

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017





FONDAZIONE

Istituto Ospedaliero di Sospiro - Onlus Piazza della Liberta, 2 - 26048 Sospiro (CR) C.F. 80004030195 P.I. 00385470190 Registro delle persone giuridiche private: Regione Lombardia n. 1875 CCIAA Cremona - REA CR-163451

www.fondazionesospiro.it Tel. 0372 6201 - Fax 0372 620 299 fondazione@fondazionesospiro.it

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

M° Francesco Boccali Presidente Sig. Giovanni Scotti Vice Presidente Dott. Claudio Romeo Bodini Consigliere Dott.ssa Liana Boldori Consigliere Dott.ssa Francesca Scudellari Consigliere

Direttore Generale

Dott. Fabio Bertusi

Revisore dei Conti

Dott.ssa Carolina Mondoni

INDICE DEI CONTENUTI

pag. 4	Relazione di Missione
pag. 4	Missione ed identità del
pag. 11	Attività istituzionali
pag. 37	Attività strumentali
pag. 39	Bilancio al 31 dicembre 2017 .
pag. 40	Stato Patrimoniale
pag. 42	Rendiconto Gestionale .
na scalarepag. 43	Conto Economico redati
pag. 44	Rendiconto Finanziario.
pag. 46	Nota Integrativa
pag. 46	- PARTE INIZIALE
pag. 52	- ATTIVO
pag. 63	- PASSIVO
pag. 69	- RENDICONTO GES
pag. 80	- ALTRE INFORMAZI
allegata in calce	Relazione del Revisore dei con



Relazione di Missione al bilancio chiuso al 31-12-2017

MISSIONE ED IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

PREMESSA

L'Istituto Ospedaliero di Sospiro si inquadra in tutta quella serie di iniziative, nel campo della carità e dell'assistenza, che nacquero in Provincia di Cremona tra Ottocento e Novecento, grazie alla generosità sia di laici che di religiosi. Queste realtà si erano rese necessarie a causa delle condizioni di grave miseria della popolazione, le cui condizioni di vita erano inscindibilmente legate alla particolare struttura dell'organizzazione agraria.

L'Istituto nasce come ricovero nel 1897 per fornire assistenza ai malati cronici poveri e successivamente si apre alle persone affette da demenza. Nato come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB), costituitosi in Ente Morale nei primi anni del '900, si trasforma in Fondazione di diritto privato dal 1º marzo 2004. Infine, acquisisce la qualifica di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) a decorrere dal 29 dicembre 2009.

Oggi la Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro - Onlus si presenta come un'azienda multi servizi che, nell'ambito della Regione Lombardia, offre servizi socio-sanitari residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali a circa 700 persone. Nello specifico, le aree di intervento riguardano sia persone anziane che affette da disabilità.

FINALITÀ ISTITUZIONALI

Lo scopo della Fondazione, sancito dall'art. 2 dello statuto, è quello di perseguire esclusivamente le finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, in particolare attraverso l'erogazione di servizi di sostegno, di cura e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria alle persone fragili e non autosufficienti e alle loro famiglie.

SISTEMA DEI VALORI E PRINCIPI

La Fondazione è dotata di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed opera senza scopo di lucro improntando la propria attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La Fondazione riconosce la centralità della persona, in quanto titolare del diritto alla salute, al benessere, alla qualità della vita e alle relazioni sociali.

I principi e valori che ispirano i programmi, l'organizzazione e l'attività della Fondazione ed i rapporti con gli utenti, fanno riferimento:

- a) ai principi di uguaglianza ed imparzialità nell'erogazione dei servizi;
- b) alla continuità organizzativa-assistenziale della rete dei servizi di cura ed assistenza, ai criteri di appropriatezza e personalizzazione dei progetti e degli interventi, secondo logiche di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi e delle prestazioni;
- c) alla partecipazione dell'utente e della famiglia come fattore indispensabile per il miglioramento di qualità del progetto e dell'intervento di cura ed assistenza. A tal fine individua strumenti di relazione con le famiglie degli ospiti presenti.
- La Fondazione sviluppa modelli organizzativi e gestionali che valorizzano il lavoro, la sua qualità professionale e la sua crescita, la responsabilità e il protagonismo degli operatori, come condizione fondamentale per promuovere qualità crescente all'utenza, personalizzazione del servizio, partecipazione delle famiglie e della società ai processi e agli interventi di cura ed assistenza.



Per perseguire i propri scopi istituzionali la Fondazione intende:

a) promuovere la salute, il benessere, l'autonomia personale e sociale, la qualità della vita delle persone anziane, in particolare se in condizioni di svantaggio, attraverso interventi sanitario assistenziali e riabilitativi, in regime residenziale, non residenziale, ambulatoriale, secondo logiche di appropriatezza, di personalizzazione, di prevenzione, cura e assistenza, per garantire buone condizioni di salute e di qualità della vita;

b) mantenere e promuovere la qualità della vita delle persone adulte e minori con disabilità fisica, intellettiva e/o psichiatrica attraverso servizi residenziali e non residenziali personalizzati, servizi e progetti riabilitativi, servizi diurni ed ambulatoriali, anche al fine di garantire il permanere della persona all'interno del proprio nucleo famigliare di vita, la promozione di opportunità di inserimento nella società e nel mondo del lavoro;

c) realizzare attività informative e formative a favore degli operatori della Fondazione, compreso il campo dell'Educazione Continua in Medicina (ECM), destinate a promuovere la cultura della cura e a diffondere la conoscenza delle proprie iniziative ed attività e la crescita della cultura di solidarietà verso i più deboli ed i bisognosi;

d) promuovere o realizzare servizi di carattere innovativo o sperimentale legati al divenire delle condizioni sociali e socio-sanitarie del territorio; valorizzare l'opera del volontariato nelle forme più consone alle finalità proprie;

e) svolgere attività di raccolta fondi, utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi al presente Statuto;

f) stipulare convenzioni con altri enti sia pubblici sia privati per il miglior perseguimento delle finalità istituzionali;

g) costituire e/o partecipare e/o concorrere alla costituzione di enti la cui attività sia rivolta al perseguimento di finalità analoghe.

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

<u>Dipartimento Anziani</u>

Il Dipartimento Anziani opera, attraverso le diverse unità d'offerta, in modo tale da garantire alla persona anziana il massimo della continuità assistenziale, fornendo alla famiglia le informazioni necessarie per ridurre i disagi, e a volte la sofferenza, legate all'invecchiamento e all'inevitabile processo di perdita dell'autosufficienza.

Si rivolge a persone anziane con diversi gradi di bisogno sanitario/assistenziale/riabilitativo e offre i seguenti servizi:

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

Si rivolge ad anziani totalmente non autosufficienti inadatti a cure domiciliari o all'assistenza prestata in regime di Centro Diurno, per una disponibilità complessiva di 200 posti letto. Nell'ambito della RSA è presente un Nucleo Alzheimer di 20 posti letto che si occupa di pazienti affetti da Alzheimer e altre demenze senili per i quali risulta inadeguata la cura presso il proprio domicilio o strutture di RSA non adeguatamente organizzate.

Centro Diurno Integrato Alzheimer (CDI)

Si rivolge a soggetti parzialmente non autosufficienti affetti da morbo di Alzheimer e altre forme di demenza, offrendo loro servizi in regime diurno, quale alternativa al ricovero a tempo pieno offerto dalla RSA. Il centro è attrezzato per gestire 20 persone.

Musicoterapia

Attualmente il servizio comprende una serie di attività che si possono così sinteticamente riassumere in "Terapia", cioè sedute individuali e di piccolo gruppo che coinvolgono degenti del Dipartimento Anziani, e "Ricerca" (basata sull'analisi, lo studio e l'elaborazione di trattamenti clinici) a cui viene dedicata attualmente una parte significativa dell'attività di musicoterapia presso il Dipartimento Anziani.

La ricerca ha prodotto importanti pubblicazioni scientifiche internazionali.



Riabilitazione/Cure intermedie

L'utente è la persona adulta, principalmente anziana con riduzione dell'autosufficienza di recente insorgenza che necessita di interventi integrati volti al recupero del livello preesistente di autosufficienza o, comunque, alla ottimizzazione delle funzioni residue.

Gli interventi sono attuati in regime residenziale (Cure Intermedie), semiresidenziale e ambulatoriale (Riabilitazione) e si integrano con quelli della RSA.

L'offerta riabilitativa si rivolge anche al paziente in stato vegetativo persistente o anche a persone con demenza cognitiva, come previsto dalla normativa regionale.

L'attuale struttura residenziale nel padiglione S. Antonio è composta da due Nuclei rispettivamente da 20 posti letto l'uno (attualmente riabilitazione geriatrica) e da 17 posti letto l'altro (attualmente riabilitazione specialistica e riabilitazione di mantenimento).

Fisioterapia

Le prestazioni sono rivolte agli ospiti della Fondazione e vengono erogate in due palestre attrezzate, situate all'interno della struttura residenziale. Gli obiettivi sono il recupero e mantenimento delle abilità cognitivo/motorie perse in seguito a patologie neurologiche, ortopediche, cardiologiche, respiratorie e di ambito geriatrico in genere.

Inoltre il Servizio di Fisioterapia è aperto all'utenza esterna e svolge prestazioni ambulatoriali accreditate.

Alloggi protetti

Gli alloggi protetti offrono a persone anziane o con disabilità intellettiva lieve occasioni di vita indipendente per garantire migliore qualità di vita. La Fondazione propone servizi differenziati e modulati sui bisogni di sostegno richiesti dalla persona accolta.

Dipartimento Disabili

Il Dipartimento alle disabilità è articolato in due poli: il polo per la Disabilità intellettiva ed autismo in età adulta e il polo per la Disabilità intellettiva ed il disturbo dello spettro dell'autismo in età evolutiva. I servizi erogati nel Dipartimento Disabili sono i seguenti:

Residenza Sanitaria per persone con Disabilità (RSD)

Offre ai disabili prestazioni integrate di tipo psicoeducativo, sanitario, riabilitativo, di mantenimento e di supporto socio-assistenziale. Complessivamente eroga servizi a 408 persone adottando il modello scientifico della Qualità della vita ispirato ai parametri e ai protocolli indicati dalla American Association on Intellectual Disability di cui è istituto certificato. Il servizio offerto è riconducibile, da ottobre 2016, a quattro macro aree di intervento: sostegno all'autonomia, vita indipendente, sostegno alla salute, abilitativa.

Riabilitazione ambulatoriale per minori disabili (IDR)

L'unità di riabilitazione ambulatoriale è un'unità d'offerta rivolta a persone minori di 18 anni in condizioni di disabilità intellettiva e/o motoria per le quali è necessario un intervento riabilitativo precoce.

Altre attività

Attività di formazione del personale

La Fondazione è Provider ECM – CPD Superior RL 0023 accreditato dalla Regione Lombardia per l'erogazione di formazione al personale sanitario sia interno che esterno, nell'ambito del Programma Educazione Continua in Medicina (ECM).

L'U.O. Formazione & Aggiornamento, certificata da 10 anni con l'UNI EN ISO 9001:2015 settore EA37, garantisce attualmente la formazione ed il supporto tecnico-organizzativo per diverse RSA-RSD.

E' attivo dal 2013 il Master Specialistico "Applied BehAvior AnAlysis e Modelli Contestualistici nei servizi per le disabilità (ABA)", frequentato ogni anno da circa 40 professionisti (Psicologi – Educatori – Infermieri – Logopedisti) organizzato in collaborazione con IESCUM ed AMICO-DI.

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

La Fondazione esplica le proprie finalità esclusivamente nell'ambito della Regione Lombardia.



ORGANI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Revisore dei Conti

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato la gestione ordinaria e parte delle sue funzioni al Direttore Generale, che rappresenta il vertice gestionale ed organizzativo della Fondazione.

Al Direttore Generale compete la responsabilità di provvedere all'attuazione degli indirizzi assunti dal Consiglio di Amministrazione, al quale relaziona sull'attività svolta, collabora strettamente con il Presidente e svolge funzioni di segretario nelle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il personale è adeguato agli standard regionali.

Gli impegni e le responsabilità etiche nella gestione dell'attività della Fondazione sono statuiti nel Codice Etico adottato.

La Fondazione si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri.

I consiglieri sono nominati come segue:

- numero 3 (tre) dal Sindaco del Comune di Sospiro;
- numero 1 (uno) dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cremona;
- numero 1 (uno) da S.E. Monsignor Vescovo di Cremona.

I Consiglieri durano in carica cinque anni e possono essere rinominati senza interruzioni di mandato. La carica decorre dalla data della prima adunanza del nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, con decorrenza 30-06-2016, è così composto

- Francesco Boccali, Presidente
- Giovanni Scotti, Vice Presidente
- Claudio Romeo Bodini, Consigliere
- Liana Boldori, Consigliere
- Francesca Scudellari, Consigliere

Presidente

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente ed un Vicepresidente tra i suoi membri nella prima adunanza convocata dal Presidente uscente.

Con decorrenza 13-05-2016 sono stati nominati:

Presidente Francesco Boccali Vice Presidente Giovanni Scotti

<u>Direttore Generale</u>

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

L'incarico ha durata pari a quello del Consiglio di Amministrazione ed è rinnovabile.

Con decorrenza 13 maggio 2016 il Direttore Generale è il Dott. Fabio Bertusi.

Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti è l'organo di controllo della Fondazione e viene nominato dal Sindaco del Comune di Sospiro, scelto tra gli iscritti nel Registro Nazionale dei Revisori Contabili, sentito il parere del Presidente dell'Amministrazione Provinciale e di S.E. il Vescovo di Cremona.

Come previsto dall'art. 15 dello Statuto, il Sindaco del Comune di Sospiro ha nominato, con proprio Decreto n. 4 del 27-06-2016:

Revisore dei Conti Carolina Mondoni

La Dr.ssa Mondoni è nominata per il periodo 27 giugno 2016 – 27 giugno 2019.

Il Consiglio ne ha preso atto con deliberazione n. 48 del 30-06-2016.



Risorse umane

Organico

La composizione dell'organico e le variazioni nell'esercizio sono illustrate nella successiva tabella.

Dipartimento	Dipendenti FTE all'1-1-2017	Liberi prof. / pers. coop. FTE all'1-1-2017	Dipendenti FTE al 31-12-2017	Liberi prof. / pers. coop. FTE 31-12-2017	Variazione Dipendenti FTE	Variazione Liberi prof. / pers. coop. FTE
Amministrativo	110,00	29,19	109,61	28,57	-0,39	-0,62
Fisioterapia	14,17	0,50	14,17	0,50	0,00	0,00
Anziani	141,47	13,88	140,47	12,03	-1,00	-1,85
Disabili	434,33	9,13	455,53	8,13	21,20	-1,00
Totale	699,97	52,70	719,78	49,23	19,81	-3,47

Standard regionali

a) Dipartimento Disabili

Al 31-12-2017 il sovra standard complessivo di tutte le Unità d'Offerta è pari al 5,40% quindi con un incremento dello 0,90% rispetto al 4,5% concordato in sede di predisposizione del budget economico; il dato tiene conto delle assunzioni/dimissioni, delle maternità e malattie, aspettative e congedi straordinari; di seguito il sovra standard riferito ad ogni singola Unità d'Offerta:

- RSD A 5,38% - RSD B 0,91% - RSD BRESCIA 11,07% - RSD BEDIZZOLE 12,19%

b) Dipartimento Anziani

- RSA NA al 31-12-2017 sovra standard pari al 13,97% rispetto al minutaggio previsto dalla delibera regionale e 4,97% rispetto al minutaggio base previsto dal Dipartimento in sede di predisposizione del budget economico.
- Riabilitazione al 31-12-2017 sovra standard presunto pari al 41,00% rispetto al minutaggio previsto dalla delibera regionale e calcolato sulla media dei posti letto occupati.
- CDI al 31-12-2017 sovra standard presunto pari al 40,00% rispetto al minutaggio previsto dalla delibera regionale e calcolato sulla media dei posti letto occupati.

Ferie, accumuli e ROL

- a) Dipartimento Disabili
 - FERIE: al 31-12-2017 la percentuale di smaltimento delle ferie rispetto al maturato 2017 e alle ferie pregresse è stato pari al 95,29%.
 - ACCUMULI: per quanto riguarda il plus orario effettuato dagli operatori, ivi compresi i soggiorni degli utenti e le festività lavorate, è pari a 18.828 ore di cui 8.780 liquidate come straordinari e 10.048 in accumulo da recuperare.
 - ROL: residui al 31-12-2017 pari a 312 ore da recuperare.

b) Dipartimento Anziani

- FERIE: al 31-12-2017 la percentuale di smaltimento delle ferie rispetto al maturato 2017 e alle ferie pregresse è stato pari al 96,56% per la RSA, al 98,39% per la Riabilitazione e 84,11% per il CDI.
- ACCUMULI Per quanto riguarda il plus orario effettuato dagli operatori comprese le festività lavorate e il soggiorno ospiti, è pari a 8.407 ore di cui 2.315 liquidate come straordinari e 6.092 in accumulo da
- ROL residui al 31-12-2017 pari a 103 ore da recuperare.

c) Fisioterapia

- FERIE: la percentuale di smaltimento ferie è pari al 90,59%. Il conteggio tiene però conto del mancato smaltimento delle ferie per una dipendente assente per maternità.

- ACCUMULI: Per quanto riguarda il plus orario effettuato dagli operatori, è pari a 30 ore di cui 9 liquidate come straordinari e 21 in accumulo da recuperare dovute alla partecipazione a corsi di formazione previsti dal PFA
- ROL: residui al 31-12-2017 pari a 0,80 ore da recuperare.
- d) Dipartimento Amministrativo
 - Economato e Servizi Alberghieri, complessivamente uno smaltimento di ferie pari al 95,36%, nello specifico:

Economato e Servizi Alberghieri	%
Uff. Economato	95,53%
Cucina	93,81%
Guardaroba	100,00%
LPP	98,05%
Farmacia	98,48%
Pulizie	95,32%

Complessivamente il plus orario erogato dagli operatori è di 1.232 ore, di cui 131 liquidate come straordinario e 1.101 ore in accumulo da recuperare oltre a 25 ore di ROL da recuperare.

a) Uffici Amministrativi, nello specifico:

Uffici Amministrativi	%
U.O. Ragioneria	97,64%
U.O. Risorse Umane	93,61%
U.O. Ufficio tecnico	95,30%

b) Uffici di Staff, complessivamente lo smaltimento è pari al 94,46%, nello specifico:

Uffici di Staff	%
U.O. Formazione	91,36%
U.O. Ig.San - 626	95,57%
U.O. Legale	85,86%
U.O. Segreteria – Sportello Unico	96,52%
U.O. USI	100,00%

Per quanto riguarda le ore straordinarie effettuate nel Dipartimento Amministrativo e nello Staff, esse ammontano a complessive 576 ore di cui 335 liquidate come straordinario e 241 ore in accumulo da recuperare oltre a 4,56 ore di ROL da recuperare.

e) Dirigenti, complessivamente lo smaltimento ammonta al 86,83% e risulta nel dettaglio così ripartito:

Dirigenti	%
Dipartimento Anziani	79,58%
Dipartimento Disabili	89,32%
Dipartimento Amministrativo	93,38%



Altre azioni

- Nel corso del 2017 il risparmio per l'incentivo triennale e biennale della contribuzione previsto dalle Leggi 190/2014 e 208/2015 è stato di euro 593.107.
- Per quanto riguarda la contrattazione aziendale si precisa:
 - a) che nell'incontro del 27-07-2017 è stato chiuso il fondo 2016 con la quantificazione prevista dalla legge finanziaria che stabiliva la riduzione del fondo sulla base della diminuzione del personale. L'importo totale del fondo 2016 risulta quindi essere euro 1.799.325 con una diminuzione di euro 97.667 rispetto al fondo dell'anno 2015 oltre agli oneri carico ditta. La liquidazione della produttività collettiva, retribuzione di risultato, fondo direzione generale e progetto cucina, ammontante a complessivi euro 214.651, è avvenuta con le mensilità di ottobre 2017.
 - b) è stata altresì erogata con le mensilità di ottobre 2017 la produttività per i dipendenti inquadrati nel CCNL Uneba per la quota prevista dal CIRL oltre ad una maggiorazione pari allo 0,3% a carico del Bilancio di Fondazione e concordata in sede di incontro sindacale del 27-07-2017. La somma complessivamente erogata per la produttività del personale Uneba è stata pari ad euro 121.745.
 - In data 27-07-2017 è stato sottoscritto l'accordo per la detassazione dei premi di produttività che è stato depositato, in via telematica, il 04-08-2017. Nell'accordo è stato confermato come per lo scorso anno il welfare aziendale dando la possibilità ai dipendenti di optare per la conversione del premio di produttività in buoni acquisto del valore non superiore ad euro 250,00. I dipendenti che hanno optato per la conversione del premio di produttività in buoni acquisto sono stati 223 pari al 31,72% degli aventi diritto e per un importo complessivo di euro 54.425. Detta conversione in buoni acquisto ha portato un risparmio a favore del Bilancio di Fondazione di euro 14.406 dovuto all'esonero contributivo sui buoni acquisto.

Modello Organizzativo e Organismo di Vigilanza

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto una nuova forma di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per i reati commessi dai propri rappresentanti, amministratori o soggetti sottoposti alla loro vigilanza e controllo.

La norma ha anche previsto, come esimente da tale responsabilità, l'adozione di modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire la commissione di reati all'interno dell'Ente. Inoltre, ha previsto che un organo di controllo interno sia costituito a garanzia dell'applicazione di tali modelli.

La Fondazione si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e di un Organismo di Vigilanza (ODV) che ne verifica l'adeguatezza, l'aggiornamento, l'effettività ed efficacia.

Variazioni nell'esercizio

Con atto n. 94 del 15-12-2011, la Fondazione ha provveduto ad approvare il Modello Organizzativo e di Controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/01.

Con delibera n. 5 del 14-01-2015, ha nominato, per il triennio gennaio 2015-gennaio 2018, il nuovo Organismo di vigilanza, aggiungendo, ai membri già presenti, il Dott. Scolari Fabiano, commercialista.

L'ODV si è riunito nelle date 07-03-2017; 11-04-2017; 06-06-2017; 04-10-2017 e 14-12-2017 esercitando audit, formulando richieste e raccomandazioni e trasmettendo i verbali alla Fondazione.

L'attività svolta è riassunta nella relazione prodotta al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto con deliberazione n. 5 del 19-01-2018, ed alla quale si rinvia.

Codice Etico

Il Codice Etico è il documento ufficiale dei diritti e doveri morali della Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro – Onlus, attraverso il quale l'Ente esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella gestione dell'attività, definendo nel contempo i modelli comportamentali volti a prevenire, ostacolare ed impedire comportamenti contrari a norme di legge, oltre a trasferire i propri valori etici agli interlocutori, mirando ad un miglioramento continuo dei servizi erogati.

Il Codice Etico definisce i valori ed i principi etici, i comportamenti organizzativi virtuosi su cui la Fondazione fonda la propria azione a garanzia di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni. Oltre a definire la responsabilità etica sociale di ogni persona che collabora con la Fondazione, contiene altresì l'insieme dei diritti e dei doveri di chiunque, a qualunque titolo, intrattenga rapporti con la Fondazione medesima.



ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nella presente parte vengono illustrate le attività realizzate nelle macro-aree di intervento della Fondazione. I valori economici indicati nelle tabelle sono espressi in euro.

Ente Unico

Dopo l'apertura delle due nuove RSD di Brescia e Bedizzole (BS) la Fondazione ha presentato, in data 20-12-2016, istanza di ampliamento del riconoscimento di Ente Unico Gestore di unità d'offerta sociosanitarie accreditate che è stata accolta dalla Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare, con Decreto n. 1979 del 24-02-2017. Questo consente, previa acquisizione del consenso delle ATS interessate, il trasferimento degli accreditamenti e di eventuali quote di budget tra strutture dislocate nella stessa ATS, o in ATS diverse, facenti capo all'Ente Unico.

Progetto Famiglia in collaborazione con Cooperativa Sociale Altana di Cremona

Nel 2017 sono stati avviati contatti con la Società Cooperativa Sociale Altana di Cremona per promuovere forme di collaborazione che, sfruttando le peculiarità e le eccellenze dei due enti, potessero realizzare attività integrate di tipo sociosanitario sul territorio. Il modello sociosanitario lombardo, infatti, già favorisce modalità di presa in carico della persona fragile di tipo domiciliare e si fonda sulla libera scelta dell'utente sostenuta economicamente tramite la forma del voucher individuale. La sinergia con Altana non crea un nuovo ente ma semplicemente suddivide le competenze e mette al servizio del cittadino il meglio che le due strutture sono in grado oggi di offrire, andando soprattutto ad agire dove il servizio pubblico mostra carenze di intervento.

Con deliberazione n. 8 del 21-02-2017 è stato approvato l'Accordo di collaborazione per la promozione e sviluppo di un'offerta integrata di servizi denominata "Progetto Famiglia" che regolamenta il partenariato tra i due Enti.

L'iniziativa è stata presentata ufficialmente alla comunità, agli Enti del Territorio ed agli interlocutori istituzionali di Fondazione e Altana il giorno 23-11-2017.

È seguita la fase organizzativa del servizio che vede l'impegno in prima linea degli operatori dello Sportello Unico di Fondazione.

Adesione ad associazione temporanea di scopo (ATS) per la presa in carico di pazienti cronici fragili

La Regione Lombardia, con D.G.R. n. 6164/2017 e n. 6551/2017, ha regolamentato, nell'ambito della riforma del settore sociosanitario in atto, le nuove modalità di presa in carico delle persone croniche fragili e definito i requisiti per l'idoneità alla presa in carico in qualità di Gestore. In seguito a domanda presentata da Fondazione, l'ATS Val Padana, con decreto del Direttore Generale n. 412 del 10-10-2017, ha approvato gli elenchi degli idonei al ruolo di Gestore fra i quali risulta anche Fondazione. Tra gli idonei compare altresì l'Associazione Temporanea di Scopo con capofila l'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale, alla quale hanno già aderito diverse strutture sociosanitarie del territorio cremonese.

Il Presidente, con proprio atto n. 7 del 19-12-2017 e successiva presa d'atto con deliberazione n. 2 del 19-01-2018, rilevata l'opportunità di aderire all'ATS per ragioni di carattere organizzativo e gestionale, ritenendo difficoltoso governare tutto il processo della presa in carico con le esigue risorse umane degli uffici amministrativi a disposizione di Fondazione, approvava l'adesione alla costituita ATS, formalizzata in data 27-12-2017.

SITUAZIONE DELLE UNITÀ D'OFFERTA

La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus è regolarmente accreditata e remunerata dalla Regione Lombardia per tutte le sue unità d'offerta, così evidenziate:

Unità d'offerta sociosanitarie	Numero	Accreditamenti
Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA)	200 posti letto	D.G.R. n. 3283 del 18-04-2012
Centro Diurno Integrato Alzheimer (CDI)	20 posti	D.G.R. n. 249 del 14-07-2010



Unità d'offerta sociosanitarie	Numero	Accreditamenti
Riabilitazione e Ambulatorio minori disabili Spinadesco (CR)	37 posti letto Cure Intermedie 20 posti CDC 12.000 prestazioni ambulatoriali (2.000 geriatriche, 10.000 minori)	D.D.G. n. 8969 del 07-10-2013
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospiro (A)	298 posti letto	Decreto ATS VAL PADANA n. 170 del 15-12-2006
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospiro (B)	54 posti letto	Decreto ATS VAL PADANA n. 171 del 15-12-2006
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Brescia	40 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 378 del 23-09-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Bedizzole (BS)	16 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 377 del 23-09-2016

Unità d'offerta sociali	Numero	Accreditamenti
Alloggi protetti per anziani Sospiro	20 posti letto	Comunicazione Preventiva per l'esercizio del 27-10-2016 e nulla osta ATS Val Padana del 5-12-2016

L'unità d'offerta sociale è autorizzata all'esercizio in seguito a Comunicazione Preventiva per l'Esercizio inoltrata all'Azienda Sociale Cremonese in data 27-10-2016 e successiva vigilanza, con esito positivo, svolta dall'ATS Val Padana in data 19-12-2016.

Posti letto di RSA dislocati presso l'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale

Dal mese di settembre 2011 sono dislocati, presso l'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale, n. 40 posti letto di R.S.A. Dal 2014 si è optato per la formula dell'affitto di ramo d'azienda (scadrà nel mese di ottobre 2018) con ritorno economico pari ad un euro/die a posto letto ma condizionando il contratto ad un ulteriore accordo con cui le parti si impegnavano, entro il 31-12-2015, a:

- a) elaborare e sottoscrivere un'eventuale soluzione di carattere definitivo per i 40 posti letto conforme alle regole regionali;
- elaborare e sottoscrivere un accordo di programma e coprogettazione in materia di servizi alla persona disabile nel Comune di Cremona, da effettuarsi unitamente all'Assessorato Servizi Sociali del Comune di Cremona, col quale sono già stati presi gli opportuni contatti.

Con deliberazione n. 5 del 26-1-2016 è stata approvata la bozza di Accordo di collaborazione con l'Azienda Speciale Cremona Solidale, sottoscritta il 18-02-2016.

In seguito ai numerosi incontri che si sono tenuti con il Comune di Cremona e l'Azienda Cremona Solidale ci si sta orientando verso l'acquisizione, da parte della Fondazione, di un CDD - Centro Diurno per Disabili - di 18/19 posti in Cremona città, attualmente in carico alla Cooperativa Dolce, con contestuale ridefinizione del numero e del collocamento dei 40 posti letto di RSA. Il tutto, naturalmente, col supporto di ATS Val Padana.

DIPARTIMENTO DISABILI

Attività in RSD

Come mostrato nelle tabelle sottostanti, il tasso medio di saturazione dei posti letto del Dipartimento delle Disabilità nel 2017 è leggermente migliorato rispetto al 2016, ma sostanzialmente si è attestato sui livelli degli anni passati.

Tasso di saturazione posti letto RSD	Accreditati		Utilizzati (media)			Tasso di saturazione			
2017	2017	2016	Variaz.	2017	2016	Variaz.	2017	2016	Variaz.
Posti letto	408	408	0	404,29	403,00	+1,29	99,10%	98,75%	+0,35%
Giornate	148.920	149.328	-408	147.567	147.463	+104	99,10%	98,75%	+0,35%

Le motivazioni che spiegano questo tasso di saturazione di posti letto sono riconducibili a 3 ordini di ragioni:

1. <u>Difficoltà di inserimento</u>

È sempre più difficile ottenere la firma dell'impegno di spesa da parte dei comuni o dei famigliari. Infatti, nonostante sia presente un'importante lista d'attesa, l'attuale situazione economico finanziaria dei comuni e delle famiglie rende sempre più difficoltoso l'inserimento. I comuni chiedono sempre più frequentemente alle famiglie di firmare, in toto o in parte, l'impegno di spesa oppure procrastinano al massimo l'inserimento al fine di contenere i costi. Questa situazione richiede quindi diverso tempo per l'inserimento reale del richiedente (oltre 5/6 settimane). Si segnala infine che la modifica dell'ISEE di gennaio 2015 potrebbe avere modificato sensibilmente il quadro riducendo ulteriormente la velocità degli ingressi. Il nuovo ISEE prevede la valutazione del reddito dell'utente che, per la persona con disabilità, significa spesso affrontare una situazione di incapienza della persona. In questi casi sarà il comune, e non più la famiglia, ad assumersi la spesa non coperta con la prevedibile reazione, in tempi di crisi economica, di un ulteriore rallentamento nelle richieste di accoglienza. Per fronteggiare questa situazione, da settembre del 2015, sono state ulteriormente modificate le procedure per l'accoglienza riducendo al massimo i tempi di attesa imputabili alla RSD e irrigidendo molto le regole di permanenza in lista a seguito di un rifiuto all'ingresso. Dai dati in possesso, sembra che questo possa in parte incrementare il tasso di saturazione. L'analisi specifica delle giornate di non utilizzo dei Posti Letto mostra come l'utilizzo della nuova procedure abbia fatto ottenere i risultati attesi migliorando, anche se di poche giornate (104), il tasso di saturazione.

Modifica regole di rendicontazione delle assenze

Le nuove regole di rendicontazione delle assenze dei residenti per rientri in famiglia penalizzano sensibilmente le RSD. La norma prevede un limite di 50 giorni di assenza/anno, superato questo limite le giornate di assenza non sono rendicontabili. Residenti che rientrano già solo 1 notte a settimana e che fanno periodi a casa più lunghi per le festività o per l'estate superano la franchigia. Questa norma regionale impatta però non solo sul tasso di saturazione ma anche sul consumo del budget; infatti, le giornate non rendicontabili non ricevono il corrispettivo fondo sanitario. La necessità di frequenti rientri a casa da parte dei residenti nel fine settimana, è andata ad incrementarsi negli ultimi anni soprattutto in relazione alle dinamiche di accoglienza di una popolazione più giovane con una famiglia di riferimento che desidera continuare a mantenere rapporti con il proprio caro.

Programmazione ingressi in virtù del budget assegnato

La programmazione degli ingressi in virtù del budget assegnato è un'altra variabile utilizzata per l'anno 2017 e che verrà applicata in modo ancora più preciso per l'anno 2018. Gli inserimenti vengono ciò programmatiti anche valutando di non sforare eccessivamente il budget assegnato per evitare di appesantire ulteriormente i costi di gestione diretta senza avere una correspettiva copertura economica. Un'analisi dell'utilizzo del budget assegnato (v. tabella seguente) mostra come le criticità avute nel 2015 (un consumo non pieno di budget) siano state totalmente superate anche in virtù del piccolo aumento del tasso di saturazione. In sintesi per l'anno 2017 è stato, complessivamente, utilizzato tutto il budget assegnato con una sovrapproduzione di 46.462 euro (corrispondete a circa 450 giorni di retta Sanitaria). Confrontando i dati di budget 2016 e 2017 si può notare come complessivamente il budget sia incrementato significativamente del 2,5% (324.738 euro).

Analisi dell'utilizzo del budget assegnato RSD anno 2017	Produzione	Budget assegnato	Scostamento
RSDA (Sospiro)	9.101.539	9.105.400	-3.861
RSDB (Sospiro)	2.220.234	2.168.300	+51.934
RSD L. ARVEDI (Brescia)	1.293.795	1.294.157	-362
RSD M. CURIE (Bedizzole)	486.833	488.082	-1.249
Totale RSD 2017	13.102.401	13.055.939	+46.462



Analisi dell'utilizzo del budget assegnato RSD anno 2016	Produzione	Budget assegnato	Scostamento
RSDA (Sospiro)	10.306.715	10.261.400	+45.315
RSDB (Sospiro)	2.076.975	2.074.200	+2.775
RSD L. ARVEDI (Brescia)	272.941	282.892	-9.952
RSD M. CURIE (Bedizzole)	110.543	112.709	-2.167
Totale RSD 2016	12.767.173	12.731.201	+35.972

L'analisi del flusso di ammissione e dimissione del 2017 conferma invece la tendenza evidenziata negli ultimi anni (come evidenziato nelle successive tabelle).

- 1. A parità di persone disabili (RSD) il carico di assistenza richiesto cresce. Il fenomeno si è ridotto rispetto agli anni passati in virtù dell'aumento dello standard assistenziale riconosciuto dal SIDi WEB a partire dal 15 ottobre 2012 (cfr. riga 2 della successiva tabella).
- 2. Problematicità nuovi ingressi. Confermiamo che una quota significativa dei nuovi residenti hanno gravi disturbi della condotta; diversi di questi, infatti, sono dimessi da altre strutture. C'è altresì da segnalare un leggero aumento di dimissioni di nostri disabili verso altre strutture.
- 3. Maggior richiestività dei famigliari. Come negli anni passati anche per il 2017 i nuovi ingressi hanno un'età nettamente più bassa rispetto agli attuali residenti (14 anni in media di meno rispetto alle persone decedute o dimesse). Questo comporta che ci troviamo di fronte famigliari molto più esigenti e maggiormente "presenti". Una richiesta che viene formulata con sempre maggiore frequenza, cosa del tutto comprensibile vista la relativa giovane età del nucleo genitoriale, è relativa alle attività di inclusione sociale.

Ammissioni e Dimissioni anno 2017	Ammissioni	Dimissioni	Decessi	Differenza Ammissioni – Dimissioni/Decessi
Persone disabili	19	5	11	+3
Media Fascia SIDi	2484	1650		+834
Media Età	44,31	58,75		-14,44
Provenienza (n./provincia)	4 MI, 4 MN, 6 BS, 1 BG, 4 CR	1 MI, 1 BG, 7 BS, 3 CR, 1 PC, 1 PR, 1 LO, 1 IM		
Provenienza (abitativa)	13 da altra struttura, 6 da casa			

Ammissioni e Dimissioni anno 2016	Ammissioni	Dimissioni* Decessi		Differenza Ammissioni – Dimissioni/Decessi	
Persone disabili	33	16	17	0	
Media Fascia SIDi	2.454	1.394		1.060	
Media Età	41	64		-23	
Provenienza (n./provincia)	17BS, 5MN, 6MI, 2BG, 1VA, 2CR	1TN, 1CL, 1VC, 11CR, 2MI, 2PC, 3MN, 1IM, 2BZ, 2BG, 3BS, 1RO, 1MS, 1SO, 1LO			
Provenienza (abitativa)	11 da casa, 22 da altra struttura				

^{*} Di cui 14 per trasferimento in alloggi protetti



Lista d'attesa

La lista d'attesa del 2017 è decisamente cresciuta rispetto al 2016 di oltre il 200% (+49 persone). Fino a qualche anno fa il Dipartimento delle Disabilità aveva una lista d'attesa molto risicata.

Le motivazioni dell'incremento della lista d'attesa possono essere ricondotte a 3 ordini di ragioni:

- 1. il blocco di nuovi POSTI RDS messi a contrato, anche a fronte di un numero di nuovi accreditamenti, ha di fatto incrementato il numero di persone con disabilità che attende di entrare in RSD;
- 2. le nuove RSD di Brescia e Bedizzole hanno permesso di far conoscere Fondazione Sospiro ancora meglio in quei territori incrementando le richieste di inserimento sull'intera provincia di Brescia passando dalle 6 nel 2016 alle 27 nel 2017;
- 3. il brand di Fondazione Sospiro e del Dipartimento delle Disabilità comincia a essere sempre più rilevante.

Le tabelle seguenti evidenziano la provenienza degli ingressi.

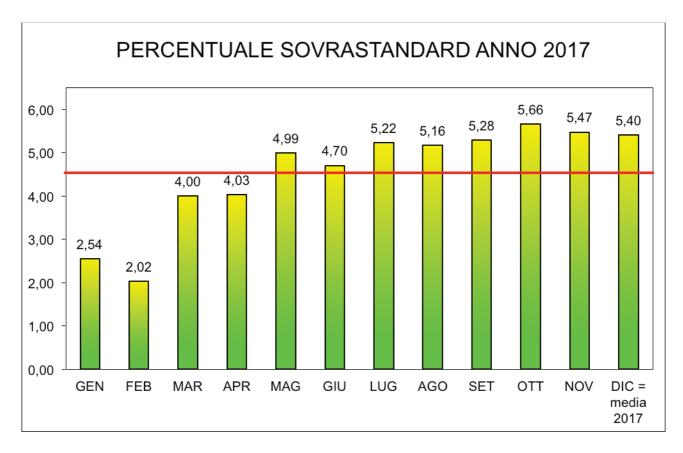
Ammissioni e Dimissioni anno 2017	Disabili per cui è già stata data l'ammissibilità	Disabili per cui si è in attesa di valutazione per l'ammissibilità
Persone disabili	49	24
Provenienza (Prov.)	8 MN, 17 BS, 12 MI, 4 LC, 2 PV, 1 LO, 1 CO, 3 BG, 1 CR	10 MI, 10 BS, 1 MN, 2 VA, 1 LC
Provenienza (abitativa)	33 da struttura, 16 da casa	17 da struttura, 7 da casa
Media età	33,22	39,83

Ammissioni e Dimissioni anno 2016	Disabili per cui è già stata data l'ammissibilità	Disabili per cui si è in attesa di valutazione per l'ammissibilità
Persone disabili	34	5
Provenienza (Prov.)	8BS, 9MI, 2CR, 6MN, 1MB, 3BG, 3LC, 1PV, 1CO	1VA, 1PV, 1LC, 1BS, 1MI
Provenienza (abitativa)	27 da altra struttura, 7 da casa	5 da struttura
Media età	32	28

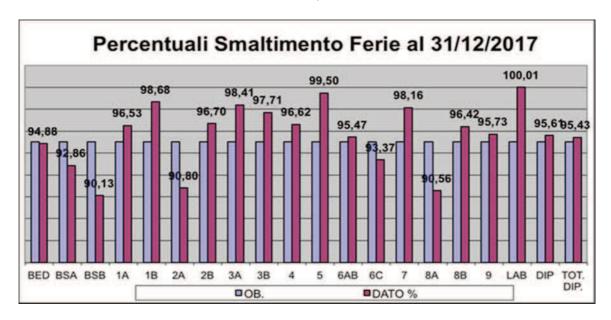
Risorse umane

L'utilizzo complessivo del personale rendicontabile è stato pari al 5,40% con un 0,90% in più rispetto a quanto negoziato a fine anno 2016 (4,5%). Aver superato oltre la soglia definita, il sovrastandard, è l'unico vero dato negativo dell'anno 2017. Analizzando le cause di questo eccesso di utilizzo di personale al fine di non ripetere negli anni successivi la medesima criticità, emerge almeno un grande elemento legato alla media delle ore di lavoro degli OTA/OSS. In accordo con l'ufficio personale è stato utilizzato un nuovo dato di ore medie lavorate per gli OTA e OSS pari a 1380 ore rispetto alle 1440 degli anni passati. L'analisi dei giorni di effettivo lavoro evidenziava infatti un numero di ore lavorate molto più basso. Si è ritenuto di utilizzare questo nuovo standard per l'acquisizione del personale in corso di anno. In corso d'anno si è verificato che il reale lavorato degli operatori era superiore alle 1380 ore producendo come effetto un aumento di sovrastandard senza aver incrementato in corso d'anno gli operatori. Le operazioni di riduzione/non sostituzione del personale in corso d'anno sono avvenute con un eccessivo ritardo che non ha permesso di rientrare all'interno del sovrastandard stabilito.

Per evitare che negli anni futuri si possa rappresentare una simile criticità con un appesantimento dei costi attribuiti al Dipartimento delle Disabilità si è rivisto lo standard delle ore lavorate a 1410 ore e stabilito una nuova procedure interna per la sostituzione degli operatori che prevede la sua attuazione solo dopo 30 giorni di assenza.



Un altro importante obiettivo del Dipartimento per l'anno 2017 è lo smaltimento del corrispettivo di tutte le ferie ed accumuli dell'anno in corso. Come mostra il grafico seguente al 31-12-2017 l'obiettivo è in linea con le attese in tutte le Unità Abitative. Il dato medio dipartimentale è al 95%.



Formazione

Anche i percorsi formativi sono stati in linea con quanto programmato. Questo ci ha permesso di garantire il rispetto dell'acquisizione dei crediti ECM dei dipendenti IOS e di fornire opportunità di formazione anche agli operatori di cooperativa.

In aggiunta a tutto ciò penso sia importante porre l'accento su almeno due eventi di significativo rilevo relativi al paragrafo "formazione":

1. Attivazione Master specialistico in partnership con AMICO-DI: dal 2014 è attivo il master ABA presso le nostre aule. Il Master ABA, Gold Standard per il trattamento dell'autismo e della disabilità intellettiva, è stato progettato ed attivato dalla Associazione AMICO-DI con la partnership di IESCUM (unico ente



certificatore italiano per l'Analisi Comportamentale Applicata – ABA). A marzo 2017 è stata inaugurata una quarta edizione del MASTER presso la sede di IOS:

2. Convegno settembre 2017

A settembre si è svolta XII edizione del convegno di Fondazione Sospiro. L'evento ha garantito:

- una straordinaria operazione di comunicazione dell'attività di Sospiro;
- un ritorno di immagine per il Dipartimento delle Disabilità molto elevato (customer satisfaction, presenza di personalità del mondo associativo, delle istituzioni e della ricerca);
- la costruzione di altri legami con importanti realtà Nazionali;
- la costruzione di legami importanti realtà Internazionali come il Kennedy Krieger Institute di Baltimora.

Customer satisfaction 2017

Anche per il 2017 si è proceduto a raccogliere e misurare il livello di soddisfazione dei famigliari. Due sono i dati significativi da rimarcare: il considerevole numero di risposte alla customer (181 famigliari contro i 179 del 2016) e l'elevata soddisfazione per la maggior parte dei sostegni erogati da Fondazione.

Le maggiori criticità, sempre in relazione percepito dei familiari, sono invece ascrivibili al servizio lavanderia e alla dotazione di arredi all'interno delle unità abitative che vengono perlopiù valutate come insufficienti, dal punto di vista puramente quantitativo e considerate qualitativamente inadeguate.

È probabile la futura attivazione di un piano pluriennale di riqualificazione degli ambienti e degli arredi del Dipartimento delle Disabilità, prevedendo una sostituzione più frequente nelle Unità Abitative in cui risiedono le persone con disabilità e disturbi della condotta.

La valutazione della riorganizzazione dipartimentale attuata nel 2016 riporta dei dati molto positivi: il 69% dei famigliari ritiene che la nuova organizzazione sia migliore della precedente e solo un 1% dà un giudizio peggiorativo.

Attività riabilitative rivolte a minori

Le attività riabilitative rivolte ai minori sono di due generi:

Attività ambulatoriali

Le attività riabilitative ambulatoriali rivolte ai minori presso l'ex plesso scolastico di Spinadesco hanno evidenziato un trend in linea con quanto progettato.

Il numero totale delle prestazioni erogate nel 2017 è pari a 6.971 corrispondenti a euro 292.800.

Le attività riabilitative sono state erogate ai minori tra i 2 e i 18 anni, alle loro famiglie e alle scuole da loro frequentate. Il 75% dei minori presi in carico ha una diagnosi di Autismo e il restante 25% di Disabilità Intellettiva.

Progetto I CARE

Il 17 settembre 2012 ha preso avvio il progetto riabilitativo sperimentale a favore di minori dai 3 ai 18 anni con DGS (disturbi generalizzati dello sviluppo). Il progetto, finanziato con bando regionale per progetti sperimentali innovativi, è stato prorogato fino a dicembre 2018 e risponde ai bisogni educativi speciali di circa 34 minori.

Come mostrano le successive tabelle, nell'anno 2017 vi è stato una conferma del budget stanziato nel 2017 per le prestazioni riabilitative a favore dei minori (progetto ambulatorio + progetto I Care).

Prestazioni riabilitative rivolte a minori anno 2017	Consumato	Budget assegnato	Scostamento
Ambulatorio Minori	292.809	266.910	+25.899
Progetto I Care	324.769	331.300	-6.531
Totale	617.578	598.210	+19.368

Prestazioni riabilitative rivolte a minori anno 2016	Consumato	Budget assegnato	Scostamento
Ambulatorio Minori	264.600	269.958	+5.358
Progetto I Care	311.715	311.011	-704
Totale	576.315	580.969	+4.654



DIPARTIMENTO ANZIANI

Attività in RSA

La RSA di Fondazione Sospiro dispone di 200 posti letto accreditati (40 posti sono dati in affitto d'azienda all'Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE" da 14 ottobre 2015).

La gestione ha registrato nell'esercizio i seguenti dati:

- media occupazione posti letto:

1° trimestre 2017: 199,68 2° trimestre 2017: 199.47 3° trimestre 2017: 199,83 4° trimestre 2017: 199,65

- media annua posti letto occupati: 199,65 - indice saturazione posti letto: 99,83% 67 - totale ingressi: - totale decessi/dimissioni: 66

- tariffa media classe sosia: euro 43,92/die* (tariffa SOSIA massima euro 49,00)

*esclusa tariffa alzheimer pari a: euro 52,00/die - budget annuo riconosciuto euro 3.244.200

- budget annuo definitivo euro 3.257.500 (+ euro 13.300 rispetto all'iniziale)

- totale produzione euro 3.259.852 (+ euro 2.352)

L'alto indice di saturazione e la media delle classi SOSIA hanno permesso di superare il budget.

Attività in CDI

Il centro diurno dispone di 20 posti. Per vari motivi legati al tipo di utenza afferente al CDI è difficile riuscire a raggiungere e mantenere la saturazione dei posti disponibili ma il budget ATS viene comunque consumato nella sua totalità.

- media occupazione posti:

1° trimestre 2017: 17,95 2° trimestre 2017: 19.70 3° trimestre 2017: 19,25 4° trimestre 2017: 19,06

- media annua posti occupati: 18,99 94,95% - indice saturazione posti: - budget annuo riconosciuto euro 137.100

- budget annuo definitivo euro 140.100 (+ euro 3.000 rispetto all'iniziale)

- totale produzione euro 140.482 (+ euro 382)

Attività in Riabilitazione/Cure Intermedie

L'U.O. di Riabilitazione/Cure Intermedie dispone di 37 posti letto.

Anche per questo esercizio i regimi di ricovero sono stati rendicontati secondo un doppio flusso informativo:

- regime di ricovero riabilitativo (15 posti di riabilitazione specialistica, 20 di riabilitazione generale geriatrica e 2 di mantenimento);
- regime di cure intermedie (profili 1/2/3/4/5).

Specialistica

media occupazione posti:

1° trimestre: 5,52 2° trimestre: 5,41 3° trimestre: 5,47 4° trimestre: 6,00

media annua posti occupati: 5.60

Generale/Geriatrica/S.V.

media occupazione posti:

1° trimestre: 25,13 2° trimestre: 26,65



3° trimestre: 25,02 4° trimestre: 27,20

media annua posti occupati: 26,00

Mantenimento

media occupazione posti:

1° trimestre: 3,68 2° trimestre: 3,13 3° trimestre: 5,52 4° trimestre: 3,66

media annua posti occupati: 4,00

Totale

media occupazione posti:

1° trimestre: 34,33 2° trimestre: 35.19 3° trimestre: 36,01 4° trimestre: 36,86

media annua posti occupati: 35,23

225 (+ 51 passaggi) ingressi:

dimissioni: 216 (di cui 34 nella RSA di Fondazione)

decessi:

budget annuo riconosciuto euro 2.223.900

budget annuo definitivo euro 2.224.100 (+ euro 200 rispetto all'iniziale) totale produzione euro 2.235.578 (+ euro 11.478 rispetto al definitivo)

Il 65,3% dei pazienti sono tornati al domicilio dopo il periodo riabilitativo raggiungendo così l'obiettivo socio-assistenziale proprio della riabilitazione.

Il 69,4% dei pazienti dimessi ha scelto la RSA della Fondazione.

La domanda d'ingresso in riabilitazione è costantemente superiore all'offerta di posti letto disponibili.

Servizio di Fisioterapia

Le prestazioni nell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella.

Prestazioni (N°)	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Totale
In cure intermedie	5.805	6.755	7.165	7.865	27.590
Riabilitative in RSA	4.063	8.941	9.444	7.865	30.313
Ambulatoriali	304	522	400	463	1.689
Ciclo Diurno Continuo	64	48	33	67	212
Utenti esterni	98	214	141	153	606
Utenti dipendenti agevolati	174	79	36	37	326
Totale	10.508	16.559	17.219	16.450	60.736

Ambulatorio UVA (Unità di Valutazione Alzheimer)

L'attività dell'Ambulatorio U.V.A. di Fondazione Sospiro ha avuto inizio nell'ottobre del 2000 dopo il riconoscimento di unità valutativa da parte della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia a seguito dell'emanazione del "Protocollo del monitoraggio dei piani di trattamento farmacologico per la malattia di Alzheimer" (Progetto Cronos) e prosegue tuttora.

L'ambulatorio è aperto al pubblico una/due volte alla settimana dalle 9.00 alle 13.00. Mediamente le visite mensili sono circa 20. Il tempo dedicato a ciascuna visita è di:

- 1 ora per le prime visite
- 40 minuti per i controlli



Lo Sportello Unico si occupa del ricevimento delle prenotazioni e della tenuta del calendario degli appuntamenti. L'attività di valutazione ambulatoriale è effettuata da medici specialisti, geriatri e non, con possibilità di consulenza neurologica e psichiatrica da parte di medici dipendenti della fondazione. Viene inoltre effettuata valutazione neurocognitiva da parte di personale appositamente formato con possibilità di consulenza neuropsicologica. Nel corso del 2017, viste le numerose richieste sono state aumentate le prime visite, rispetto al 2016 (69 contro 45).

La gestione ha registrato i seguenti dati nell'esercizio:

Prime visite n. 69 Controlli n. 190

L'attività non è accreditata con il sistema socio-sanitario regionale per cui viene svolta a titolo gratuito sia da parte di Fondazione che dal personale che la effettua.

Regione Lombardia a giugno 2010 ha richiesto una ricognizione di tutte le UVA presenti sul suo territorio e sulle attività da loro svolte in previsione di un riordino organizzativo delle stesse.

E' ragionevole continuare ad erogare questa attività fino ad ulteriori sviluppi per più motivi:

- in attesa di un eventuale accreditamento dal sistema socio-assistenziale o sanitario regionale;
- perché gli utenti dell'ambulatorio sono potenziali clienti per il nucleo Alzheimer e il CDI di Fondazione Sospiro;
- perché è gratificante per il personale, medico e non, che la effettua;
- perché l'attività è prestigiosa dal punto di vista delle prestazioni erogate al pubblico e dal punto di vista scientifico e permette di far conoscere Fondazione all'esterno. A tal proposito l'ambulatorio UVA collabora con la rete delle UVA del nord Italia e con la Società Italiana di Psicogeriatria. È in corso la partecipazione ad uno studio multicentrico con le UVA della Lombardia riguardo alla tipologia degli utenti che frequentano i centri. A febbraio inizierà un nuovo studio multicentrico promosso dall'Università di Brescia e dell'IRCCS San Giovanni di Dio Fatebenefratelli riguardo al miglioramento della diagnosi di Alzheimer tramite PET.

Servizio di Musicoterapia

L'attività di musicoterapia 2017 ha incluso un importante progetto di ricerca, inerente l'utilizzo dell'ascolto musicale per la riduzione dello stress nelle professioni sanitarie, che si è svolto presso il Dipartimento Anziani della Fondazione in collaborazione con l'Università di Pavia (parte statistica) e con gli Istituti Clinici Scientifici Maugeri di Pavia (elaborazione assessment). La fase iniziale del lavoro ha comportato la stesura del progetto di ricerca (e dei relativi documenti necessari per la realizzazione dello stesso) che è stato successivamente sottoposto al Comitato Etico Val Padana afferente all'ASST di Cremona. Il progetto è stato approvato nel mese di maggio e a seguito dell'avvio della sperimentazione è iniziato il lavoro preparatorio dei brani musicali utilizzati nonché il reclutamento dei soggetti (45) presso il Dipartimento. La sperimentazione ha implicato il contatto diretto con gli operatori coinvolti, la proposta dell'ascolto musicale e le valutazioni previste nello studio (per tale aspetto ci si è avvalsi della collaborazione della Dr.ssa Elisa Zanacchi). Il reclutamento si è recentemente concluso e, nella fase attuale del lavoro, si attende l'elaborazione definitiva dei guestionari utilizzati per procedere alla formalizzazione del database e, successivamente, all'analisi dei dati ottenuti dallo studio.

Accanto all'attività di ricerca è proseguita l'attività clinica che ha coinvolto circa 50 pazienti del Dipartimento sottoposti a intervento musicoterapeutico o di ascolto musicale. Gli interventi hanno infatti riguardato sedute di musicoterapia attiva, individuale o di piccolo gruppo, ma anche percorsi strutturati di ascolto musicale individualizzato. L'attenzione è stata posta soprattutto su persone affette da demenza o degenti nei nuclei della riabilitazione. In tale contesto sono state introdotte anche nuove tecniche di intervento quali la "Rhythmic Auditory Stimulation" (tecnica di musicoterapia neurologica), in collaborazione con il Servizio di Fisioterapia, al fine di supportare l'intervento riabilitativo neuromotorio. Il Servizio di Musicoterapia ha inoltre mantenuto la collaborazione con il Master in Musicoterapia promosso dal Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense dell'Università di Pavia accogliendo alcuni studenti di tale percorso formativo che hanno contribuito all'attività clinica e di ricerca di Fondazione. In tal senso il Servizio di Musicoterapia ha ospitato anche alcuni tirocinanti-volontari provenienti da altre realtà formative.

Il servizio di musicoterapia ha inoltre pubblicato diversi lavori scientifici in collaborazione con i professionisti dipendenti di Fondazione Sospiro e con altri importanti centri Italiani quali Fondazione



Maugeri, Università di Ferrara, Università di Milano Bicocca, Fondazione Don Gnocchi, Gruppo di Ricerca Geriatrica, Società Italiana di Psicogeriatria.

Servizio Monitoraggio TAO (terapia anticoagulante) per utenti interni/esterni

Fondazione Sospiro offre un servizio di monitoraggio della terapia anticoagulante in collaborazione con l'Ospedale Civile di Cremona.

Il servizio viene erogato 1 volta alla settimana ed è rivolto ad utenti esterni alla Fondazione.

PROGRAMMI DI INTERVENTO

Di seguito vengono illustrati i principali interventi realizzati nelle attività istituzionali, per la conservazione del patrimonio e per il miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione della Fondazione, anche conseguenti alla variazione dell'unità d'offerta dei servizi assistenziali sociosanitari avvenuta nell'esercizio.

Immobile di Toscolano Maderno (BS).

La Fondazione detiene in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona un immobile di Toscolano Maderno, che negli anni passati è stato oggetto di ristrutturazione da parte della Fondazione con lo scopo di utilizzarlo per i propri fini istituzionali.

I costi sostenuti per i lavori di ristrutturazione (per un valore di euro 5.349.516) e quelli sostenuti per arredi fissi nell'immobile (per un valore di euro 43.639) risultano un investimento non fruttifero in quanto l'immobile (consistente in un albergo) non è attualmente in uso.

È proseguito l'iter iniziato negli anni scorsi per l'alienazione dell'immobile. Atteso che il fabbricato, ristrutturato da Fondazione con impiego di ingenti somme, non è mai stato utilizzato e non si sono trovate, nel tempo, adeguate soluzioni di impiego, nel 2015 si stipulava, con la Provincia di Cremona, un accordo che prevedeva la risoluzione anticipata del contratto di comodato in caso di vendita ma le tre aste effettuate (base d'asta euro 13.800.000, poi euro 11.730.000 infine euro 10.322.400) sono andate deserte. Ad inizio 2016 la Provincia di Cremona richiedeva alla Fondazione un parere circa un'ulteriore decurtazione del valore di base d'asta per la vendita dell'immobile, fissato in euro 8.774.040. La Fondazione, con deliberazione n. 17 del 25-02-2016, accoglieva la proposta.

Anche quest'ultima asta è andata deserta e, a parte qualche sporadico interessamento imprenditoriale a titolo individuale, la situazione è ancora in attesa di trovare adeguata conclusione.

Museo dell'Arte Irregolare

Nel corso del 2013 prendeva avvio la Fondazione Museo dell'Arte Irregolare (MAI) Onlus, la prima in Italia nel campo dell'arte irregolare, su proposta/progetto della Prof.ssa Bianca Tosatti, già conosciuta per precedenti collaborazioni con il laboratorio d'arte frequentato dagli ospiti disabili della Fondazione. Il tutto trovava spunto dalla grande esperienza acquisita da anni dalla Fondazione nel settore dell'arte creata da soggetti con disabilità, confluita nella cosiddetta "Manica Lunga", esposizione permanente delle opere degli ospiti dell'area disabili e, contemporaneamente, atelier in regolare funzionamento.

La sede del Museo veniva individuata nella villa neoclassica Cattaneo – Ala Ponzone, attuale sede dell'Istituto, che, oltre che immobile di prestigio ed assolutamente idoneo allo scopo, presenta le caratteristiche individuabili in altre esperienze analoghe già avviate con successo in ambito europeo.

L'Istituto, in qualità di fondatore promotore, contribuiva finanziariamente alla nascita della nuova entità mediante il conferimento di euro 60.000 al Patrimonio ed euro 20.000 al Fondo di gestione.

La Fondazione Museo dell'Arte Irregolare Onlus si è formalmente costituita, per atto pubblico, in data 03-10-2013.

A causa delle difficoltà del MAI a sostenere finanziariamente le proprie attività, l'Istituto decideva di concedere un contributo, a valere quale Fondo di gestione, di euro 30.000 per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, in carica per il triennio 2016-2019, è così costituito:

- Sig. Boccali Francesco Presidente;
- Sig. Giovanni Scotti Vice Presidente;
- Sig. Bodini Claudio Romeo membro;
- Sig.ra Boldori Liana membro;
- Sig.ra Scudellari Francesca membro.



L'attività della Fondazione MAI è praticamente ferma da alcuni anni, principalmente a causa della mancanza di adeguati finanziamenti necessari per il suo funzionamento.

Si sta riflettendo sulla possibilità di modificare le finalità museali per cui era nata in favore di una possibile attività di valorizzazione commerciale delle opere degli artisti frequentanti l'atelier "La Manica Lunga".

Sviluppo del sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001:2015

Con atto del Direttore Generale del dicembre 2014 veniva affidato, alla ditta Project Group di Brescia, incarico per supportare l'ottenimento della certificazione di Qualità dei Dipartimenti Anziani e Disabili e dell'attività formativa, secondo lo schema normativo UNI EN ISO 9001: 2008, al costo di euro 40.000 oltre

L'intervento, svoltosi durante l'anno 2015 e parte del 2016, si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- mappatura dei processi;
- supporto all'implementazione del sistema;
- formazione del personale;
- audit interni e assistenza alla certificazione.

Di fatto, la consulenza ha fatto registrare lacune sostanziali che possono così riassumersi:

- incompleta mappatura dei processi e per lo più limitata ad adattare procedure già esistenti;
- supporto formale ma non sostanziale all'implementazione del sistema secondo l'edizione 2008 della norma ISO, pur essendo già in vigore quella 2015;
- formazione del personale mai effettuata
- audit interni effettuati una sola volta.

Preso atto della situazione, il Direttore Generale determinava, nel corso del 2016, dapprima di affiancare ai consulenti un referente interno nella persona della Dr.ssa Maria Grazia Magni e, successivamente, di affidare alla medesima la prosecuzione in autonomia del percorso certificativo secondo la nuova normativa UNI EN ISO 9001:2015 e la fase di assistenza alla certificazione.

L'operazione si è conclusa positivamente ad inizio 2017 con l'ottenimento della certificazione di qualità rilasciata dalla società CSQA Certificazioni Srl di Thiene (VI).

Modifiche del documento organizzativo/gestionale

Il Documento Organizzativo/Gestionale della Fondazione è il documento che contiene:

- la missione dell'organizzazione e i valori cui si ispira;
- le politiche complessive (i campi prioritari di azione e i metodi adottati per raggiungere gli obiettivi);
- gli obiettivi in relazione alle singole unità d'offerta, specificando i servizi erogati e la popolazione potenzialmente interessata;
- l'organizzazione interna delle unità d'offerta comprendente l'organigramma, i livelli di responsabilità (in particolare per le aree sanitarie), le modalità di erogazione del servizio, le prestazioni erogate o le attività

Nel corso dell'esercizio, il Documento ha subito le seguenti modifiche/integrazioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

- con Provvedimento Presidenziale n. 8 del 29-12-2017 e successiva presa d'atto del Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3 del 19-01-2018:
 - istituzione dell'U.O. Comunicazione e Fund Raising, in Staff alla Direzione Generale, allo scopo di dotare la Fondazione degli strumenti necessari per promuovere un'immagine coordinata nei confronti del territorio e degli Enti di riferimento, nonché per finanziare, col sostegno della società civile ed enti istituzionali, i progetti innovativi che si stanno avviando e si avvieranno nei prossimi anni.

<u>Interventi e investimenti edilizi</u>

Recupero immobile sito in Tidolo di Sospiro da adibire ad attività lavorative e di inclusione sociale

Nel 2013 il Parroco di Sospiro proponeva alla Fondazione e al Comune di Sospiro il coinvolgimento in un progetto che prevedeva l'uso gratuito di fabbricati di proprietà della Parrocchia di Tidolo, denominati Cascina San Marco, a fronte dell'accollo dell'onere delle spese di recupero e mantenimento.

Intuite le potenzialità che la proposta poteva rappresentare per Fondazione, in relazione ad azioni positive da intraprendere in favore dei residenti dell'area disabili, il Direttore del Dipartimento Disabili, Dr. Serafino Corti, predisponeva un progetto di inserimento lavorativo ed inclusione sociale per persone disabili,



denominato "In direzione ostinata e contraria". Successivamente si procedeva ad un primo intervento di parziale recupero dell'area, concessa in comodato, seguito da ulteriori lavori resisi necessari per la messa in sicurezza di porzioni di fabbricato che presentavano zone di pericolo per la loro fatiscenza.

Da successivi colloqui intrattenuti con il Parroco e la Curia Vescovile di Cremona emergeva la disponibilità ad alienare l'intera area a Fondazione che procedeva all'acquisto, nel 2015, al prezzo di euro 30.000.

Nel corso del 2015 si concludeva un accordo programmatico, con la Fondazione "I bambini delle fate" per l'attivazione di una raccolta fondi a sostegno del "Progetto 0-30: passi da gigante, sostegno nelle transizioni verso l'età adulta nei disturbi dello spettro autistico", attuazione della prima fase occupazionale e di inserimento lavorativo per persone disabili, residenti e non in Fondazione. La raccolta, a fine 2017, ha fruttato la somma di euro 208.019 grazie alla generosità degli imprenditori che hanno aderito all'iniziativa.

Nel contempo, nel 2016 è stato ottenuto un ingente finanziamento da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia a sostegno di un progetto, denominato "BIOcomunità - integrazione sociale e culturale, economia solidale, agricoltura biologica, per una comunità ambientale innovativa", presentato tramite il Gruppo di Azione locale (GAL) Oglio Po – Terre d'Acqua di Calvatone (CR), cui Fondazione ha aderito, per la realizzazione negli stabili di Tidolo di un laboratorio alimentare per la produzione di confetture, col supporto lavorativo dei disabili residenti in Fondazione.

Nel 2017 si è conclusa la fase di recupero dell'intero cascinale ricavandovi:

- un laboratorio per lo stoccaggio, lavorazione e trasformazione di frutta e verdura biologica;
- una zona di coordinamento delle attività occupazionali e lavorative e luogo di inclusione sociale per persone con disabilità.

Il costo complessivo degli interventi di recupero della cascina San Marco ammonta a euro 545.000 al termine dei lavori previsti.

La fase successiva, che si concretizzerà nel 2018, prevede l'avvio del progetto "Cascina San Marco di Tidolo", cioè l'attivazione di un'azienda agricola capace di impiegare, a titolo lavorativo e occupazionale, persone con disabilità intellettiva e autismo. L'azienda agricola, da costituirsi con la forma dell'impresa sociale - società agricola a responsabilità limitata - ente no profit, svolgerà attività di produzione, conservazione, trasformazione e vendita di piccoli frutti e marmellate biologiche.

Acquisto immobile in Milano per attività di riabilitazione ambulatoriale per minori

Nel 2014 iniziavano i contatti con la Società IESCUM di Parma per avviare, nel territorio della città di Milano, attività di ricerca, formazione e diagnosi/trattamento nel campo della disabilità intellettiva, con particolare riferimento all'autismo. IESCUM, Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano, è un centro studi e ricerche a carattere non profit, nato per promuovere lo studio scientifico e l'avanzamento della conoscenza relativi al comportamento umano inteso nella sua più ampia accezione, compresi gli aspetti più difficilmente accessibili come quelli emotivi, cognitivi e verbali.

L'operazione prevedeva l'acquisizione, nella città di Milano, di un immobile in comproprietà con IESCUM per lo svolgimento delle seguenti specifiche attività:

- effettuare attività di diagnosi e trattamento di minori e adulti con problemi di disabilità intellettiva/autismo nel territorio della città di Milano;
- organizzare formazione e divulgazione scientifica, mediante corsi o master ad alta specializzazione, nell'ambito della scienza del comportamento applicata ai bisogni della persona, ai sistemi organizzati e, più in generale, alle politiche imprenditoriali e sociali;
- realizzare attività di ricerca sperimentale inerente alla scienza del comportamento applicata a tutti i contesti di vita della persona;

e la costituzione di una Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.), dove Fondazione avrebbe assunto il ruolo di capofila, per l'acquisto e l'utilizzo di detto immobile.

Con deliberazione n. 75 del 26-11-2014 è stata approvata la costituzione con IESCUM dell'Associazione Temporanea di Imprese con riserva, per Fondazione, del ruolo di Capofila e, con deliberazione n. 42 del 13-05-2015, è stata approvata la bozza di convenzione, per la costituzione dell'A.T.I., che è stata sottoscritta il 16-06-2015.

Successivamente veniva individuato un immobile, sito in Milano in Viale Ergisto Bezzi n. 79/A, di proprietà della ditta Gadix s.r.l. di Milano che, in forza di atto di asservimento stipulato da Gadix col Comune di Milano, poteva essere destinato agli scopi dell'A.T.I. I costi per i lavori di ristrutturazione edilizia per l'adeguamento agli standard strutturali regionali e le relative spese tecniche sarebbero state a carico a



Gadix s.r.l. La proposta progettuale elaborata da Gadix ha già ottenuto il parere favorevole di massima dei preposti organismi del Comune di Milano e dell'ATS della Città Metropolitana di Milano.

Pertanto il Presidente, con proprio atto n. 6 del 17-11-2017 e successiva presa d'atto del Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 41 del 29-11-2017, ha autorizzato l'avvio delle procedure per l'acquisto dell'immobile di Milano, Viale Ergisto Bezzi n. 79/A, unitamente alla Società IESCUM di Parma approvando, contestualmente, la bozza di contratto preliminare di compravendita che prevede un costo di acquisto, da ripartire al 50% con IESCUM, di euro 782.000 oltre IVA 10%.

Manutenzioni straordinarie

Oltre alla normale attività routinaria, sono stati effettuati i seguenti lavori di manutenzione straordinaria sul patrimonio edilizio e sugli impianti tecnologico-informatici.

Interventi sul patrimonio immobiliare

- Completamento arredo Alloggi Protetti;
- Segnaletica esterna per Alloggi Protetti;
- Restauro e risanamento conservativo degli immobili siti in Tidolo/Sospiro cascina S. Marco per realizzazione Laboratorio Alimentare;
- Sostituzione gruppo frigor Area Anziani;
- Collegamento alla rete di teleriscaldamento della Palazzina S.G. Paolo II;
- Restauro uffici piano primo della Villa-Cattaneo Ala Ponzone (pratica della Soprintendenza per i beni Architettonici);
- Sistemazione quadro di bassa cabina Roggia Cattanea;
- Rifacimento dell'ultimo tratto di tubazioni S. Bertilla (riscaldamento, acqua calda, acqua fredda, ricircolo, antincendio);

Interventi sugli impianti tecnologico-informatici

Gli interventi sugli impianti informatici hanno riguardato le seguenti aree:

• Nuovi cablaggi per liberare la facciata della Villa da ogni cavo sia di rete che telefonico.

I lavori più cospicui ed evidenti sono stati sicuramente eseguiti per liberare la Villa da tutti i cavi telefonici e di rete, oltre ad impianti elettrici fatiscenti ed abbandonati nelle due facciate principali dell'edificio. Nello specifico sono stati nuovamente cablati tutti i cavi dall'Ufficio USI alla facciata centrale, tra cui un cavo telefonico 100 coppie tra USI ed un rilancio di 50 coppie per connettere le due facciate della Villa. Sono stati e ricostruiti sotto opportune tracce tutti gli impianti per la trasmissione dati in rete e telefonici ponendo particolare attenzione che nulla fosse visibile

• Sostituzione primi 50 personal computer con sistema operativo Microsoft XP.

In corso d'anno sono stati sostituiti tutti i 50 personal computer ormai obsoleti e non più aggiornabili con mancato accesso a numerosi siti web a causa del sistema operativo non più aggiornabile dal mese di luglio 2014. Per tutti i pc sostituiti è stato necessario effettuare la configurazione del nuovo sistema operativo (Windows 10) reinstallare tutti i dispositivi dei vari utenti (stampanti dischi esterni ecc..) e la riconfigurazione della macchina con tutti i dati presenti sul vecchio pc (tutta la posta elettronica compresa).

• Nuove dorsali telefoniche.

Anche le dorsali telefoniche principali ovvero quella che transitano sotto lo stabile S. Camillo sono state potenziate inserendo un nuovo armadio dipartimentale nella prima sala presente nello scantinato dello stabile.

• Nuove dorsali in fibra ottica per la trasmissione dati.

Per quanto riguarda la trasmissione dati sono state aggiunte due nuova dorsali che collegano l'USI con i nuovi alloggi presenti al S. Teresina e nel reparto RSD3A del S. Giovanni Bosco. Queste due nuove tratte offrono la possibilità, unitamente ai cablaggi e gli apparati presenti presso l'USI di rendere disponibile la rete WIFI agli ospiti di queste due unità.

- Creazione impianto di videosorveglianza a circuito chiuso per le riprese e lo studio di determinati ospiti. Presso la vecchia sede del C.S.S. è stato creato un ambiente personalizzato mediante il cablaggio di una nuova rete informatica e vari dispositivi di videosorveglianza a circuito chiuso che permettono le riprese di particolari ospiti per il quale è in corso uno studio da parte del personale direttivo dell'area RSD.
- Cablaggio strutturato presso i locali della nuova segreteria.



Negli ultimi mesi dell'anno, a seguito dello spostamento della segreteria presso i nuovi uffici collocati al piano superiore della Villa, è stato realizzato un cablaggio strutturato mediante la connessione in fibra ottica dai locali USI al nuovo ambiente nel quale è stato collocato un armadio tecnologico contenente oltre a tutti i dispositivi per il funzionamento della rete wifi e su cavo utp 4 coppie twistate, due switch di centro stella e 64 punti reti cablati nelle varie stanze del palazzo.

Unitamente alla rete dati è stato cablato un cavo telefonico al fine di installare gli apparecchi telefonici mantenendo lo stesso numero usato in precedenza.

GESTIONE ECONOMALE E FINANZIARIA

Attività dell'Unità Operativa Economico Finanziaria

Nel corso del 2017 l'Unità Operativa Economico Finanziaria ha provveduto alle seguenti incombenze:

- Elaborazione bilanci infrannuali/preconsuntivo/consuntivo per valutazioni del Direttore e del Consiglio di Amministrazione - Consegna delle situazioni infrannuali richieste dalla Direzione per le opportune valutazioni del Consiglio di Amministrazione e predisposizione del preconsuntivo con dati al 30-09-2017 unitamente al budget previsionale 2018 adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 13-12-2017
- Collaborazione con l'U.O. Servizio Legale per tempestiva analisi e monitoraggio crediti per mancato pagamento rette di degenza e, a tal fine, chiusura degli incassi del mese entro il giorno 10 del mese successivo – Elaborazione dei dati per l'Ufficio Legale, con periodico inserimento nelle fatture in spedizione delle note di sollecito per quelle che risultavano scadute.
- Elaborazione dati per il controllo di gestione sulla base delle linee guida con relativa consegna periodica dei report alla Direzione Generale
- Rilevazione costante dei flussi di cassa per il controllo della liquidità.

Rapporti con gli istituti di credito

Gli affidamenti attualmente in corso e le condizioni ottenute dalle banche sono riepilogati nella seguente tabella:

Istituto di credito	Ammontare affidamento	Tipologia di utilizzo (su conto corrente)	Tasso interesse ultimo addebitato nel 2017
Banca Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	1.000.000	scoperto di cassa	2,00%
Banco BPM S.p.A.	promiscuo 1.500.000 (1) / 1.000.000 (2)	(1) anticipo fatture e RID (2) scoperto di cassa	(1) 2,80% (2) 2,80%
Banca di Piacenza soc. coop. per azioni	2.500.000	scoperto di cassa	1,48%
BPER Banca S.p.A.	promiscuo 1.000.000 (1) / 400.000 (2)	(1) anticipo fatture (2) scoperto di cassa	(1) 1,10% (2) 3,15%

Si è provveduto puntualmente al pagamento dei fornitori e dei lavori alle scadenze pattuite.

L'esposizione finanziaria, anche grazie alle condizioni ottenute dalle banche ed all'attento utilizzo dei fidi stessi mediante l'anticipo sulle fatture, che risulta meno oneroso in termini di interessi passivi applicati rispetto all'utilizzo dei fidi per cassa, ha determinato l'addebito di interessi passivi per euro 28.600 circa (euro 31.600 circa l'anno precedente).

A completamento delle informazioni relative alla liquidità si elencano qui di seguito i pagamenti più rilevanti effettuati nel corso dell'anno, connessi in particolare alle manutenzioni straordinarie della Villa e ai lavori di riqualificazione della Cascina San Marco di Tidolo.

- Cascina San Marco Tidolo: lavori, manutenzioni, arredi e attrezzature varie per circa euro 460.000.
- Villa: manutenzioni straordinarie per circa euro 140.000.

La situazione dei mutui in corso al 31-12-2017 è la seguente:



Istituto di credito erogante e condizioni	Importo erogato	Inizio ammortamento	Capitale residuo alla fine dell'esercizio	Ultima rata	Capitale già restituito a fine esercizio
Banca di Piacenza soc. coop. per azioni rogito: 23-09-2015 tasso: euribor 6 mesi mmp +spread 1,75 primi 5 anni +spread 1,90 successivi 15 anni	4.000.000	23-10-2015	3.616.622	23-09-2035	383.378
Banco BPM S.p.A. rogito: 30-12-2015 tasso: euribor 3 mesi mmp + spread 1,65% per 15 anni	5.700.000	31-01-2016	5.034.788	31-12-2030	665.212
Totale	9.700.000	-	8.651.410	-	1.048.590

IRES - IRAP

L'Agenzia delle Entrate – Commissione Tributaria Provinciale di Cremona, con sentenza n. 66/2013, aveva respinto l'istanza della Fondazione di vedersi riconosciuto il rimborso dell'IRES – IRAP anno 2009 in seguito al riconoscimento della qualifica di soggetto non lucrativo avvenuto il 29-12-2009, data di iscrizione all'anagrafe unica delle Onlus.

Ritenuto che i benefici che la legislazione vigente prevede per le ONLUS debbano decorrere dall'inizio dell'anno in cui avviene l'iscrizione e, pertanto, per tutto il 2009, e considerato l'ingente importo della somma da recuperare (euro 555.653 oltre interessi) la Fondazione proponeva ricorso alla Commissione Tributaria Regionale per la Lombardia. Il ricorso veniva accolto con sentenza n. 4217/2015.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato a sua volta ricorso alla Corte di Cassazione, contro il pronunciamento della Commissione Tributaria Regionale.

Pertanto, con deliberazione n. 1 del 07-01-2016 il Consiglio di Amministrazione ha delegato al Presidente l'individuazione del legale cui affidare l'incarico per la costituzione in giudizio avanti la Corte di Cassazione. Il Presidente ha incaricato lo Studio Lanzalone e Partners di Genova.

Si è in attesa dell'esito della vertenza.

ICI

Nel corso dell'anno 2010 la Fondazione, sulla base di quanto disposto dalla Circolare n. 2/DF del 26-01-2009, emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, comunicava al Comune di Sospiro, competente per territorio, il proprio diritto all'esenzione dal pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI). L'assoggettamento all'onere dell'imposta derivava da ravvedimento operoso, a valere dall'anno 2006, inoltrato dalla Fondazione il 15-01-2008, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 472/1997. Tale richiesta si basava sull'erroneo presupposto del possesso, da parte della Fondazione, del requisito di Ente commerciale ex D.P.R. 917/1986. Pertanto la Fondazione, con deliberazione n. 91 del 15-12-2011, richiedeva altresì al Comune il rimborso dell'ICI indebitamente versata per gli anni 2006-2007-2008 e 2009. La mancanza di riscontro dell'amministrazione comunale induceva la Fondazione ad adire alle vie legali per vedere riconosciute le proprie ragioni.

L'istanza di Fondazione vedeva un primo accoglimento da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Cremona che, con sentenza n. 100/2013, condannava il Comune di Sospiro al pagamento della somma di euro 370.227, oltre agli interessi di legge, per ICI corrisposta e non dovuta per gli anni dal 2006 al 2009, confermata con sentenza n. 3430/15 del 13-07-2015 della Commissione Tributaria Regionale – Sezione staccata di Brescia. In entrambi i gradi di giudizio la Fondazione è stata rappresentata dall'Avv. Massimo Zanoletti del Foro di Brescia.

Il Comune di Sospiro ha ritenuto di proporre ricorso alla Corte di Cassazione. Pertanto, con deliberazione n. 83 del 25-11-2015 il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico all'Avv. Massimo Zanoletti di Brescia per la costituzione in giudizio avanti la Corte di Cassazione avverso il ricorso presentato dal Comune di Sospiro.

Si è in attesa dell'esito della vertenza.



IVA

Nell'esercizio 2016 è emersa una criticità sui contratti di somministrazione di energia elettrica nei quali, per interpretazione comune nel settore delle ONLUS che gestiscono RSA, era sempre stata richiesta ai fornitori l'applicazione dell'aliquota agevolata del 10 per cento ai sensi del n. 103 della tabella A, parte III, allegata al DPR 26 ottobre 1972, n. 633, come "uso domestico" in ragione della caratteristica della residenzialità della RSA, in linea con l'orientamento espresso della circolare n. 82 del 1999 dell'Amministrazione finanziaria.

L'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione n. 8/E del 19-01-2017 ad oggetto i contratti di fornitura di energia elettrica stipulati con ONLUS che gestiscono residenze sanitarie assistenziali, nell'interpretazione della norma, ha ipotizzato un secondo requisito necessario a qualificare come "uso domestico" i contratti di somministrazione di energia elettrica, ovverosia lo svolgimento di attività che non prevedono corrispettivi rilevanti ai fini IVA.

L'Agenzia ha osservato che nel caso di RSA gestite dalle ONLUS, alle stesse, ponendo in essere attività decommercializzate ai fini dell'IRES ma rilevanti ai fini dell'IVA, sia pure in regime di esenzione ai sensi dell'art. 10, n. 21 del DPR 26 ottobre 1972, n. 633, si applicherebbero, agli effetti dell'IVA, le disposizioni di cui all'articolo 4, quarto comma, del DPR n. 633 del 1972, secondo cui per gli enti non commerciali si considerano effettuate nell'esercizio di imprese soltanto le cessioni di beni e le prestazioni di servizi fatte nell'esercizio di attività commerciali o agricole.

Conseguentemente, l'Agenzia delle Entrate ritiene che le ONLUS che gestiscono RSA non possano fruire dell'aliquota agevolata del 10 per cento sui contratti di somministrazione di energia elettrica prevista "per uso domestico" ai sensi del n. 103 della parte III della tabella A, allegata al DPR 26 ottobre 1972, n.633.

La Fondazione, a motivo della propria attività di tipo "esente" (pressoché totalmente), non recupera l'IVA assolta sugli acquisti, in quanto opera un pro rata di indetraibilità dell'IVA pari al 100%.

Questa nuova interpretazione ha quindi comportato l'aumento del costo dei contratti di somministrazione di energia elettrica per il 2016 e l'effetto si proietterà anche i prossimi esercizi.

Inoltre, poiché l'interpretazione si pone in contrasto con la prassi assunta sino a quel momento, comporta il rischio che i fornitori di energia elettrica, per le somministrazioni relative al quinquennio comprendente l'esercizio di bilancio e i quattro precedenti, riconteggino l'IVA applicata in fattura chiedendone il versamento o che comunque la Fondazione sia tenuta al versamento dei tributi arretrati.

Si evidenzia che la citata Risoluzione è innovativa rispetto alla prassi sino a quel momento accettata verso le ONLUS che gestiscono RSA/RSD e che l'Amministrazione finanziaria ad oggi non ha preso alcuna posizione riguardo al comportamento adottato in passato.

Per questi motivi, esclusivamente per il principio della prudenza, i costi per servizi per la somministrazione di energia elettrica iscritti nel Conto Economico comprendono anche l'accantonamento destinato a coprire il rischio degli oneri derivanti dalla rivalsa dell'IVA sulle forniture degli anni precedenti ancora accertabili che per la Fondazione non sarebbero recuperabili.

Attività dell'Unità Operativa Economato-Provveditorato

Gara Derrate alimentari

La gara è stata preceduta da diverse attività di verifica sul Servizio Cucina.

Ad inizio 2017 è stata svolta l'attività di verifica e presentazione di relazione in merito all'opzione appalto

In corso d'anno è stata svolta l'attività di monitoraggio andamento consumi con presentazione di file in cui si evidenziava un sovra consumo non giustificabile per quantità rispetto ai posti letto.

Gara di rinegoziazione forniture derrate alimentari con una base d'asta per lotto già decurtata del 2% al fine di poter recuperare offerte qualitativamente sostenibili, ma sicuramente economiche. Significativo il range di risparmio ottenuto.

Gara appalto pulizie

La procedura ha impegnato l'ufficio diversi mesi. Il nuovo appalto prevede significative migliorie quali: maggior numero di ore da rendere, più teste sul servizio, un mezzo a sette posti da utilizzare per l'U.O. di Brescia, la sponsorizzazione del convegno sulle disabilità (euro 10.000 + IVA)

Economicamente l'appalto ha comportato un ribasso del valore economico in corso pari al 10%.



Gara assicurazioni

Nonostante l'esito incerto della trattativa a causa della «non accettazione» di disdette cautelative, la trattativa ha evidenziato per il 2019 (il 2018 prosegue in modo "forzato" con la precedente referenza) la possibilità di significativo risparmio e coperture più complete e conformi alle specificità di Fondazione ed in linea con il nuovo decreto Gelli.

Attività dell'Unità Operativa Servizio Legale

Monitoraggio crediti e azioni conseguenti

Con cadenza mensile ad avvenuta chiusura da parte della Ragioneria della contabilità relativa al mese di riferimento, sono stati estrapolati ed analizzati i dati relativi alle rette insolute.

L'analisi avviene per tipologia di debitore cui le fatture sono intestate: AST e ASP, Comuni e Consorzi, Privati e distingue i crediti correnti da quelli coinvolti in contenzioso. La situazione a fine anno è così riassunta:

DEBITORI	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
A.S.L./AST	380.467	463.969	552.002	475.716	427.233	521.817
COMUNI E CONSORZI	742.377	679.927	818.119	715.999	635.320	603.185
PRIVATI	704.293	703.678	748.006	742.067	772.277	828.393
TOTALE	1.827.137	1.847.574	2.118.127	1.933.782	1.834.829	1.953.395

DEBITORI	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
A.S.L./AST	454.363	392.989	381.462	479.832	461.940	429.461
COMUNI E CONSORZI	586.374	563.665	547.896	599.978	667.188	699.870
PRIVATI	838.848	755.416	758.629	773.960	761.739	815.136
TOTALE	1.879.585	1.712.069	1.687.987	1.853.770	1.890.868	1.944.468

L'analisi monitora l'andamento dei crediti per ogni singola posizione debitoria ed è prodromica all'attività di sollecito, messa in mora ed eventuale proposizione del contenzioso.

Sono comprese nelle prime due fasi tutte le attività di chiarimenti, colloqui, verifiche, solleciti, messe in mora e confronti con i soggetti debitori nonché di collegamento con gli uffici di Ragioneria e Assistenti sociali e verifica del rispetto degli accordi transattivi o di dilazione dei pagamenti assunti, comprese udienze dal Giudice Tutelare per segnalare comportamenti inadeguati degli amministratori di sostegno.

Contenziosi per rette non pagate

L'andamento dell'esercizio del credito coinvolto in contenzioso è illustrato nelle tabelle seguenti.

Crediti in contenzioso	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Totale	1.193.792	1.193.792	1.193.792	1.079.707	1.041.551	1.041.551

Crediti in contenzioso	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Totale	1.041.551	1.041.551	1.041.551	1.041.551	1.058.655	1.179.293

Il calcolo comprende le rette maturate alla data di proposizione del contenzioso e non anche quelle maturate successivamente che ricadono, invece, nel credito corrente.

Alla contabilizzazione della retta scaduta del mese di dicembre 2017, la suddivisione tra crediti da contenzioso attivato, tra le due aree è la seguente:

- area RSD pari ad euro 930.156 (79% del totale)
- area RSA pari ad euro 249.137 (21% del totale)



I crediti collegati ai contenziosi attivati ma non ancora ufficialmente inclusi nella causa, sono invece:

- area RSD, pari ad euro 437.008 (96% del totale)
- area RSA, pari ad euro 16.170 (4% del totale)

L'andamento del credito in contenzioso nel corso degli anni è illustrato nella successiva tabella.

Riferimento	Importo al termine dell'esercizio	Variazione rispetto all'esercizio precedente	Variazione rispetto all'esercizio 2011
ANNO 2011	2.168.982	-	-
ANNO 2012	1.940.421	-228.562	-228.562
ANNO 2013	1.525.921	-414.500	-643.062
ANNO 2014	1.504.600	-21.321	-664.382
ANNO 2015	1.252.782	-251.819	-916.201
ANNO 2016	1.193.792	-58.990	-975.190
ANNO 2017	1.178.783	-15.009	-990.199

Incassi da contenziosi

L'origine e la composizione degli incassi da contenziosi è riportata nella successiva tabella.

Ente di riferimento dell'ospite insolvente	Recupero giudiziale capitale	Recupero giudiziale interessi	Recupero giudiziale spese legali	Totale recupero giudiziale	Recupero extra giudiziale	Totale
Comune di Cerro Veronese			2.363	2.363		2.363
ULSS 20 Verona	177.248	22.630	1.182	201.060		201.060
ATS Val Padana Casalmaggiore	14.721	310	19.570	34.601		34.601
Totale	191.969	22.940	23.115	238.024	0	238.024

Crediti cancellati

I crediti che il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 17 del 07-04-2017 ha deciso di stralciare per l'impossibilità di recuperare le rette di degenza insolute ammontano a euro 18.870.

Contenziosi promossi o deliberati nell'esercizio

I nuovi contenziosi coinvolgenti nuovi ospiti insolventi per nuovi periodi sono otto, per un ammontare complessivo di rette insolute pari a euro 98.198.

Inoltre la Fondazione si è costituita in giudizio avanti la Corte di Cassazione per quattro cause relative a recupero rette di ospiti diversi.

L'andamento dei contenziosi è monitorato e tenuto aggiornato per singola posizione, in collegamento con i legali incaricati dalla Fondazione.

Costo sostenuto per i contenziosi

Il costo sostenuto per i contenziosi per recupero rette di degenza, le somme recuperate e l'avanzo complessivo derivante dalle procedure concluse è riportato nella seguente tabella.

Rendiconto dei contenziosi per mancato pagamento rette	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Uscite			
Competenze legali	158.213	51.447	106.766
Tasse di registro	272	2.786	-2514
Totale uscite	158.485	54.233	104.252

38	ь.	
	₩.	

Rendiconto dei contenziosi per mancato pagamento rette	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Entrate			
Recupero rette insolute	191.969	106.628	85.341
Recupero spese legali	23.115	25.772	-2.657
Recupero interessi legali	22.939	0	22.939
Totale entrate	238.023	132.400	105.623
Netto			
Avanzo	79.538	78.167	1.371

Altre spese legali

Le altre spese legali per altri contenziosi e quelle per il rilascio di pareri sostenute nell'esercizio ammontato complessivamente a euro 8.993 e coinvolgono tre diversi studi incaricati.

Altri contenzioni aperti

Si forniscono di seguito le informazioni sugli altri contenziosi aperti.

• Manzi Estintori

in data 23-01-2014, la Guardia di Finanza ha notificato alla fondazione il Decreto di Sequestro ex art. 253 e segg. e 365 c.p.p. disposto dalla Procura della Repubblica di Cremona, di tutti gli estintori revisionati o manutenuti dalla società "Manzi Gianfranco s.r.l." nell'ambito del proc. N. 5804/13 RG. Notizie di Reato essendo la società Manzi indagata in ordine ai reati di cui agli artt. 81, 515 e 356 c.p.

La Fondazione, al fine di garantire la sicurezza di degenti e lavoratori, ha preteso ed ottenuto che la ditta Manzi Gianfranco s.r.l., fermo restando il sequestro di tutti gli estintori esistenti, li sostituisse con dei nuovi. Successivamente, in data 04-02-2014, in seguito a richiesta di "Manzi Gianfranco s.r.l." venivano verificati 112 estintori in loco ed il giorno successivo dissequestrati e restituiti a "Manzi Gianfranco s.r.l."

In data 01-04-2014, la Guardia di Finanza ha notificato alla Fondazione l'ammissione di incidente probatorio per il giorno 09-04-2014 ed il Presidente, al fine di tutelare la fondazione e vista l'urgenza, ha conferito incarico all'Avv. Paolo Mirri per la costituzione quale parte offesa.

Con delibera n. 30 del 10-04-2014, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'incarico all'Avv. Mirri, lo ha revocato e lo ha affidato all'Avv. Gian Pietro Gennari di Cremona, esperto in materia penale.

All'udienza del 18-06-2014, il perito del Tribunale ha chiesto una proroga del termine concesso e l'udienza è stata rinviata al 01-10-2014 al termine della quale il GIP ha dichiarato chiuso l'incidente probatorio e trasmesso gli atti al PM per le opportune determinazioni (richiesta di rinvio a giudizio o di proscioglimento). Il 10-12-2014 il GIP ha quindi dissequestrato i 414 estintori presso la fondazione. Il Pm ha chiuso le indagini chiedendo il rinvio a giudizio dell'imputato. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Nel frattempo la Fondazione ha cambiato fornitore.

Eredità Dolera Ernestino Stefano

La Fondazione, con delibera n. 53 del 30-06-2016, ha accettato con beneficio di inventario la disposizione testamentaria in suo favore da parte dell'ex ospite Dolera Ernestino Stefano.

Trattasi di fedecommesso (art 692 c.c.) in favore dell'Istituto che si è preso cura del Sig. Dolera.

La Fondazione ha concluso nell'esercizio la procedura. Il patrimonio mobiliare del Sig. Dolera presenta, alla data del 28-02-2017, un controvalore in titoli pari ad euro 366.501 ed euro 26.561 presenti sul c/c bancario, a fronte di un insoluto per le rette di degenza pari a euro 2.760 (che è stato cancellato) ed alle spese per esequie e tumulo, delle quali Fondazione si è presa carico, per la somma di euro 4.052.

Eredità Giacenti

Il Tribunale di Cremona, con atto del maggio 2011, ha nominato i curatori dell'eredità giacente per gli ospiti per i quali la Fondazione ha anticipato le spese funebri e/o della sepoltura in quanto privi di eredi conosciuti.

Gli ospiti deceduti e interessati sono in numero di 15, per i quali è stata anticipata complessivamente una somma di spese pari a euro 40.661, di cui euro 28.347 recuperati.

La situazione è la stessa dell'anno precedente.



Attività dell'Unità Disciplinare

Dal 2014, la Fondazione adotta due diversi contratti di lavoro (Sanità ed Uneba per i neoassunti dal 2014).

Ciò ha implicato l'adozione di un ulteriore Codice disciplinare con un regime differenziato a seconda dell'appartenenza a questo o quel contratto di lavoro.

L'attività svolta è di gestione materiale dell'intero processo, dalla segnalazione alla redazione del provvedimento finale.

Il numero delle segnalazioni rispetto all'anno precedente si è dimezzato. Significativo contributo alla diminuzione è stata la drastica inversione di tendenza operata dall'Area RSD che, attraverso i suoi responsabili, ha inoltrato solo 5 segnalazioni contro le 3 dell'Area RSA che conferma il suo standard e la linea che vuole la segnalazione disciplinare solo quando impossibile da evitare.

Oltretutto le 5 segnalazioni sono state equamente distribuite tra i coordinatori: nessun coordinatore ha effettuato più di una segnalazione e taluno nessuna.

Tale inversione era già iniziata nel secondo semestre dell'anno 2016, dopo la nota questione degli infermieri.

Le rimanenti segnalazioni sono relative ad infrazioni rilevate d'ufficio (assenze ingiustificate per mancata copertura di certificati di malattia) o per problemi di partecipazione a corsi di formazione (assenza). La particolarità è che queste infrazioni sono state tutte commesse da dipendenti Area RSD.

Non sono emersi "casi" particolari: i 32 procedimenti hanno coinvolto 27 dipendenti e "solo" 5 di loro hanno avuto due segnalazioni contro una degli altri.

Come ricordato poco sopra, la Fondazione applica contemporaneamente due codici disciplinari per il personale del comparto: l'uno relativo al contratto Sanità pubblica e l'altro relativo al contratto Uneba.

La coesistenza di due codici distinti presenta alcuni problemi e riflessi applicativi.

- a) Criticità in termini di legittimità relativamente al codice disciplinare Sanità pubblica. Infatti parte delle procedure che sono richiamate dal contratto pubblico, fanno ovvio riferimento al D.Lgs 165/01 (T.U. sul Pubblico Impiego) che, essendo la Fondazione un ente di diritto privato, non le sono applicabili. La questione è delicata perché nessun sindacato o legale a difesa dei dipendenti l'ha mai rilevata ma nonostante ciò potrebbe comporta il rischio di illegittimità del codice applicato.
- b) Criticità in termini procedurali e di equità. I medesimi comportamenti sono talvolta sanzionati in maniera differente, soprattutto per le violazioni più gravi per le quali il codice Uneba prevede con maggiore facilità sanzioni non conservative del rapporto di lavoro.
- c) Criticità in termini di efficacia. Entrambi i codici poco si adattano alla realtà della Fondazione e talvolta risulta difficile individuare la fattispecie infrattiva e quindi sanzionarla adeguatamente.

Alla luce di quanto sopra sarebbe auspicabile pervenire, in accordo con le Organizzazioni Sindacali, ad un codice disciplinare unico per tutti i dipendenti scollegato dal contratto applicato, con procedure comuni e, soprattutto, fattispecie chiare e adatte ad una RSA.

FORMAZIONE

L'attività dell'area formazione nel corso del 2017 è stata indirizzata al mantenimento delle collaborazioni in corso, a rafforzare le procedure organizzative interne e ad informatizzare i processi di registrazione ed iscrizione dei partecipanti ai corsi di formazione.

La 3^ edizione Master Specialistico ABA in collaborazione con AmicoDI Onlus iniziata nel 2016 è terminata a fine 2017 e rappresenta un percorso di Alta Formazione con 34 iscritti al Master e 9 al Corso Tecnico del Comportamento.

La Fondazione ha assunto negli ultimi anni un ruolo importante per quanto concerne la pianificazione ed il coordinamento didattico, dato il moltiplicarsi dei corsi gestiti a livello interaziendale attraverso anche l'avvio di singoli moduli formativi presso strutture che si occupano di disabilità.

L'anno 2017 rappresenta un passaggio importante per l'U.O. Formazione con il ruolo di coordinamento di un progetto di rete per la formazione con la Fondazione Mons. A. Mazzali capofila del gruppo Uneba Mantova (Gruppo che conta oltre 1100 dipendenti e 18 RSA associate) attraverso la gestione di un Piano Formativo (PF) finanziato da FONCOOP.

Prosegue invece da un decennio la collaborazione con l'Istituto Bassano-Cremonesini di Pontevico attraverso la realizzazione del PF annuale.

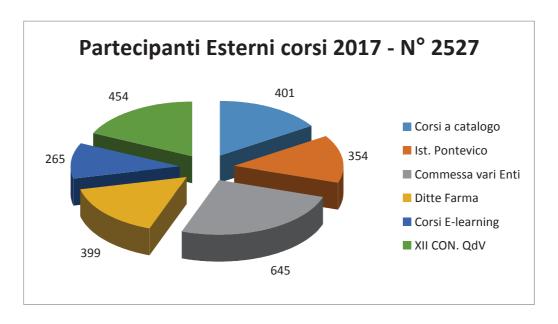


Costante rimane la proposta formativa inserita nel Catalogo Corsi 2017 che vede eventi pianificati presso la sede di Sospiro, oltre a numerosi corsi in modalità E-Learning. Seppure questo settore conosce un ridimensionamento del numero dei partecipanti dovuto a varie cause che possono essere ricondotte ai seguenti fattori:

- aumento dell'offerta formativa in modalità E-learning;
- riduzione dei budget aziendali per la formazione;
- nuovi competitor (alcuni non ottemperanti gli obblighi normativi);
- attivazione in molte Fondazioni di percorsi interni finalizzati all'assolvimento delle indicazioni della DGR 2569 del 30-10-2014.

L'area sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta negli ultimi anni un settore in continua crescita e complessità organizzativa, le cui ripercussioni ricadono, per ora, sull' Unità Operativa Formazione (UOF). Infatti il debito formativo previsto a livello normativo è diventato con gli anni sempre più stringente e con risvolti anche di tipo penale da tenere sempre presenti. Tutelare e garantire la sicurezza dei dipendenti, degli utenti e dei visitatori è l'obiettivo di queste azioni sinergiche che vedono nella formazione continua una risposta efficace e puntuale. Sarebbe utile prevedere, così come è la prassi in molte altre aziende, che la gestione del fabbisogno informativo e formativo in questo ambito fosse messo a capo del SSP e non già dell'UOF.

La suddivisione dei partecipanti esterni ai corsi di 2017 è riportata nel grafico seguente:



Gli introiti della formazione ammontano ad euro 282.076 di cui euro 105.686 per formazione commessa/catalogo, euro 68.489 per sponsorizzazioni, euro 41.230 dal XII Convegno QdV, euro 43.2331 da Master (Master AMICO-DI 3° Ediz.) ed euro 23.438 CIA Fondo FOR.TE.

Corsi ECM

Nel corso del 2017 sono stati accreditati 134 corsi con crediti formativi ECM con una frequenza media nell'anno di un corso ECM ogni 3 giorni.

A questo dato vanno aggiunti n. 28 corsi NON ECM; il dato complessivo è di 162 eventi formativi.

I partecipanti operatori sanitari soggetti a crediti ECM ai nostri corsi per l'anno 2017 sono stati complessivamente 5.673 (3.615 esterni e 2.058 interni).

Piano Formativo Aziendale (PFA)

Il Piano Formativo Aziendale è stato approvato con deliberazione n. 07 del 21-02-2017 per un impegno di spesa complessivo di euro 92.975.

Il Piano Formativo Aziendale 2017 prosegue sulle linee di indirizzo del PFA 2015 rafforzando le basi per un reale processo innovativo per quanto riguarda la formazione pratica. Infatti sia il Dipartimento Disabili che il Servizio Prevenzione e Protezione hanno attivato vari percorsi finalizzati ad un apprendimento "on the job"

¹ Fatturato nel 2018 ma riconducibile ad attività 2017



di alcune tecniche o di utilizzo di strumenti valutativi, protocolli o linee guida. Inoltre la formazione a distanza per la prima volta ha avuto un ruolo importante nel PFA: numerosi corsi sono stati messi a disposizione dei Dipartimenti per garantire una formazione continua e l'acquisizione dei crediti ECM previsti. Il PFA è suddiviso in tre aree di interesse, la prima corrisponde al Dipartimento Anziani, la seconda al Dipartimento Disabili e la terza all'area trasversale della Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel corso del 2017 è stata potenziata l'offerta formativa riconducibile ai dettami della DGR n. 2569 del 31-10-2014 relativamente ai temi dell'umanizzazione delle cure, delle relazioni con i famigliari e la comunicazione efficace.

Dipartimento Disabili

Si è registrato un assestamento dell'attività formativa all'interno del Dipartimento con 33 corsi erogati, con un incremento ore del 15% rispetto al 2016 e una buona qualità media dell'attività didattica (scala customer satisfaction 0/4) con un valore medio > 3,1.

I posti disponibili per i dipendenti sono stati 658 (teste formate), con un tasso di assenza intorno al 10%. La maggiore difficoltà incontrata è la difficile cooperazione con alcuni docenti interni individuati dal Dipartimento, trasmissione in ritardo delle dispense didattiche e cambi di docenza non concordati.

Dipartimento Anziani

La scelta del Dipartimento è stata quella di erogare solo una parte del PF con corsi dedicati e garantire l'aggiornamento professionale restante attraverso l'individuazione di alcuni corsi a catalogo. È stata registrata una buona qualità media dell'attività didattica (scala customer satisfaction 0/4) con un valore medio > 3,2. I posti disponibili per i dipendenti sono stati 168 (teste formate) con offerta aziendale e n. 26 con offerta catalogo, totali n. 194.

Il Dipartimento dal 2017 ha iniziato a realizzare in proprio un'offerta formativa (n. 9 eventi) mirata per soddisfare sia le esigenze normative che le aspettative dei propri dipendenti, privilegiando percorsi brevi, ma intensi, con focus specifici sulle caratteristiche proprie di una RSA.

Area Sicurezza/Trasversale

È stata privilegiata la scelta di erogare molti corsi in modalità E-Learning con test di verifica in aula e solo una parte degli eventi programmati è stata in modalità didattica residenziale. Sono tutti moduli formativi dedicati a garantire la formazione obbligatoria in ambito Servizio Prevenzione e Protezione. Emerge una buona qualità media dell'attività didattica (scala customer satisfaction 0/4) con un valore medio > 3. I posti disponibili per i dipendenti nei vari corsi sono stati 316 con 16 eventi formativi erogati. A questo dato vanno aggiunte le 10 edizioni di Esercitazioni Centraline Anti-Incendio.

Quest'area è diventata strategica, poiché le ultime novità normative obbligano le aziende ad investire importanti risorse per l'aggiornamento continuo del personale. Da considerare che il continuo turnover del personale comporta la necessità di prevedere mensilmente dei percorsi specifici di formazione in quest'ambito.

Offerta formativa

Si è cercato in questi anni di implementare la formazione aziendale a scapito di quella "esterna", comunque preservando le specificità, l'aggiornamento normativo e l'alta formazione.

Formazione Fuori Sede.

Il totale delle domande pervenute (n. 272) è così suddiviso:

- Dipartimento Disabili n. 224 - Dipartimento Anziani n. 17 - Area Amministrativa n. 31

Formazione a catalogo.

Il catalogo Corsi 2017 si è composto di corsi residenziali 22 (non erogati 4) e 5 corsi FAD.

La gestione dei corsi a catalogo comporta un intenso lavoro di fidelizzazione dei clienti; questi eventi rientrano nella logica del mercato, pertanto diventano appetibili se rispettano i seguenti requisiti:

- tematiche nuove o di interesse degli operatori sanitari;
- costi contenuti;
- qualità elevata dei formatori.



Inoltre è strategico prevedere campagne di informazione per coinvolgere possibili nuovi clienti. Quest'anno si è utilizzato sia il servizio di SMS che la Newsletter tramite piattaforma Mailup. Questi due strumenti hanno consentito in vari casi il riempimento di eventi con scarsa adesione.

I dati sopra riportati riferiti al Catalogo Corsi riservato a personale esterno (con accesso anche di dipendenti del Dipartimento Anziani) dimostrano da un lato una buona qualità didattica riscontrabile dai dati della customer satisfaction (media ponderata 3,6), punteggio molto buono che dimostra che la scelta sia delle tematiche oggetto di formazione che dei docenti individuati è stata fatta in modo appropriato ed efficace. Invece sotto l'aspetto del numero di partecipanti si denota una difficoltà su alcuni corsi ad arrivare ad un dato di clienti accettabile (20 presenze). E' necessario fare alcune riflessioni su questo dato, da un lato l'aumento esponenziale dell'offerta FAD di vari Provider, dall'altro la riduzione dei budget dedicati alla formazione di varie RSA-RSD ed infine la situazione strutturale italiana di crisi diffusa, che non facilita e non induce a destinare risorse per l'aggiornamento. Un altro aspetto da prendere in considerazione è l'aumento dei corsi nelle altre strutture simili alla nostra che comporta una minor richiesta di accessi ai nostri corsi a catalogo.

Formazione a distanza

La formazione E-Learning risulta da alcuni anni una formula vincente, cioè è sempre più richiesta dalle strutture RSA-RSD e dai singoli professionisti, infatti consente una formazione diluita nel tempo ed elastica, modellabile alle proprie esigenze professionali e/o personali. Certamente non tutti gli argomenti si prestano a questo tipo di formazione, è necessario sempre pensare ad un bagaglio culturale-formativo misto, basato sia sulla FAD che su altre tipologie didattiche (RES – FSC). La nostra piattaforma è frequentata annualmente da centinaia di operatori sia interni che esterni. Dal punto di vista economico la spesa più importante è l'aggiornamento e la manutenzione della moodle, le spese relative alla docenza sono modeste, il margine netto è abbastanza elevato. La qualità dei percorsi didattici è buona, i dati in possesso sono positivi e in miglioramento, nel 2017 saranno attivati anche i videocorsi fruibili su vari percorsi di aggiornamento.

I dati sopra esposti ben rappresentano l'importanza della formazione su commessa, quest'area in forte sviluppo è utilizzata solitamente da strutture nostre partner che ci chiedono di supportarle nell'attività formativa cosiddetta a spot, infatti non vi è un PF complessivo, ma ci si chiede di gestire un singolo evento. Ben 800 sono stati i fruitori dei corsi E-learning (di cui 265 esterni e 535 interni) clienti hanno avuto accesso a questa formazione, più che buoni i dati elaborati per la Customer Satisfaction (CS). L'UOF ha verificato i requisiti del personale Docente, la corretta applicazione delle indicazioni regionali e ha monitorato la qualità erogata.

Formazione su commessa

Quest'area comprende gli Enti che richiedono singoli corsi o pacchetti formativi rivolti a proprio personale dipendente o a personale convenzionato.

In quest'area per i partner sono stati attivati complessivamente 54 corsi.

L'attività formativa in questo settore è difficilmente, poiché le richieste spesso giungono in modo sporadico e durante tutto il corso dell'anno. Alcuni di questi corsi non sono accreditati al programma ECM, per scelta del cliente, che non intende avvalersi dei crediti formativi.

Quest'area ha contato 27 eventi formativi. I corsi per la maggior parte sono accreditati al sistema ECM-CPD e vertono su varie tematiche: aspetti relazionali, contenuti tecnico-specialistici e area sicurezza.

Convegni

Il Convegno Nazionale sulla Qualità di Vita per le Disabilità, alla sua XII ^edizione si è tenuto a Milano, presso l'Università Cattolica del S. Cuore, nei giorni 11 e 12 settembre 2017, con 48 relatori e partecipanti. Negli anni è diventato un appuntamento fisso per molti operatori del mondo della disabilità. I partecipanti provengono da varie regioni d'Italia (dal Nord al Sud) e sono interessati alle sessioni parallele, poiché possono scegliere i temi che più rispondono alla propria formazione specifica.

Master Specialistico ABA – 3ª Edizione 2016/2017

La terza edizione del Master Specialistico ABA, organizzato dall'Associazione AMICO-DI, ha avuto inizio a dicembre 2016 e termine a dicembre 2017 con 43 iscritti complessivi, di cui 34 al Master e 9 al Corso di Tecnico del Comportamento. Le giornate formative sono state 29.



ALTRE ATTIVITÀ

Attività del Servizio Prevenzione Protezione Rischi

- Attività di Formazione
 - Programmazione corsi rischi generali e specifici per tutto il personale (accordo Stato Regioni del 07-07-
 - Proseguimento attività di formazione sulle procedure di emergenza area disabili ed anziani, sede Arvedi Brescia, Bedizzole, Spinadesco;
 - Formazione su rischi generali associazione di volontariato e neoassunti 1 ora per 6 edizioni.
 - Proseguimento attività di formazione degli addetti antincendio (16 ore VVF).
- Attività varie
 - Raccolta e verifica dei report di vigilanza inviati dai preposti dei vari reparti sul rispetto delle procedure di lavoro.
 - Aggiornamento dei Documenti di valutazione dei rischi (DVR) e piani Emergenza delle sedi di Brescia e Bedizzole.
 - Aggiornamento DVR della sede di Spinadesco.
 - Aggiornamento DVR Gravidanza.
 - Aggiornamento DVR Legionellosi.
 - Elaborazione documento Analisi Infortuni.
 - Collaborazione con Ufficio economato nella scelta delle calzature da lavoro.
 - Partecipazione agli incontri con le ditte incaricate dei lavori di ristrutturazione della "Cascina S.Marco";
 - Verifica della documentazione presentata dalle ditte incaricate della ristrutturazione di "Cascina S.Marco";
 - Sopralluoghi vari al cantiere durante l'attività di ristrutturazione con verifica sul posto della documentazione presentata (cartellini di riconoscimento de personale presente, formazione all'utilizzo delle attrezzature, etc...).
 - Redazione nuovo DVR Alloggi Protetti.
 - Redazione nuovo DVR Campi Elettro Magnetici.
 - Redazione DVR Movimentazione Pazienti RSD 7 (su richiesta del capo reparto).
 - Redazione Disposizioni di Sicurezza per l'accesso alla mensa e per l'utilizzo dell'ossigeno liquido.
- Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori

Nel 2017 sono state effettuate n. 479 visite mediche. Nello specifico risultano n. 452 lavoratori sottoposti a visita in quanto n. 27 prestazioni hanno riguardato operatori sottoposti a visita più volte per la stessa mansione. Per tali operatori, pertanto, si considera, ai fini dell'analisi complessiva dei giudizi, solo l'ultimo giudizio in ordine cronologico e, ai fini del totale visite effettuate/anno, tutte le visite che gli stessi hanno eseguito.

Il totale visite eseguite è così suddiviso:

- n. 107 visite preventive,
- n. 319 visite periodiche,
- n. 16 visite richieste dal lavoratore,
- n. 37 visite precedenti alla ripresa del lavoro a seguito di assenza > 60 gg. per motivi di salute (malattia o infortunio),
- nessuna visita per cambio mansione.

Nel rispetto delle scadenze definite dal medico competente, restano da sottoporre a visita medica periodica 19 operatori (dato aggiornato al 31-12-2017).

Attività relative alle funzioni Igienico Sanitarie

- Predisposizione o revisione dei seguenti documenti (nell'ambito della sicurezza/salute nei luoghi di lavoro):
 - procedura per la gestione dei casi di sospetto abuso di alcol (rev.);
 - procedura per la tutela delle lavoratrici madri (rev.);
 - protocollo di gestione dell'attività di sorveglianza sanitaria (rev.);
 - protocollo per gli accertamenti post-esposizione accidentale (rev.);
 - procedura di gestione primo soccorso e infortuni per le strutture di Brescia e Bedizzole (1 ed.).

- Predisposizione o revisione protocolli assistenziali (nell'ambito dei requisiti per il mantenimento dell'accreditamento o su indicazione dell'Azienda Sanitaria competente).
 - Trattamento della stipsi (1 ed., a settembre 2016);
 - Incontinenza urinaria e fecale (rev., solo per il dip. Disabili, settembre 2016);
 - Gestione tracheostomia (1 ed., a novembre 2016);
 - Gestione ileo-colo-uro-stomia (1 ed., novembre 2016);
 - Linee Guida consenso informato aziendale (rev., dicembre 2016);
 - Procedura di gestione trasporto farmaci stupefacenti tra le strutture RSD Brescia e RSD Bedizzole (1 ed., ottobre 2016);
 - Protocollo per gli adempimenti in caso di decesso per le strutture di Brescia e Bedizzole (1 ed., ottobre
 - Procedure assistenziali previste per l'accreditamento delle strutture RSD Brescia e Bedizzole (ottobre 2016).

Servizio Farmacia

Nel corso del 2017 per la fornitura di alimentazione con sonda e con PEG fornitaci dall'ASST di Cremona, è stata compilata una scheda per ogni paziente recante fabbisogno, tipologia, durata e modalità di somministrazione inviata all'ATS che ha attivato la fornitura e la consegna tramite suo fornitore.

La variazione del fornitore nel corso del 2017, a causa della nuova gara regionale a cui ha aderito la nostra ASST, ha reso necessario la compilazione delle nuove richieste con tutti i nuovi prodotti disponibili, la preparazione delle nuove schede e documentazione

È proseguita la consegna periodica presso la sede di Bedizzole degli stupefacenti sottoposti ad obbligo di registrazione ed assolvimento degli obblighi da essi derivanti, con la conseguente necessità di presenza periodica della farmacista presso tale sede.

È stato effettuato il controllo delle condizioni di conservazione dei farmaci presso quattro unità abitative RSD, due unità area Anziani ed una presso la sede di Bedizzole, compilati i report ed inviati ai responsabili.

Per quanto riguarda l'attività routinaria nel corso del 2017 sono stati consegnati più di 200.000 articoli, sono pervenute più di 3.700 richieste e movimentate più di 1.100 voci.

L'ingresso di un nuovo paziente affetto da malattia rara ha reso necessaria la verifica della normativa ed il successivo contatto con ATS della Val Padana e dell'Ospedale Civile di Brescia per definire la modalità di fornitura, di ritiro e di richiesta del farmaco necessario.



ATTIVITÀ STRUMENTALI

Nella presente parte vengono illustrate le attività di raccolta fondi e di promozione istituzionale oltre alle eventuali altre attività accessorie.

L'attività di assistenza sociale e socio sanitaria, principale scopo istituzionale, è sostenuta strutturalmente dai contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni.

L'attività promozionale e di raccolta fondi, cioè l'attività svolte dall'ente nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie, assume veste marginale nel recupero delle risorse necessarie per realizzare le attività funzionali e strumentali al perseguimento della missione della Fondazione.

La Fondazione nell'esercizio non ha ricevuto un apporto di lavoro volontario significativamente influente per la realizzazione dei propri fini.

RACCOLTA FONDI E DONAZIONI

La raccolta fondi viene effettuata per donazioni su progetti e tramite contribuzione del cosiddetto "5 per mille".

Iniziative di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio sono state organizzate le seguenti iniziative che, pur non avendo raccolto fondi sufficienti a coprire le relative, hanno contribuito alla promozione della Fondazione perché coerenti con la missione, i valori e i principi dell'Istituto e, cosa più importante, coinvolto gli ospiti residenti della Fondazione.

Calendario Fondazione Sospiro 2018

Il Calendario di Fondazione Sospiro è un progetto decennale che mira a veicolare i valori di solidarietà

La partecipazione all'iniziativa coinvolge personalità dello sport, della musica, dello spettacolo, della società in genere che a titolo gratuito posano con ospiti della struttura per la realizzazione delle immagini che vengono utilizzate per il calendario.

La realizzazione del calendario, oltre a promuovere i valori dell'Istituto, è occasione di raccolta fondi per

L'iniziativa, come meglio dettagliato nel rendiconto riportato nella specifica sezione della Nota Integrativa al Bilancio al 31-12-2017, ha raccolto fondi per euro 8.950 a fronte di spese per euro 22.408, generando un disavanzo di euro 13.458.

Liberalità ricevute

Le liberalità ricevute nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante.

I fondi ricevuti per liberalità condizionate sono stati impiegati per gli impegni assunti con la loro accettazione o, per la parte non utilizzata, accantonati ai fondi oneri per la parte di spese da sostenere negli esercizi successivi.

Liberalità ricevute nell'esercizio	Importo
Contributi per progetti	138.400
Liberalità da raccolta fondi	8.950
Introiti 5 per mille	15.979
Altre liberalità (incluso lascito Dolera Ernestino Stefano)	403.358
Totale	566.687



SERVIZIO CIVILE

Sono state attivate 24 posizioni di Volontari in Servizio Civile.

In data 26-05-2017 è stato pubblicato il bando di selezione per la copertura di n. 24 posizioni di Volontario di Servizio Civile (Pubblicato con avviso pubblico sul sito www.serviziocivile.gov.it in data 26.05.2017) riferiti ai seguenti progetti:

Titolo	Area	Punti	Posti
La compagnia dei diversi: pensieri, parole ed esperienze sociali tra giovani ed anziani	Anziani	78	3
Con-cura: trame di vita in un Nucleo Alzheimer	Anziani	78	2
Quando il tuo coprpo ride la tua mente ringrazia	Anziani	76	2
The Doors	Disabili	76	3
Una vita a colori	Anziani	76	2
Mettiamoci al lavoro	Disabili	76	4
On the road again	Disabili	74	3
Piaceri sensazionali	Disabili	74	3
Kontrastinscena	Disabili	74	2

I progetti saranno finanziati tutti da Regione Lombardia e partiranno in settembre 2017, selezioni tra giugno e luglio 2017. La previsione di finanziamento regionale e di euro 127.094.

La Fondazione è ente accreditato classe III – cod. NZ 00349 - Regione Lombardia per il Servizio Civile – Garanzia Giovani.

Non ci sono progetti e bandi aperti al momento.

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di gestione di euro 545.093,63 che, ai sensi dell'art. 4, ultimo comma, dello statuto della Fondazione, sarà impiegato per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Sospiro, 30 aprile 2018

M° Francesco BOCCALI PRESIDENTE

Sig. Giovanni SCOTTI VICE PRESIDENTE

Dott. Claudio Romeo BODINI CONSIGLIERE

Dott.ssa Liana BOLDORI CONSIGLIERE

Dott.ssa Francesca SCUDELLARI CONSIGLIERE

Schemi del Bilancio al 31-12-2017



Stato Patrimoniale

to patrimoniale	Anno 2017	Anno 20
ttivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.000	18.8
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.404.694	5.404.6
7) altre	343.274	447.0
Totale immobilizzazioni immateriali	5.759.968	5.870.6
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	60.420.675	60.347.6
2) impianti e macchinario	500.845	552.0
3) attrezzature	683.516	635.
4) altri beni	1.001.148	1.115.
5) immobilizzazioni in corso e acconti	196.014	261
Totale immobilizzazioni materiali	62.802.198	62.913.
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.573	97.
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.080.344	1.182.
Totale crediti verso altri	1.179.917	1.280.
Totale crediti	1.179.917	1.280.
3) altri titoli	100.000	100.
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.279.917	1.380.
Totale immobilizzazioni (B)	69.842.083	70.163.
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	258.600	274.
Totale rimanenze	258.600	274.
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.914.586	3.927.
esigibili oltre l'esercizio successivo	490.054	516.
Totale crediti verso clienti	4.404.640	4.443.
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.457	262.
Totale crediti tributari	191.457	262.
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.015	158.
Totale crediti verso altri	187.015	158.
Totale crediti	4.783.112	4.864.
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	253.105	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	253.105	
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	105.434	95.
3) danaro e valori in cassa	1.023	2.
Totale disponibilità liquide	106.457	97.
Totale attivo circolante (C)	5.401.274	5.236.
D) Ratei e risconti	237.661	238.
Totale attivo	75.481.018	75.638.



ato patrimoniale	Anno 2017	Anno 201
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	47.574.110	47.574.11
II - Patrimonio vincolato	6.182.877	6.305.63
3) fondi vincolati destinati da terzi	6.182.877	6.305.63
Fondo Ristrutturazione Rep. S. Antonio e S. Giovanni B.	3.162.554	3.224.73
Fondo Ristrutturazione Rep. S. Bertilla	3.020.323	3.080.89
III - Patrimonio libero	2.496.141	1.951.04
1) risultato gestionale esercizio in corso	545.094	209.48
2) riserve accantonate negli esercizi precedenti	1.951.047	1.741.56
Riserva straordinaria disponibile	1.951.049	1.723.99
Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	0	17.57
Differenza per arrotondamento all'unità di Euro	-2	
Totale patrimonio netto	56.253.128	55.830.79
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.471.693	1.630.67
Totale fondi per rischi ed oneri	1.471.693	1.630.6
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.973.604	2.004.9
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.432.306	2.213.85
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.034.682	8.562.1
Totale debiti verso banche	10.466.988	10.776.00
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	73.2
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
Totale debiti verso altri finanziatori	0	73.2
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.938.262	2.416.4
Totale debiti verso fornitori	1.938.262	2.416.4
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	402.068	383.22
Totale debiti tributari	402.068	383.2
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	864.228	855.3
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	864.228	855.3
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.109.279	1.647.8
Totale altri debiti	2.109.279	1.647.8
Totale debiti	15.780.825	16.152.12
E) Ratei e risconti	1.768	19.9
Totale passivo	75.481.018	75.638.50



Rendiconto Gestionale

ONERI	Anno 2017	Anno 2016	PROVENTI E RICAVI	Anno 2017	Anno 2016
1) Oneri			1) Proventi e ricavi		
da attività tipiche			da attività tipiche		
1.1) Acquisti	2.685.596	2.541.620	1.1) Da contributi su progetti	261.155	194.155
1.2) Servizi	4.916.498	5.901.521	1.2) Da contratti con enti pubblici	25.670.881	25.086.070
1.3) Godimento beni di terzi	1.361.213	1.219.727	1.3) Da soci ed associati	0	0
1.4) Personale	21.915.517	19.767.433	1.4) Da non soci	8.212.841	7.833.751
1.5) Ammortamenti	2.194.248	1.578.321	1.5) Altri proventi e ricavi	458.462	156.237
1.6) Oneri diversi di gestione	456.272	418.612	1.5) / Mail proventi e ficavi	450.402	150.257
Totale oneri	430.272	410.012	Totale proventi e ricavi		
da attività tipiche	33.529.344	31.427.234	da attività tipiche	34.603.339	33.270.213
2) Oneri			2) Proventi		
promozionali e di raccolta fondi			da raccolta fondi		
2.1) Emoticons	0	8.297	2.1) Emoticons	0	3.385
2.2) Calendario 2017	22.408	18.840	2.2) Calendario 2017	8.950	10.500
2.3) Attività ordinaria di					
promozione	25.000	55.000	, '	15.979	13.065
			2.4) Altre liberalità	403.358	5.596
Totale oneri	47.400	00.40=	Totale proventi	422.22	22.546
promozionali e di raccolta fondi	47.408	82.137	da raccolta fondi	428.287	32.546
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi e ricavi da attività accessorie		
da attività decessorie			3.1) Da attività connesse e/o		
3.1) Acquisti	88.044	76.659	gestioni commerciali accessorie	0	0
3.2) Servizi	67.701	91.461	3.2) Da contratti con enti pubblici	0	0
3.3) Godimento beni di terzi	0	0	3.3) Da soci ed associati	0	0
3.4) Personale	0	0	3.4) Da non soci	215.406	236.792
3.5) Ammortamenti	0	0	3.5) Altri proventi e ricavi	103.622	126.277
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0			
Totale oneri			Totale proventi e ricavi		
da attività accessorie	155.745	168.120	da attività accessorie	319.028	363.069
4) Oneri			4) Proventi		
finanziari e patrimoniali			finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	28.537		4.1) Da rapporti bancari	30	105
4.2) Su prestiti	139.803	151.920	4.2) Da altri investimenti finanziari	24.993	4.129
4.3) Da patrimonio edilizio			4.3) Da patrimonio edilizio		
4.4) Da altri beni patrimoniali	22.291	20.283	4.4) Da altri beni patrimoniali	14.600	14.600
4.5) Oneri straordinari	2.851	1.324	4.5) Proventi straordinari	43.334	109.512
Totale oneri			Totale proventi		
finanziari e patrimoniali	193.482	205.119	finanziari e patrimoniali	82.957	128.346
5) Oneri di supporto generale					
5.1) Acquisti	0	0			
5.2) Servizi	743.369	420.281			
5.3) Godimento beni di terzi	0	0			
5.4) Personale	201.369	1.261.174			
5.5) Ammortamenti	0	0			
5.6) Altri oneri	17.800	20.627			
Totale oneri	062 522	4 702 002			
di supporto generale	962.538	1.702.082			
Risultato gestionale positivo	545.094	209.482	Risultato gestionale negativo	0	0



Conto Economico redatto in forma scalare

Conto economico	Anno 2017	Anno 2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.883.722	32.919.821
5) altri ricavi e proventi	1.495.866	869.243
Totale valore della produzione	35.379.588	33.789.064
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.757.925	2.651.921
7) per servizi	5.772.267	6.454.346
8) per godimento di beni di terzi	1.361.213	1.219.727
9) per il personale		
a) salari e stipendi	16.682.188	15.846.127
b) oneri sociali	4.265.111	4.090.621
c) trattamento di fine rapporto	1.169.587	1.091.859
Totale costi per il personale	22.116.886	21.028.607
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	118.714	174.858
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.275.534	1.303.463
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	800.000	100.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.194.248	1.578.321
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.715	-27.305
12) accantonamenti per rischi	0	60.000
13) altri accantonamenti	106.432	71.400
14) oneri diversi di gestione	376.499	342.212
Totale costi della produzione	34.701.185	33.379.229
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	678.403	409.835
C) Proventi e oneri finanziari	078.403	405.655
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	24.561	4.129
		4.129
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	24.561	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	432	С
d) proventi diversi dai precedenti	22.071	001
altri	22.971	981
Totale proventi diversi dai precedenti	22.971	981
Totale altri proventi finanziari	47.964	5.110
17) interessi e altri oneri finanziari	4=4.404	
altri	171.191	184.836
Totale interessi e altri oneri finanziari	171.191	184.836
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	-123.227	-179.726
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	555.176	230.109
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.141	20.627
imposte relative a esercizi precedenti	-6.059	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.082	20.627
21) Utile (perdita) dell'esercizio	545.094	209.482



Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Anno 2017	Anno 2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	545.094	209.482
Imposte sul reddito	10.082	20.627
Interessi passivi/(attivi)	143.347	182.579
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	58.760	13.501
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	757.283	426.189
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	144.183	446.534
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.394.248	1.478.321
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-261.244	-122.755
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.277.187	1.802.100
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.034.470	2.228.289
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15.715	-27.305
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	38.746	-353.348
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-478.202	-1.303.085
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	910	-132.152
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-18.205	-20.027
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	531.942	404.584
Totale variazioni del capitale circolante netto	90.906	-1.431.333
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.125.376	796.956
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-143.347	-182.579
(Imposte sul reddito pagate)	-10.631	-18.505
(Utilizzo dei fondi)	-196.016	-123.943
Totale altre rettifiche	-349.994	-325.027
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.775.382	471.929



Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Anno 2017	Anno 2016
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.223.478	-1.338.395
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-8.010	-1.321.010
Disinvestimenti	0	1.516.318
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	-1.349.377
Disinvestimenti	100.120	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-359.741	0
Disinvestimenti	106.635	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.384.474	-2.492.464
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	208.589	1.547.183
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-590.812	-655.184
Mezzi propri	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-382.223	891.999
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.685	-1.128.536
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	95.170	1.225.080
Danaro e valori in cassa	2.602	1.228
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	97.772	1.226.308
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	105.434	95.170
Danaro e valori in cassa	1.023	2.602
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	106.457	97.772
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0



Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31-12-2017

PARTE INIZIALE

INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione "ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO" è stata costituita il 1º marzo 2004 e svolge la propria attività nel settore dell'assistenza sociale e socio sanitaria così come previsto dall'art. n. 2 dello statuto e dall'art. 10 del Decreto Legislativo n. 460/1997.

La Fondazione, in particolare, gestisce strutture residenziali per anziani (RSA) e disabili (RSD) accreditate dalla Regione Lombardia. Inoltre la Fondazione gestisce una rete di servizi territoriali, centro diurno, l'ambulatorio per minori disabili e alloggi protetti.

Le sedi operative sono le seguenti:

- RSA Sospiro, n. 200 posti letto, di cui n. 20 Nucleo Alzheimer;
- CDI Sospiro, n. 20 posti;
- Riabilitazione Sospiro, n. 37 posti letto dell'unità operativa cure intermedie;
- RSD Sospiro, n. 352 posti letto;
- RSD Brescia, n. 40 posti letto;
- RSD Bedizzole (BS), n. 16 posti letto;
- Ambulatorio minori disabili Spinadesco (CR);
- CDC Riabilitazione Sospiro, n. 5 posti;
- CDC Riabilitazione Spinadesco, n. 15 posti;
- Alloggi protetti per anziani Sospiro, n. 15 unità abitative (n. 20 posti letto).

L'Istituto nasce come Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) regolamentata dalla legge n. 6972 del 1890 (Legge Crispi), strumento istituzionale di riferimento per l'esercizio di forme pubbliche di beneficienza fino al secolo scorso. Originariamente denonimata "RICOVERO CRONICI IN SOSPIRO", trae la sua origine da lasciti di privati benefattori e da Comuni ed Enti morali diversi, iniziando l'attività in data 11 gennaio 1897.

La Fondazione persegue le finalità di assistenza socio-sanitaria in totale continuità con la missione perseguita in precedenza nella veste di I.P.A.B., conservando la riduzione del 50% dell'imposta sul reddito (IRES) prevista dall'art. 6, co. 1, del DPR n. 601/1973.

La Fondazione è iscritta dal 1° marzo 2004 al n. 1875 del Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia come disposto con D.G.R. n. 16271 del 6 febbraio 2004.

La Fondazione ha acquisito la qualifica di ONLUS (art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997) il 29 dicembre 2009.

La Regione Lombardia ha previsto l'esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per le ONLUS di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997 come normativa a regime (art. 1, co. 7 e 8, L.R. 18-12-2001 n. 27 come confermato dall'art. 77, co. 1 e co. 2, L. R. 14-07-2003 n. 10)

La Fondazione ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO - ONLUS ha sede legale a Sospiro (CR) in Piazza Libertà n. 2, ed è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cremona, numero di REA CR-163451; Codice Fiscale n. 80004030195 – Partita IVA n. 00385470190.

L'indirizzo web del sito Internet della Fondazione è: www.fondazionesospiro.it

PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio della Fondazione è stato redatto con la finalità di rappresentare con chiarezza in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio è stato redatto secondo gli schemi indicati dall'Agenzia per le ONLUS nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", atto di indirizzo adottato l'11 febbraio 2009 ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, e secondo il principio contabile per gli enti non profit (Enp) n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit", emanato nel maggio 2011 dal Tavolo tecnico per l'elaborazione dei Principi contabili per gli enti non profit costituito dall'Agenzia per le ONLUS, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è conforme alle norme di redazione previste dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile (c.c.), considerate anche le modalità previste dalle Raccomandazioni emanate dal CNDC in materia di rendicontazione e di redazione dei bilanci degli Enp (elaborate tra il 2000 ed il 2007) e dai principi contabili OIC vigenti ove ritenuti opportuni.

Nella redazione del Bilancio della Fondazione si è tenuto conto delle nuove disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC conseguenti al D.lgs. 139/2015 che non contrastano con quanto prescritto nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" dell'Agenzia per le ONLUS e dal principio contabile Enp n. 1.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2017 è composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale, redatto secondo quanto previsto per le società di capitali dall'art. 2424 del c.c., con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit;
- Rendiconto Gestionale, a sezioni divise e contrapposte, che informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle aree gestionali di attività (istituzionale, promozionale e di raccolta fondi, accessoria, finanziaria e patrimoniale e di supporto generale), secondo lo schema dettato dall'Agenzia per le ONLUS nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit", atto di indirizzo n. 6 adottato l'11 febbraio 2009;
- Conto Economico, allegato al Rendiconto Gestionale, redatto in forma scalare secondo lo schema di cui all'art. 2425 c.c., affinché il lettore del bilancio possa apprezzare più incisivamente l'aspetto economico della gestione ed i risultati intermedi;
- Rendiconto Finanziario, predisposto ai sensi dell'art. 2425-ter c.c. e del principio contabile OIC 10, secondo lo schema che presenta il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale determinato con il metodo indiretto, allo scopo di fornire informazioni per valutare la situazione finanziaria dell'ente, le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura, la capacità dell'ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine e la capacità dell'ente di autofinanziarsi;
- Nota Integrativa, che declina i principi e criteri di compilazione del bilancio e fornisce le informazioni complementari necessarie per assicurare la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, quindi per la comprensibilità e l'attendibilità del bilancio medesimo;
- Relazione di Missione, che ha la funzione di integrare gli altri documenti di bilancio per garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Il Bilancio è corredato infine dalla "Relazione del Revisore", Organo a cui è demandato il controllo contabile e la revisione del bilancio.

Il Bilancio è stato redatto in Euro e tutte le voci nei prospetti contabili, come le informazioni contenute nella Nota Integrativa e nella Relazione di Missione, sono espresse in Euro, salvo ove diversamente

Sia per l'esercizio di bilancio che per l'esercizio precedente, al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale nel Patrimonio netto può essere inserita un riserva da arrotondamento, mentre la quadratura del Conto Economico è ricondotta all'inserimento delle differenze da arrotondamento nell'ambito degli altri ricavi e proventi del Valore della produzione (ovvero nei Proventi e ricavi da attività tipiche del Rendiconto Gestionale) o negli oneri diversi di gestione dei Costi della produzione (ovvero negli Oneri da attività tipiche del Rendiconto Gestionale).

Pag. 47 di 86



Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti della presente Nota o della Relazione di Missione contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Le voci che hanno un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico e del Rendiconto Finanziazio, salvo ove opportuno.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto per il periodo che va dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 (esercizio corrente).

I dati dell'esercizio corrente sono confrontati con quelli del periodo precedente che va dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 (esercizio precedente).

Il Bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Il presupposto di funzionamento è assunto nella sostanza, cioè che l'ente non abbia né intenzione né il bisogno di cessare o ridurre significativamente il livello della propria attività nel prevedibile futuro.

Il Bilancio è redatto secondo il principio della competenza economica, per cui i costi di competenza dell'esercizio sono in funzione della correlazione di essi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo. In particolare, come previsto dal principio contabile Enp n. 1, qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato la competenza economica dei costi è individuata quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e l'erogazione è avvenuta.

Inoltre, qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività della Fondazione, questi possono essere correlati agli oneri dell'esercizio.

Sono indicati esclusivamente i ricavi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di guesto.

Il Bilancio è redatto, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza nonché tenendo conto della finalità di accountability (ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione) e della rilevanza al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I prospetti contabili, come le informazioni contenute nella Nota Integrativa e nella Relazione di Missione, sono presentati in modo comprensibile, imparziale e nella ricerca della significatività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi al criterio di prudenza.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi. L'adozione di principi generali di redazione dettati dall'Agenzia per le ONLUS e di criteri applicativi generalmente accettati consente la comparazione del bilancio e i risultati della Fondazione con quelli di altri Enp, unitamente al rispetto del principio dell'annualità.

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, eventualmente adattando quest'ultime al fine di garantire la comparabilità dei valori nel tempo. Di tale eventualità, quando rilevante, è data informativa nella Nota Integrativa.

Anche i valori esposti nella Nota Integrativa e nella Relazione di Missione, quando sono comparati con quelli dell'esercizio precedente, sono stati esposti in modo omogeneo e, ove necessario, i valori dell'esercizio precedente sono stati adattati per consentire la comparabilità con quelli dell'esercizio

Le informazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario desumibili dal bilancio sono verificabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del c.c. Poiché il bilancio degli Enp evidenzia peculiarità che implicano la necessità di inquadrare gli specifici temi valutativi nel più generale sistema di rendicontazione degli Enp, le valutazioni non possono fare



pedissequamente riferimento ai principi contabili delle imprese commerciali, data la differenza dei due modelli aziendali.

Pertanto si è tenuto conto delle Raccomandazioni emanate dal CNDC e recepite dall'Agenzia per le ONLUS e dai principi contabili Enp emanati dal Tavolo tecnico per l'elaborazione dei Principi contabili per gli enti non profit costituito dall'Agenzia per le ONLUS, dal CNDCEC e dall'OIC.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme di legge o da principi contabili degli Enp si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'OIC e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sempre con la finalità di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, il risultato economico dell'esercizio, e di accountability.

Il criterio di valutazione più comunemente utilizzato è il costo storico (nelle configurazioni di "costo d'acquisto" e di "costo di produzione"). Esso generalmente si combina con altri criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono valutate secondo la specifica Raccomandazione n. 6 emanata dal CNDC in materia di rendicontazione e di redazione dei bilanci degli Enp ("Le immobilizzazioni") e, laddove detta Raccomandazione non disciplini esplicitamente uno specifico evento, operazione o circostanza concernente le immobilizzazioni, viene fatto riferimento in ordine gerarchico decrescente alle seguenti fonti:

- le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit dell'Agenzia per le ONLUS;
- i Principi contabili nazionali OIC, in particolare: il Pc 16 "Le immobilizzazioni materiali", il Pc 24 "Le immobilizzazioni immateriali", il Pc 20 "Titoli di debito" e il p.c. 21 "Partecipazioni";
- i Principi contabili internazionali;
- la prassi e la dottrina contabile nazionale e internazionale specificatamente dedicata alle Aziende non profit.

Sia le immobilizzazioni strumentali che quelle patrimoniali sono esposte allo stesso modo a livello di Stato Patrimoniale. La diversa classificazione ha illustrazione nella Nota Integrativa.

Le immobilizzazioni strumentali sono quelle immobilizzazioni di proprietà che risultano accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale e si suddividono in:

- immobilizzazioni a perdurare, destinate a svolgere la propria funzione accessoria o funzionale tramite un utilizzo diretto delle stesse e il cui impiego e uso è deciso direttamente dall'Ente;
- immobilizzazioni a perdere sono rappresentate dalle immobilizzazioni date in usufrutto o altresì date in uso a terzi a tempo indeterminato con la finalità di essere utilizzate da tali soggetti.

Le immobilizzazioni patrimoniali sono, invece, rappresentate da quelle immobilizzazioni di proprietà dell'Ente che costituiscono appunto il patrimonio, cioè beni di uso durevole che per natura non sono soggetti a deperimento fisico (senescenza) e/o tecnologico (obsolescenza) o di valore, anche nel caso in cui concorrano per destinazione al processo produttivo di più periodi.

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto, calcolato secondo il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.



Contributi

I contributi ricevuti da un ente pubblico in c/esercizio destinati alle attività operative-istituzionali, alla copertura cioè degli oneri della gestione corrente, sono imputati direttamente ai proventi del rendiconto

I contributi ricevuti da un ente pubblico in c/capitale destinati all'acquisizione di beni di investimento che non costituiscono proventi, bensì minori costi per beni ed attrezzature, confluisce direttamente in una voce di patrimonio netto vincolato senza transitare, in prima battuta, dal rendiconto gestionale.

Questo tipo di contributo a fine esercizio viene attribuito, per la quota di competenza, ai proventi stornando lo stesso valore dal Fondo del patrimonio netto vincolato, così che i costi relativi alle quote di ammortamento (relativi ai beni acquistati usufruendo dei contributi) sono controbilanciati dai proventi attribuiti all'esercizio, annullandone l'impatto sul risultato gestionale e riequilibrando la situazione economica dell'operazione.

Liberalità

Le liberalità sono rilevate nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione delle stesse.

I beni che costituiscono oggetto di liberalità non monetarie sono iscritti in sede di rilevazione iniziale coerentemente con la loro natura e tipologia:

- al corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili (fair value) identificato dal valore di mercato o da altro valore capace di rappresentare i benefici economici che affluiscono all'Enp per mezzo di tale bene. I beni iscritti al fair value sono misurati tenendo in considerazione il principio della prudenza e possono essere supportati da valutazione peritale;
- qualora il fair value non sia reperibile per i beni immobili, al valore catastale.

Le liberalità ricevute, contestualmente all'iscrizione dell'elemento nell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono di norma imputate ai proventi del rendiconto gestionale.

In sede di destinazione dell'avanzo economico verrà accantonata ai fondi vincolati del patrimonio netto la quota di liberalità vincolate. Qualora le liberalità vincolate siano rappresentate da beni soggetti ad ammortamento, contestualmente all'imputazione della quota di ammortamento nel rendiconto della gestione, un uguale importo del fondo vincolato viene girocontato al Patrimonio libero.

Nel caso in cui il valore del bene non sia stimabile in modo attendibile, il bene non è iscritto nello Stato Patrimoniale, ma è illustrato nelle sue caratteristiche generali in Nota Integrativa.

La contabilizzazione delle manutenzioni straordinarie segue i criteri generali dei principi contabili nazionali. Nel caso in cui siano finanziate con liberalità vincolate il trattamento è lo stesso delle liberalità vincolate all'acquisto di cespiti.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite al cambio del giorno della loro effettuazione.

In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) vengono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale. Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, vengono iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate differenze (utili o perdite) su cambi.

Non esistono in bilancio debiti o crediti espressi originariamente in valuta estera e al termine dell'esercizio non sussistono operazioni a termine, pronti contro termine, domestic swap options, e altri diritti contrattuali e/o obbligazioni relative a strumenti derivati su tassi di cambio, né di copertura di crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto né speculativi.



MODIFICA DEI CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31-12-2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Ristrutturazione dell'unità immobiliare denominata "Leonardo Arvedi" (Brescia)

Nell'esercizio precedente si era conclusa l'operazione di ristrutturazione dell'unità immobiliare denominata "Leonardo Arvedi" sita a Brescia in via Mantova nn. 89/91, il cui proprietario è il Comune di Brescia che lo ha classificato nel suo patrimonio indisponibile

Con questa operazione la Fondazione aveva trasferito n. 40 posti accreditati RSD in una porzione del suddetto immobile, concesso dal Comune di Brescia ad uso esclusivo di residenza per disabili per la durata di 15 anni e con l'impegno della Fondazione di eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria necessari per adeguare la porzione dell'immobile oggetto di concessione alla normativa vigente per la tipologia di servizio da esercitare.

L'attività nell'esercizio ha assunto carattere regolare.

Apertura della RSD di Bedizzole (BS)

Nell'esercizio precedente Fondazione Sospiro aveva trasferito n. 16 posti letto accreditati RSD in una porzione dell'immobile adibito a RSA di proprietà della Fondazione Casa di soggiorno per anziani - ONLUS di Bedizzole con la quale è stato sottoscritto un contratto di affitto dell'immobile per 10 anni.

L'attività nell'esercizio ha assunto carattere regolare.

Apertura degli alloggi protetti di Sospiro

Nell'esercizio precedente nell'immobile occupato in parte dai residenti oggetto di trasferimento nelle RSD di Brescia e di Bedizzole erano stati ricavati n. 16 alloggi protetti a servizio di persone anziane.

L'attività nell'esercizio ha assunto carattere regolare.

Ristrutturazione del complesso immobiliare denominato Cascina San Marco (Tidolo)

Nel corso del 2017 è stata completata la ristrutturazione immobiliare programmata.

La Fondazione ha iniziato il recupero della Cascina San Marco di Tidolo per trasformarla in un luogo d'incontro per la Comunità del territorio, in cui promuovere attività di inclusione sociale mediante la realizzazione di eventi finalizzati a sostenere le tradizioni e le peculiarità del territorio cremonese e a valorizzarne la diffusione e la conoscenza anche in collaborazione con altre realtà e associazioni presenti sul territorio.

Nell'ambito del progetto "In direzione ostinata e contraria" la Fondazione si prefigge come obiettivo principale di dare opportunità per promuovere l'inclusione sociale per le persone che hanno disabilità intellettiva e vivono in Fondazione o altre realtà similari tramite la costruzione passo per passo di un ponte tra la residenzialità assistita e la comunità esterna.

L'obiettivo principe di questo progetto è di attivare un'azienda agricola capace di impiegare a titolo lavorativo e occupazionale sia persone con disabilità intellettiva che con autismo, nelle attività di produzione, conservazione, trasformazione e vendita di piccoli frutti e marmellate biologiche, caratterizzate da un lavoro manuale con elevati elementi di ripetitività e particolarmente adatto all'obiettivo identificato.

L'azienda agricola dovrà assumere addetti con disabilità lieve e coinvolgere quotidianamente persone con disabilità anche più gravi in attività occupazionale tramite convenzioni a titolo oneroso con altre fondazioni simili allo IOS o cooperative di tipo A.

Il frutteto è stato inaugurato il 28 giugno 2017

La Fondazione sta valutando le modalità più opportune per la sostenibilità economica del progetto nel tempo.

La capacità di autofinanziamento dell'azienda agricola si fonda su due grandi capitoli di ricavi: la vendita diretta di un prodotto di qualità molto ricercato all'interno del mercato ad alta sensibilità sociale (marmellate biologiche prodotte da persone con disabilità) e le convenzioni con altri enti fortemente interessati ad identificare attività occupazionali per la popolazione adulta con autismo e disabilità intellettiva.



ATTIVO

Successivamente vengono illustrati i criteri di valutazione adottati, le variazioni intervenute ed il contenuto delle specifiche voci che costituiscono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, se di origine esterna, o al costo di produzione, se di fabbricazione interna.

Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Non sono ammortizzati i beni che hanno una vita utile indeterminata o estremamente lunga e non definibile (parco alzheimer) ed i beni dei quali è impossibile quantificare la svalutazione (ad es. opere d'arte, antiquariato o altre opere di interesse culturale).

Gli eventuali oneri da sostenere per il mantenimento e il ripristino dei beni non ammortizzati hanno natura di manutenzione ordinaria e sono iscritte in bilancio tra i costi di gestione. Non si prevedono oneri per interventi straordinari.

Analisi della variazione delle immobilizzazioni	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale immobilizzazioni	70.163.723	-321.640	69.842.083

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La voce è così suddivisa e composta.

<u>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</u>

È iscritto in questa voce il "software applicativo in licenza d'uso", ammortizzato con una aliquota annua del 33,33%.

<u>Immobilizzazioni in corso e acconti</u>

Trattasi esclusivamente di "immobilizzazioni in corso", nel dettaglio:

- costi sostenuti per i lavori di ristrutturazione dell'immobile di Toscolano Maderno (BS), detenuto in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona, iscritti in bilancio per un valore di euro 5.349.516;
- costi sostenuti per arredi fissi nell'immobile di Toscolano Maderno (BS), detenuto in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona, iscritti in bilancio per un valore di euro 43.639;
- costi sostenuti per i lavori di adeguamento dell'immobile "Leonardo Arvedi" di Brescia in quanto non risulta chiusa la contabilità per una nota di credito attesa dalla Ditta Regalini, iscritti in bilancio per un valore di euro 11.539.



Altre

Sono iscritte in questa voce le "migliorie e spese incrementative su beni di terzi" e "oneri pluriennali vari". Le "migliorie e spese incrementative su beni di terzi" sono iscritte nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione/comodato del bene, tenendo conto dell'eventuale periodo di rinnovo. Sono ivi ricompresi:

- i costi sostenuti per la ristrutturazione di un immobile nel comune di Spinadesco, utilizzato per ambulatorio riabilitativo e ciclo diurno continuo (C.D.C.) per persone con disabilità intellettiva (D.I.) e per persone con disturbi generalizzati dello sviluppo (D.G.S.) e con un'età di insorgenza entro i 18 anni di vita, di cui si dispone per effetto di un contratto di concessione amministrativa della durata di 10 anni (a partire dal 2013) con lo stesso Comune di Spinadesco (atto notaio dr. Giovanni Corioni rep. 11475/4819 di data 11.12.2012 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Cremona il 13.12.2012 al n. 5497 Serie 1 T e trascritto presso l'Agenzia del Territorio il 13.12.2013 NN 9607/6689), ammortizzati con una aliquota annua del 10% e iscritti in bilancio per un valore residuo di euro 98.059;
- il costo per gli interessi impliciti relativi al credito concesso al Comune di Brescia conseguente all'operazione di ristrutturazione dell'unità immobiliare denominata "Leonardo Arvedi", utilizzato per concessione della durata di 15 anni (a partire dal 2016) dello stesso Comune di Brescia (atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Brescia il 29.12.2015 al n. 2426 Serie 3), ammortizzato con una aliquota annua del 6,66% e iscritto in bilancio per un valore residuo di euro 146.695.

Gli "oneri pluriennali vari" comprendono altri costi di durata pluriennale (spese per rilievi grafici e catastali degli immobili, indagini servizi di qualità per i disabili, progettazione ottenimento C.P.I.) con un'utilità futura stimata di cinque anni. Sono pertanto ammortizzati con una aliquota annua del 20% ed iscritti in bilancio per un valore residuo di euro 98.521.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	In corso e acconti	Altre	Totale
Valore di inizio esercizio				
Costo (+)	362.910	5.404.694	1.415.896	7.183.500
Rivalutazioni (+)				0
Ammortamenti (-)	344.013	0	968.814	1.312.827
Svalutazioni (-)				0
Valore di bilancio	18.897	5.404.694	447.082	5.870.673
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni (+)	8.010	0	0	8.010
Riclassifiche (del valore di bilancio) (+/-)				0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) (-)				0
Ammortamenti (-)	14.907	0	103.808	118.715
Rivalutazioni (+)				0
Svalutazioni (-)				0



Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	In corso e acconti	Altre	Totale
Valore di fine esercizio				
Costo (+)	370.920	5.404.694	1.415.896	7.191.510
Rivalutazioni (+)				0
Ammortamenti (-)	358.920	0	1.072.622	1.431.542
Svalutazioni (-)				0
Valore di bilancio	12.000	5.404.694	343.274	5.759.968

<u>Svalutazioni e ripristini</u>

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

<u>Rivalutazioni</u>

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritti al costo e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte secondo il criterio illustrato precedentemente per le Liberalità nella sezione precedente Criteri di valutazione.

I beni immobili costituenti il fondo di dotazione sono stati iscritti sulla base della valutazione effettuata nell'agosto 2003 in occasione della trasformazione da I.P.A.B. a Fondazione.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state apportate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a costo dell'esercizio.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione, determinato secondo i criteri enunciati nel principio, e, se determinabile, il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile (aggiornato periodicamente) risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non viene ammortizzato.

Del valore di realizzo non si tiene conto quando è esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Le quote di ammortamento sono state calcolate sul costo del bene al lordo di contributi in conto capitale ottenuti dalla Fondazione, i quali sono imputati per competenza alla voce A5 altri ricavi e proventi del Conto Economico.



L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

L'ammortamento viene calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati ed inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Così come ritenuto accettabile dal principio OIC n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, può essere convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Alcuni beni materiali, di costo inferiore a euro 516, possono essere stati interamente ammortizzati, in quanto considerati di scarso valore d'uso e, nel suo insieme, di importo non apprezzabile singolarmente. Il costo di tali beni è stato comunque contabilizzato fra le immobilizzazioni materiali includendo per intero il loro costo nella voce B10 del Conto Economico. Gli effetti sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio non risultano significativi.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio corrente non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un' indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La voce è così suddivisa e composta.

Terreni e fabbricati

I "terreni" non sono ammortizzati.

Nell'anno 2011 sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 e anche a seguito di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Per effetto di quanto sopra il valore dei fabbricati è stato rettificato di un importo complessivo di euro 9.813.669. L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti in bilancio fino al 31-12-2010 è stato imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento.

I "fabbricati" sono ammortizzati con una aliquota annua dell'1,5%.

Le quote di ammortamento sono conteggiate sul costo al lordo della quota di ricavo pluriennale dei contributi a fondo perduto ottenuti per la loro ristrutturazione. Detti contributi (ricevuti negli anni 1997-2005) risultano iscritti tra le voci di riserva del Patrimonio netto e decrementati ogni anno per la quota di competenza con giroconto agli altri ricavi e proventi del Conto Economico.

Impianti e macchinari

Sono ammortizzati con una aliquota annua del 15%

Attrezzature sanitaria, tecnico economale e varia

Sono ammortizzate con una aliquote annua del 12,5% e del 25%

Altri beni

Sono rappresentati da

- mobili e arredi, ammortizzati con una aliquota annua del 10%
- macchine ufficio elettroniche, ammortizzate con una aliquota annua del 20%
- autoveicoli e altri automezzi utilizzati per il trasporto di persone o cose, ammortizzati con una aliquota annua del 25%



Immobilizzazioni in corso e acconti

Comprendono principalmente i lavori e le opere di restauro delle sale del primo piano della villa Cattaneo – Ala Ponzone eseguiti per ricavarne degli uffici e altri lavori vari.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	In corso e acconti	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo (+)	70.079.444	2.587.843	2.234.638	4.811.358	261.522	79.974.805
Rivalutazioni (+)						0
Ammortamenti (-)	9.731.810	2.035.219	1.598.756	3.696.006	0	17.061.791
Svalutazioni (-)						0
Valore di bilancio	60.347.633	552.624	635.882	1.115.352	261.522	62.913.013
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni (+)	499.026	94.831	189.791	125.278	314.552	1.223.478
Riclassifiche (del valore di bilancio) (+/-)	338.300				-338.300	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) (-)	-13.698	0	-154	-3.148	-41.760	-58.760
Ammortamenti (-)	750.587	146.610	142.003	236.334	0	1.275.534
Rivalutazioni (+)						0
Svalutazioni (-)						0
Valore di fine esercizio						
Costo (+)	70.902.313	2.682.674	2.417.860	4.897.136	196.014	81.095.997
Rivalutazioni (+)						
Ammortamenti (-)	10.481.638	2.181.829	1.734.344	3.895.988	0	18.293.799
Svalutazioni (-)						0
Valore di bilancio	60.420.675	500.845	683.516	1.001.148	196.014	62.802.198

I giroconti positivi (riclassificazioni) sono generati dal passaggio da immobilizzazioni in corso alla categoria specifica che avviene alla conclusione dei lavori.

Svalutazioni e ripristini

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Beni patrimoniali

Tutte le immobilizzazioni hanno natura strumentale eccetto le opere d'arte e d'antiquariato e alcuni immobili di proprietà siti in Sospiro – Via Puerari.



Utilizzo di beni a titolo gratuito

La Fondazione non utilizza beni a titolo gratuito per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

L'immobile di Toscolano Maderno, detenuto in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Cremona, oggetto di ristrutturazione non terminata, non è attualmente in uso per le attività istituzionali e consiste in un albergo, recentemente oggetto di vendita da parte dell'Amministrazione Provinciale mediante asta pubblica andata deserta e per la quale era stato stabilito l'ultimo valore di base pari a euro 9 milioni circa.

In caso di alienazione futuro, la Fondazione manifesterà il diritto al rimborso di tutti degli investimenti effettuati sino ad ora.

Concessione di beni a terzi

La Fondazione ha concesso al "Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS" una porzione di immobile di proprietà costituito dalla Villa neoclassica denominata "Cattaneo – Ala Ponzone" ed annesso giardino, riconosciuta immobile d'interesse artistico e storico ai sensi della Legge 1089/1939, a titolo di comodato gratuito quale sede del MAI allo scopo di promuovere l'arte e la cultura degli artisti "irregolari" (cioè delle persone fragili e non autosufficienti) che la Fondazione accoglie con finalità di assistenza sociale e sociosanitaria, nonché tutelare, promuovere e valorizzare il patrimonio storico artistico di proprietà.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La Fondazione non detiene beni in leasing.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le *partecipazioni* costituiscono investimenti nel capitale di altre imprese.

Tra le partecipazioni sono stati iscritti anche i versamenti effettuati per la costituzione di enti non commerciali che non danno diritto alla divisione di utili o al rimborso di capitale (es. fondazioni e associazioni).

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono quelli di natura finanziaria e non commerciale.

Gli altri titoli rappresentano investimenti a carattere duraturo.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio						
Costo (+)	60.000	-	-	60.000	100.000	-
Rivalutazioni (+)	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni (-)	60.000	-	-	60.000	-	-
Valore di bilancio	0	-	-	0	100.000	-
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni (+)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio) (+/-)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio) (-)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni (+)	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni (-)	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (+/-)	-	-	-	-	-	-



Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di fine esercizio						
Costo (+)	60.000	-	-	60.000	100.000	-
Rivalutazioni (+)	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni (-)	60.000	1	1	60.000	1	-
Valore di bilancio	0	-	-	0	100.000	-

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua supe- riore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.280.037	-100.120	1.179.917	99.573	1.080.344	623.577
Totale crediti immobilizzati	1.280.037	-100.120	1.179.917	99.573	1.080.344	623.577

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto iscritto in bilancio, salvo che si verifichi una perdita durevole di valore che riduca il suo valore recuperabile, in tal caso il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore.

La Fondazione in data 3 ottobre 2013 con atto rogito Notaio dr. Giovanni Corioni n. 12316 (n. 5282 di rep.) ha dato origine alla Fondazione di partecipazione "Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS", versando a titolo di patrimonio in sede di costituzione la somma di euro 60.000.

Trattandosi di quota versata a favore di una Fondazione e quindi mancando della proprietà di trasferibilità e della proprietà di liquidabilità all'atto della cessazione dell'ente, lo stesso esercizio si è provveduto alla svalutazione di tale attività.

La Fondazione esercita il controllo sul MAI in virtù delle clausole statutarie che prevedono che il consiglio di amministrazione del museo sia nominato per la maggioranza dal fondatore promotore.

La Fondazione non detiene partecipazioni in altre imprese possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altri enti.

Altri titoli

Trattasi di investimenti di carattere duraturo in quote di fondi non a carattere partecipativo di impresa.

<u>Dettaglio del valore dei titoli immobilizzati</u>

- Fondo Arca Impresa Rendita (ISIN IT0005185654)
 - a) quote detenute: n. 20.007,302
 - b) valore della quota alla data di bilancio: euro 4,99
 - c) valore iscritto in bilancio: euro 100.000
 - d) fair value: euro 99.836 approssimato al valore iscritto in bilancio

Crediti

I crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono quelli che soddisfano il requisito della destinazione ad un utilizzo durevole, ai sensi del disposto di cui all'art. 2424-bis c.1 C.C., pertanto sono quelli derivanti da attività di investimento finanziario.

Sono esclusi dalla classificazione in questa voce i crediti verso clienti, anche con scadenze a medio-lungo termine, che sono iscritti nell'attivo circolante, eccetto i casi in cui i tempi di rimborso sottendano dilazioni



di pagamento ai clienti di durata superiore al normale e quindi rappresentino veri e propri finanziamenti, perché allora i crediti con queste caratteristiche sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze assimilati ai crediti finanziari.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Le variazioni dei crediti intervenute nell'esercizio e la suddivisione degli stessi secondo le scadenze è riportata nella seguente tabella.

Analisi della composizione, delle variazioni e della scadenza dei crediti verso altri	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua supe- riore a 5 anni
Depositi cauzionali	40.660	-2.500	38.160	0	38.160	0
Anticipo affitti al Comune di Brescia	1.239.377	-97.620	1.141.757	99.573	1.042.184	623.577
Totale crediti verso altri	1.280.037	-100.120	1.179.917	99.573	1.080.344	623.577

Nella voce depositi cauzionali sono stati iscritti quelli per utenze, per l'impianto fotovoltaico, per l'immobile di Spinadesco, quello rilasciato al Comune di Brescia per la concessione dell'immobile "Leonardo Arvedi" (euro 25.000) e quello rilasciato alla Fondazione "Casa di soggiorno per anziani" ONLUS di Bedizzole (euro 10.000).

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

I crediti iscritti in bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie sono tutti riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Svalutazioni e ripristini

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state svalutate nell'esercizio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie non sono iscritte a un valore superiore al loro fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

Di seguito sono fornite le informazioni relative a ciascuna delle voci componenti l'Attivo circolante. Sotto la lettera C) Attivo circolante dell'Attivo di Stato Patrimoniale sono raggruppate le seguenti voci:

I - Rimanenze;

II - Crediti;

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;

IV - Disponibilità liquide.

Analisi della variazione dell'attivo circolante	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale attivo circolante	5.236.215	165.059	5.401.274

RIMANENZE

Le rimanenze rappresentate da saponi, detersivi e disinfettanti, generi alimentari, medicinali, materiale igienico per incontinenti, cancelleria, beni diversi, sono iscritte in bilancio al costo medio di acquisto il quale è comunque inferiore al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze sono formate esclusivamente da "materie prime, sussidiarie e di consumo" e la variazione della voce, suddivisa nelle sue componenti, è illustrata nel prospetto seguente.



Analisi delle variazioni delle rimanenze	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Generi alimentari	38.578	-967	37.611
Materiali igienici	14.657	-4.476	10.181
Medicinali, presidi medici chirurgici e materiale sanitario	68.174	-10.508	57.666
Detersivi e disinfettanti	31.884	2.311	34.195
Cancelleria	31.410	-848	30.562
Beni diversi	89.612	-1.227	88.385
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	274.315	-15.715	258.600

Alla fine dell'esercizio non ci sono immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

CREDITI

I crediti verso clienti sono stati valutati ed iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo. Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti

Le variazioni dei crediti intervenute nell'esercizio e la suddivisione degli stessi secondo le scadenze è riportata nella seguente tabella.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua supe- riore a 5 anni
Verso clienti	4.443.386	-38.746	4.404.640	3.914.586	490.054	0
Tributari	262.634	-71.177	191.457	191.457	0	0
Verso altri	158.108	28.907	187.015	187.015	0	0
Totale	4.864.128	-81.016	4.783.112	4.293.058	490.054	0

I crediti nei confronti dei clienti, comprensivi delle fatture da emettere, ammontano a nominali euro 5.859.054 e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro 1.454.414.

I crediti verso altri sono così costituiti:

- anticipazioni a fornitori, per euro 4.992;
- crediti verso dipendenti, per euro 3.847;
- crediti verso l'INPS per imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR, per euro 25.878;
- crediti verso la Regione per garanzia giovani, per euro 41.144;
- crediti diversi, per euro 111.155 (composti per euro 59.515 per un rimborso fatto alla ATS Val Padana per un ospite a seguito di una sentenza sfavorevole di fine 2017 verso cui si è fatto ricorso in Cassazione, ed altri di modesta entità).

Crediti scaduti

Risultano scaduti i seguenti crediti:

Tipologia	Valore nominale	Svalutazione	Valore iscritto in bilancio
Verso clienti, non incassati per ritardi, insolvenza dell'ospite o in contenzioso, anche con altri enti tenuti al pagamento delle rette (Comuni o Aziende sanitarie)	1.944.468	1.454.414	490.054
Verso l'Erario per Ires/Irap per annualità fiscali precedenti in attesa di rimborso	178.894	0	178.894



I crediti verso clienti scaduti, in considerazione dei tempi medi di incasso, anche per quella parte non sfociata in contenzioso legale o per cui non sono stati ancora concordati piani di rientro, sono tutti riclassificati nello Stato Patrimoniale nella voce Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Sono rettificati da un fondo svalutazione conteggiato per esprimere il valore netto di presumibile realizzo. Si evidenzia che nell'esercizio corrente è stata iscritta nel Conto Economico (voce 10.b) una svalutazione dei crediti pari a euro 800.000, a motivo delle crescenti difficoltà economiche lamentate dall'utenza, al recente orientamento giurisprudenziale assunto nei contenziosi legali ed all'anzianità delle posizioni incagliate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti iscritti in bilancio nell'attivo circolante sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Trattasi di investimenti iscritti tra le attività circolanti in quanto sono detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi.

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La variazione della voce, suddivisa nelle sue componenti, è illustrata nel prospetto seguente.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	0	253.105	253.105
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	253.105	253.105

Le movimentazioni sono riconducibili al lascito del Sig. Dolera Ernestino, in particolare all'acquisizione di B.T.P. per euro 359.741, in parte (per un valore nominale di 100 mila euro) rimborsati durante l'esercizio.

Dettaglio del valore degli altri titoli non immobilizzati

- B.T.P. scadenza 1° febbraio 2019 (ISIN IT0003493258)
 - e) valore nominale: euro 200.000,00
 - f) quotazione alla data di bilancio: 104,854
 - g) valore iscritto in bilancio: euro 212.052
 - h) fair value: euro 212.780
- B.T.P. scadenza 1° giugno 2021 (ISIN IT0005175598)
 - valore nominale: euro 41.000,00
 - quotazione alla data di bilancio: 100,580 j)
 - k) valore iscritto in bilancio: euro 41.053
 - fair value: euro 41.251

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le Disponibilità liquide sono valutate al presumibile valore di realizzo, pari al valore nominale.

Variazioni delle disponibilità liquide

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	95.170	10.264	105.434
Denaro e valori in cassa	2.602	-1.579	1.023
Totale	97.772	8.685	106.457

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria dell'ente nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario, documento che forma parte del bilancio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritti nei ratei attivi le quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

Sono iscritti nei risconti attivi le quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Variazioni e competenza dei ratei e risconti attivi

Il dettaglio, le variazioni intervenute nell'esercizio e la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni è riportata nelle seguenti tabelle.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota di competenza dell'esercizio successivo	Quota di competenza oltre l'esercizio successivo	Di cui quota di competenza oltre 5 anni
Ratei attivi	0	0	0	0	0	0
Risconti attivi	238.571	-910	237.661	237.661	0	0
Totale	238.571	-910	237.661	237.661	0	0

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

La composizione, nelle voci più significative, è così dettagliata:

- per assicurazioni, per euro 80.701;
- per abbonamenti, per euro 813;
- per utenze acque, per euro 476;
- per spese telefoniche, per euro 15.118;
- per canoni affitto immobile "Leonardo Arvedi", per euro 101.611;
- per canoni noleggio attrezzature, per euro 1.846;
- per canoni noleggio automezzi, per euro 26.027;
- per canoni manutenzione, per euro 3.171;
- per spese diverse, per euro 7.898.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

- Il *Patrimonio netto* ha la caratteristica di "fondo di scopo", cioè destinato definitivamente al raggiungimento dello "scopo statutario" e si compone delle seguenti voci:
- I Fondo di dotazione, che risulta iscritto sulla base della valutazione effettuata nell'agosto 2003 in occasione della trasformazione da I.P.A.B. a Fondazione.
- II Patrimonio vincolato, che accoglie i seguenti fondi vincolati, divenuti tali sia per volontà espressa dall'erogatore che per volontà degli organi deliberativi della Fondazione, iscritti al loro valore nominale:
- "Fondo Ristrutturazione Rep. S. Antonio e Rep. S. Giovanni Bosco (D.M. 321/1989)" che risulta iscritto in bilancio per l'importo dei contributi effettivamente erogati dalla Regione Lombardia pari a euro 4.410.184 (importo assegnato dedotto quanto non erogato e quanto restituito successivamente perché non dovuto) al netto delle quote girocontate ai proventi nell'esercizio e nei precedenti che hanno controbilanciato per competenza gli ammortamenti dei beni ai quali i contributi sono stati destinati;
- "Fondo Ristrutturazione Rep. S. Bertilla (D.M. 321/1989)" che risulta iscritto in bilancio per l'importo dei contributi effettivamente erogati dalla Regione Lombardia pari a euro 3.746.725 per lavori di ristrutturazione al netto delle quote girocontate ai proventi nell'esercizio e nei precedenti che hanno controbilanciato per competenza gli ammortamenti dei beni ai quali i contributi sono stati destinati.
- III Patrimonio libero, che accoglie i fondi disponibili della Fondazione ed il risultato gestionale alla chiusura dell'esercizio, iscritti al loro valore nominale. I fondi disponibili sono rappresentati da:
- "Riserva disponibile" alimentato dall'accantonamento dei risultati gestionali degli esercizi precedenti;
- "Risultato di gestione dell'esercizio in corso", con destinazione non vincolata.

Movimenti del patrimonio netto

Il *Patrimonio netto* ammonta complessivamente a euro 56.253.128 ed è costituito dal Fondo di dotazione di euro 47.574.110, da Patrimonio vincolato per euro 6.182.877 e da Patrimonio libero per euro 2.496.141. Il *Patrimonio netto* ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

Analisi delle variazioni	Fondo di	Patrimonio	o vincolato		Patrimonio libero)	Totale
nelle voci di patrimonio netto	dotazione	Fondo Ristrutturazione Rep. S. Antonio e S. Giovanni B.	Fondo Ristrutturazione Rep. S. Bertilla	Riserva disponibile	Risultati di gestione degli esercizi precedenti	Risultato di gestione dell'esercizio	
All'inizio dell'esercizio precedente	47.574.110	3.286.921	3.141.466	1.307.325	16.547	417.695	55.744.064
Destinazione risultato d'esercizio precedente				416.670	1.025	-417.695	0
Utilizzo fondi vincolati per copertura oneri di competenza		-62.184	-60.571				-122.755
Risultato d'esercizio						209.482	209.482
All'inizio dell'esercizio	47.574.110	3.224.737	3.080.895	1.723.995	17.572	209.482	55.830.791
Destinazione risultato d'esercizio				227.054	-17.572	-209.482	0
Utilizzo fondi vincolati per copertura oneri di competenza		-62.183	-60.572				-122.755
Risultato d'esercizio						545.094	545.094
Alla fine dell'esercizio	47.574.110	3.162.554	3.020.323	1.951.049	0	545.094	56.253.130



Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale, nel Patrimonio netto è stata inserita un riserva da arrotondamento pari a euro -2 per l'esercizio corrente e pari a -1 per l'esercizio precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione con specifica indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi delle voci di patrimonio netto è indicata nel prospetto seguente.

Voce	Valore	Origine	Possibilità di utilizzazione (natura e durata dei vincoli)	Utilizzazione nei precedenti esercizi
Fondo di dotazione	47.574.110	Trasformazione da I.P.A.B.	Scopi istituzionali	-
Fondo Ristrutturazione Rep. S. Antonio e S. Giovanni B.	3.162.554	Contributo D.M. 321/1989	Copertura spese di ristrutturazione (utilizzo a copertura della quota di ammortamento di competenza d'esercizio delle spese di ristrutturazione)	1.247.630
Fondo Ristrutturazione Rep. S. Bertilla	3.020.323	Contributo D.M. 321/1989	Copertura spese di ristrutturazione (utilizzo a copertura della quota di ammortamento di competenza d'esercizio delle spese di ristrutturazione)	726.402
Riserva disponibile	1.951.049	Risultato di gestione di esercizi precedenti	Patrimonio libero	-
Risultato di gestione dell'esercizio	545.094	Risultato della gestione dell'esercizio	Patrimonio libero	-

Non sono presenti fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali all'inizio dell'esercizio e nessuna destinazione di risorse libere, per autonoma decisione degli amministratori, ad uno specifico progetto è stata effettuata nel corso o al termine del periodo amministrativo.

All'inizio dell'esercizio non sono nemmeno presenti fondi vincolati per decisione dei terzi donatori, né per vincoli permanenti né temporanei, e nell'esercizio non sono state ricevute liberalità vincolate (né permanentemente né temporaneamente) il cui vincolo scada in successivi periodi amministrativi e che non sono ancora state utilizzate per lo stesso.

Nel corso dell'esercizio non si sono liberate risorse per scadenza del loro vincolo temporale o a seguito dell'utilizzo delle risorse per il progetto o per il fine in relazione al quale erano state donate dai terzi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella voce Fondi per rischi e oneri sono iscritte le passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono rappresentati dalle seguenti categorie:

- Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, che accolgono gli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Non sono presenti in bilancio fondi di questa natura.
- Fondo per imposte anche differite, che accoglie le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata (derivanti da accertamenti non definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie similari). Non sono presenti in bilancio fondi di questa natura.
- Strumenti finanziari derivati passivi, che accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di chiusura dell'esercizio. Non sono presenti in bilancio fondi di questa natura.
- Altri fondi (per rischi) rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile (cioè potenziale, perché l'esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro, e connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio) i cui valori sono stimati oppure (per oneri) rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Pag. 64 di 86



I Fondi per rischi e oneri iscritti in precedenti esercizi sono stati oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega direttamente il fondo stesso non rilevando alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, la differenza negativa è rilevata nelle voci del Rendiconto Gestionale. L'eliminazione o la riduzione di un fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del Rendiconto Gestionale.

<u>Variazioni dei fondi rischi e o</u>neri

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri, con l'evidenza della contropartita in voci del conto economico diverse dalle voci B12 e B13.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Riduzione per eccedenza	Valore di fine esercizio
Rischi vacanza contratto di lavoro dipendenti (B9)	1.114.535	0	0	0	1.114.535
Rischi contenziosi e cause legali in corso (B12)	206.429	0	67.329	138.489	611
Oneri per IVA su forniture energia elettrica (B13)	256.506	3.638	0	0	260.144
Oneri progetto "Bambini delle Fate" (B13)	53.200	106.432	63.229	0	96.403
Totale Altri fondi	1.630.670	110.070	130.558	138.489	1.471.693

Relativamente agli stanziamenti ai Fondi per rischi e oneri si evidenzia quanto segue.

- I rischi per vacanza contratto di lavoro dipendenti sono rappresentati dalle passività una tantum da corrispondere ai dipendenti in sede di rinnovo del C.C.N.L. scaduto dal 2009 e rinnovato nel 2018. L'incertezza deriva dal fatto che l'indennità di vacanza contrattuale è di norma riconosciuta al personale dipendente in caso di rinnovo dei C.C.N.L. scaduti da molto tempo, ma non ci sono criteri che indichino l'ammontare dello stanziamento. Lo stanziamento è stato stimato sul personale dipendente in essere alla fine dell'esercizio e sulla base di quanto dovuto per il rinnovo contrattuale del 2018.
- I rischi per contenziosi e cause legali in corso sono stati stimati prudentemente sulla base dei pareri della direzione, dei consulenti legali e tecnici relativamente alle probabilità di soccombenza nei contenziosi, anche in relazione alla valutazione dei costi derivanti da eventuali transazioni accettabili per ragioni di opportunità. La stima comprende anche i costi per il sostenimento delle cause e dei contenziosi.
- Gli oneri per IVA su forniture energia originano dallo stanziamento effettuato a seguito della Risoluzione n. 8/E del 19-01-2017 dell'Agenzia delle Entrate avente oggetto i contratti di somministrazione di energia elettrica stipulati con ONLUS che gestiscono residenze sanitarie assistenziali. In contrasto con la prassi assunta sino a quel momento, l'Amministrazione finanziaria ha interpretato la normativa IVA ritenendo che le ONLUS non possano fruire dell'aliquota agevolata del 10% sui contratti di somministrazione di energia elettrica prevista "per uso domestico" (ai sensi del n. 103 della parte III della tabella A allegata al DPR 633/1972) bensì sono soggette ad aliquota ordinaria (attualmente 22%). Per la Fondazione, in ragione dell'indetraibilità dell'IVA assolta sugli acquisti conseguente alla propria attività di tipo "esente", questa nuova interpretazione, oltre ad aumentare il costo dei contratti di somministrazione di energia elettrica, comporta il rischio che i fornitori di energia elettrica, per le somministrazioni relative ai periodi ancora accertabili, riconteggino l'IVA applicata in fattura chiedendone il versamento. La citata Risoluzione è innovativa rispetto alla prassi sino a quel momento accettata verso le ONLUS che gestiscono RSA/RSD mentre l'Amministrazione finanziaria, ad oggi, non ha preso alcuna posizione riguardo al comportamento adottato in passato. Per questi motivi, esclusivamente per il principio della prudenza, i costi per servizi per la somministrazione di energia elettrica iscritti nel Conto Economico comprendono anche l'accantonamento destinato a coprire il rischio degli oneri derivanti dalla rivalsa dell'IVA sulle forniture degli anni precedenti ancora accertabili che per la Fondazione non sarebbero recuperabili.

Si evidenzia che le coperture assicurative in corso sono ritenute congrue e la Fondazione non incorre nel rischio di sostenere perdite connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati ovvero per indisponibilità di assicurazione.



Le informazioni sulle passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario sono riportate successivamente nella sezione Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale e accordi fuori bilancio della presente Nota.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge in vigore e al contratto di lavoro vigente, è stato applicato a tutto il personale dipendente e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. 18-02-2000 n. 47.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A partire dall'anno 2007 il fondo viene incrementato solo per la rivalutazione calcolata sul fondo esistente alla data del 31-12-2007, in quanto la normativa, per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, non consente più il semplice accantonamento ma prescrive il versamento mensile, o con diversa scadenza, al fondo INPS o in alternativa a fondi di previdenza complementare e viene decrementato in occasione di interruzione di rapporti di lavoro.

Variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nel corso dell'esercizio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto	2.004.949	34.113	65.458	0	1.973.604

DEBITI

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale a cui possono venire alternativamente iscritti, in particolare ciò avviene per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali e comprendono anche i debiti per fatture da ricevere, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nella voce C. Il 5-bis) crediti tributari dell'Attivo Circolante.

Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua supe- riore a 5 anni
Debiti verso banche	10.776.003	-309.015	10.466.988	2.432.306	8.034.682	5.861.417
Debiti verso altri finanziatori	73.208	-73.208	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	2.416.464	-478.202	1.938.262	1.938.262	0	0

38	ь.	
	₩.	

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua supe- riore a 5 anni
Debiti tributari	383.220	18.848	402.068	402.068	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	855.383	8.845	864.228	864.228	0	0
Altri debiti	1.647.849	461.430	2.109.279	2.109.279	0	0
Totale debiti	16.152.127	-371.302	15.780.825	7.746.143	8.034.682	5.861.417

I Debiti verso banche si riferiscono a:

- mutuo ipotecario fondiario Banca di Piacenza Soc. Coop. per Azioni con scadenza 23-09-2035, iscritto in bilancio per euro 3.594.108, di cui euro 176.113 in scadenza entro l'esercizio, euro 3.417.995 in scadenza oltre l'esercizio, di cui euro 2.695.863 di durata superiore a cinque anni;
- mutuo ipotecario fondiario Banco BPM S.p.A. con scadenza 31-12-2030, iscritto in bilancio per euro 4.966.596, di cui euro 349.909 in scadenza entro l'esercizio, euro 4.616.687 in scadenza oltre l'esercizio, di cui euro 3.165.553 di durata superiore a cinque anni;
- saldo negativo di c/c ordinario presso la Banca di Piacenza soc. coop. per azioni per fido di cassa a revoca, utilizzato alla data del bilancio per euro 1.671.206;
- saldo negativo di c/c ordinario presso la Banca Crédit Agricole Cariparma S.p.A. per fido di cassa a revoca, utilizzato alla data del bilancio per euro 235.078.

I Debiti tributari si riferiscono a:

- ritenute erariali per IRPEF in qualità di sostituto di imposta, per euro 386.207;
- imposta sostitutiva su TFR, per euro 9.275;
- IVA, per euro 5.013.
- saldo IRES da versare, per euro 1.573.

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale si riferiscono a:

- saldo INAIL, per euro 703;
- contributi gestione ex INPDAP, per euro 426.428;
- contributi INPS, per euro 436.329;
- contributi gestione ex INADEL, per euro 767.

La voce Altri debiti risulta così costituita:

- verso il clienti per note di credito e anticipi ricevuti, per euro 3.855;
- verso il personale per salari e stipendi, per euro 1.536;
- verso il personale per fondo incentivante, per euro 523.967;
- verso il personale per fondo competenze residue produttività UNEBA, per euro 160.191;
- verso il personale per fondo oneri riflessi su competenze pregresse, per euro 183.764;
- verso il personale per ratei ferie e accumuli di lavoro straordinario non goduti, per euro 407.749;
- verso sindacati, per euro 6.001;
- per spese personali ospiti, per euro 24.708;
- per attività intramuraria, per euro 13.948;
- per rette, per euro 4.114;
- depositi cauzionali ricevuti, per euro 25.000;
- debiti per erogazione misura DGR 7012/2017, per euro 65.000;
- depositi cauzionali rette, per euro 371.189;
- ritenute varie personale dipendente, per euro 29.281;
- debiti verso fondi pensione, per euro 22.036;
- debiti diversi, per euro 266.941.

I *Debiti diversi* riguardano: il debito verso la Provincia per rimborso spese IMU e TASI dell'immobile in Toscolano Maderno (euro 51.798), IMU 2013 Comune di Sospiro (euro 128.000) ed altri di minore entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Sono assistiti da garanzia reale i debiti riportati nella seguente tabella.



Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	8.560.704	0	0	8.560.704	1.906.284	10.466.988
Debiti verso fornitori					1.938.262	1.938.262
Debiti tributari					402.068	402.068
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					864.228	864.228
Altri debiti					2.109.279	2.109.279
Totale debiti	9.078.308	0	0	9.078.308	6.702.517	15.780.825

Nel dettaglio, sono assistiti da garanzie reali su beni dell'ente i seguenti debiti:

- mutuo ipotecario fondiario contratto in data 23 settembre 2015 con la Banca di Piacenza soc. coop. per azioni atto rogito notaio dott.ssa Vera Tagliaferri dell'importo complessivo originario di euro 4.000.000 durata ventennale, la scadenza del finanziamento è prevista per il 23 settembre 2035; debito nominale residuo alla fine dell'esercizio (rilevato col criterio del costo ammortizzato): euro 3.594.108; natura delle garanzie: ipotecaria su immobili di proprietà in Sospiro identificati catastalmente al foglio 12 mappale 50 sub. 521; valore del bene iscritto in bilancio (Reparto S. Camillo): euro 5.756.689;
- mutuo ipotecario contratto in data 30 dicembre 2015 con il Banco BPM S.p.A. (ex Banca Popolare di Cremona), atto rogito notaio dott.ssa Vera Tagliaferri dell'importo complessivo originario di euro 5.700.000 durata quindicinale, la scadenza del finanziamento è il 31 dicembre 2030; debito nominale residuo alla fine dell'esercizio (criterio del costo ammortizzato): euro 4.966.596; natura delle garanzie: ipotecaria su immobili di proprietà in Sospiro identificati catastalmente al foglio 12 mappale 548 sub 501, mappale 549 sub. 502 e mappale 81 sub 503; valore del bene iscritto in bilancio (Reparti Giovanni Paolo II, S. Antonio e blocco S. Maria Crocifissa-Fisioterapia-S. Teresina-Centrale termica: euro 17.263.592.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti iscritti in bilancio sono tutti riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritti nei ratei passivi le quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. Sono iscritti nei risconti passivi le quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Variazioni e competenza dei ratei e risconti passivi

Il dettaglio, le variazioni intervenute nell'esercizio e la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni è riportata nelle seguenti tabelle.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota di competenza dell'esercizio successivo	Quota di competenza oltre l'esercizio successivo	Di cui quota di competenza oltre 5 anni
Ratei passivi	-	-	-	-	-	-
Risconti passivi	19.973	-18.205	1.768	1.768	0	0
Totale	19.973	-18.205	1.768	1.768	0	0

Le variazioni sono intervenute in relazione a normali fatti di gestione.



RENDICONTO GESTIONALE

PREMESSA

Il Rendiconto Gestionale ha come scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi, risultato dell'andamento economico della gestione ma anche del contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio.

Il Rendiconto Gestionale, a sezioni divise e contrapposte, informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle aree gestionali di attività:

- attività tipica o di istituto, svolta dall'azienda non profit seguendo le indicazioni previste dallo statuto;
- <u>attività promozionale e di raccolta fondi</u>, svolte dall'istituto, nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;
- <u>attività accessoria</u>, diversa da quella istituzionale ma complementare rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente non profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
- <u>attività di gestione finanziaria e patrimoniale</u>, cioè attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di istituto;
- <u>attività di supporto generale</u>, cioè l'attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

I valori dell'esercizio sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Se vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione, queste sono inserite nella Nota Integrativa per garantire la completezza dell'informazione.

Nello schema di Rendiconto Gestionale si distinguono i ricavi, quali contropartite di scambi, dai proventi che non derivano da rapporti di scambio.

I ricavi, in particolare le rette degli ospiti, non sono determinati in funzione dei prezzi di mercato mediamente praticati, bensì a valori inferiori ed integrate dai contributi regionali.

Poiché la Fondazione è un ente che nel proprio assetto istituzionale non prevede la presenza di soci, associati od aderenti, i ricavi delle attività tipiche sono tutti rappresentati "Da non soci".

CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE

Poiché la Fondazione svolge una rilevante attività produttiva nel settore dell'assistenza sociale e socio sanitaria è allegato al Rendiconto Gestionale un Conto Economico, redatto in forma scalare secondo lo schema di cui all'art. 2425 c.c., affinché il lettore del bilancio possa apprezzare più incisivamente l'aspetto economico della gestione ed i risultati intermedi.

Le risultanze del Conto Economico sono state fatte confluire nel Rendiconto Gestionale a sezioni contrapposte, nelle opportune aree di attività.

La suddivisione degli oneri e proventi tra diverse aree gestionali e la ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali individuate nel Rendiconto Gestionale sono state effettuate rilevando separatamente in contabilità i costi del personale amministrativo, imputato agli *Oneri di supporto generale*, e rilevando separatamente in contabilità gli altri costi per l'acquisto di beni e servizi per destinazione.

Le imposte d'esercizio (TASI, TARI, IMU, ecc.) sono state ricondotte agli *Oneri da attività tipiche*, mentre quelle sul reddito sono state ricondotte a quelli di supporto generale. Le liberalità e i contributi ad altri enti sono stati imputati agli *Oneri promozionali e di raccolta fondi*, riclassificando quelli dell'esercizio precedente.



Risultati intermedi della gestione

Analisi dei risultati intermedi della gestione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
A) Valore della produzione	35.379.588	33.789.064	1.590.524
B) Costi della produzione	34.701.185	33.379.229	1.321.956
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	678.403	409.835	268.568
C) Proventi e oneri finanziari	-123.227	-179.726	56.499
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	555.176	230.109	325.067
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.082	20.627	-10.545
Utile (perdita) dell'esercizio	545.094	209.482	335.612

Le informazioni relative ai componenti positivi e negativi del risultato della gestione sono illustrate di seguito nel commento delle voci dello schema di Conto Economico scalare.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi per le prestazioni sinallagmatiche sono iscritti al momento della conclusione degli stessi.

Donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva sono iscritti tra i ricavi dell'esercizio nel momento in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Anche i contributi in conto esercizio sono rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti.

Il Valore della produzione risulta così composto e confrontato rispetto all'esercizio precedente.

Dettagli del valore della produzione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.883.722	32.919.821	963.901
Altri ricavi e proventi	1.495.866	869.243	626.623
- di cui: contributi in conto esercizio	0	0	0
- di cui: altri	1.495.866	869.243	626.623
Totale	35.379.588	33.789.064	1.590.524

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce comprende i ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi alla gestione tipica o di istituto, che sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Il dettaglio della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni distinto tra categorie di attività è riportato nella successiva tabella, con le voci confrontate con i valori dell'esercizio precedente.



Dettagli	Esercizio corrente			Ese	Differenza		
	Rette e altri proventi	Tariffe e contributi	Totale	Rette e altri proventi	Tariffe e contributi	Totale	Totale
RSA (A) Sospiro	3.425.511	5.760.080	9.185.591	3.399.828	5.755.229	9.155.057	30.534
RSD Sospiro	3.137.094	16.461.814	19.598.908	3.546.029	17.917.214	21.463.243	-1.864.335
RSD Brescia	388.951	1.905.008	2.293.959	77.014	407.979	484.993	1.808.966
RSD Bedizzole	211.211	682.261	893.472	45.306	155.023	200.329	693.143
Nucleo Alzheimer	442.480	389.663	832.143	429.653	396.682	826.335	5.808
CDI Sospiro	135.228	147.286	282.514	139.372	142.932	282.304	210
Alloggi protetti Sospiro	337.842	0	337.842	51.156	0	51.156	286.686
Servizi esterni	134.524	0	134.524	145.393	0	145.393	-10.869
Introiti diversi per progetti	0	324.769	324.769	0	311.011	311.011	13.758
Totale	8.212.841	25.670.881	33.883.722	7.833.751	25.086.070	32.919.821	963.901

Nei Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono incluse le tariffe riconosciute da Regione Lombardia a copertura della spesa sanitaria e stabilite in base alle classificazioni SOSIA e SIDI dei residenti nonché l'intera tariffa riconosciuta per le prestazioni riabilitative. Nella stessa voce sono inclusi gli introiti derivanti da ospiti "extra regionali" pagati da altri enti locali.

I ricavi diversi per progetti fanno riferimento al progetto *I Care*.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 10, co. 1 dell'art. 2427 del c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei ricavi, si precisa che sono tutti riferibili all'Italia.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività promozionale e di raccolta fondi, l'attività accessoria e di gestione patrimoniale, incluso i componenti straordinari inserenti dette attività.

Nel Conto Economico redatto in forma scalare nella voce 5) altri ricavi e proventi non sono stati indicati separatamente i "contributi in conto esercizio", in considerazione della peculiarità della Fondazione che principalmente trae i propri ricavi dalle tariffe riconosciute da Regione Lombardia a copertura della spesa sanitaria (iscritte nella voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*).

Il suo contenuto, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, può essere così schematizzato:

- proventi derivanti dalle attività accessorie;
- plusvalenze di natura non finanziaria;
- ripristini di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nonché dei crediti iscritti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;
- sopravvenienze e insussistenze attive, incluso gli importi dei fondi per rischi ed oneri rivelatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati e contabilizzati nella classe B tra i costi di gestione nei precedenti esercizi (anche con riferimento alle imposte indirette);
- contributi in conto esercizio (incluso quelli erogati in occasione di fatti eccezionali), diversi dalle tariffe a copertura della spesa sanitaria, dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali, rilevati per competenza, quando trattati di contributi che abbiano natura di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri:
- le liberalità;
- i proventi derivanti dalla prescrizione dei debiti e la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, che vengono differiti attraverso la loro iscrizione in una voce di patrimonio netto vincolato.



Il dettaglio della voce altri ricavi e proventi distinto tra categorie di attività è riportato nella successiva tabella, con le voci confrontate con i valori dell'esercizio precedente.

Dettagli degli altri ricavi e proventi	Da attività tipiche	Da raccolta fondi	Da attività accessorie	Proventi finanziari e patrimoniali	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Quote di competenza di contributi in conto capitale	122.755	0	0	0	122.755	122.755	0
Contributi per progetti	138.400	0	0	0	138.400	71.400	67.000
Liberalità da raccolta fondi	0	8.950	0	0	8.950	13.885	-4.935
Introiti 5 per mille	0	15.979	0	0	15.979	13.065	2.914
Altre liberalità	0	403.358	0	0	403.358	5.596	397.762
Attività formativa	0	0	215.406	0	215.406	236.792	-21.386
Contributo GSE fotovoltaico	51.191	0	0	0	51.191	50.070	1.121
Affitto del ramo d'azienda (Cremona Solidale)	0	0	0	14.600	14.600	14.600	0
Recupero spese legali	23.115	0	0	0	23.115	24.896	-1.781
Rimborsi per sinistri	11.439	0	0	0	11.439	60.782	-49.343
Eccedenze di accantonamento ai fondi per rischi ed oneri	138.489	0	0	0	138.489	0	138.489
Altri proventi straordinari	109.501	0	0	14.334	123.835	84.948	38.887
Altri ricavi e proventi	124.727	0	103.622	0	228.349	170.454	57.895
Totale	719.617	428.287	319.028	28.934	1.495.866	869.243	626.623

L'IVA costituisce un costo accessorio di acquisto di beni o servizi, in quanto l'attività tipica della Fondazione (assistenza socio-sanitaria) è di tipo "esente". In via eccezionale, nell'esercizio corrente il pro rata IVA indetraibile è stato di poco inferiore al 100%. Trattandosi di operazione straordinaria, considerando anche la circostanza che l'IVA detraibile è potuta emergere solo dopo la presentazione del modello di dichiarazione IVA nel 2018, la contabilizzazione dell'IVA su acquisti in corso d'anno ha seguito quello del bene o servizio acquistato al quale si riferisce come se fosse interamente indetraibile, mentre l'IVA recuperata è stata rilevata nelle operazioni di assestamento dei valori contabili per il bilancio, iscrivendola negli altri ricavi e proventi tra i proventi straordinari (euro 12.563).

Gli altri ricavi e proventi non inerenti attività tipiche o accessorie ma iscrivibili all'attività di supporto generale (recupero spese legali, pro rata IVA, ecc.) sono stati imputati ai ricavi delle attività accessorie, mentre nei proventi straordinari dell'attività finanziaria e patrimoniale sono stati inclusi solo quelli inerenti strettamente a questa attività.

Nella voce è incluso il provento derivante dall'affitto del ramo d'azienda denominato "RSA B" di 40 posti letto, in capo alla Fondazione che ne aveva appaltato precedentemente la gestione all'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale che attualmente risulta il comodatario fino ad ottobre 2018.

I contributi per progetti sono relative, in particolare, al programma "Bambini delle Fate".

COSTI DELLA PRODUZIONE

Gli importi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Le rettifiche riferite a costi di precedenti esercizi derivanti da correzioni di errori non rilevanti sono sopravvenienze passive imputate per natura ai costi dell'esercizio corrente.

I Costi della produzione risultano così composti e confrontati rispetto all'esercizio precedente.



Dettaglio dei costi della produzione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.757.925	2.651.921	106.004
per servizi	5.772.267	6.454.346	-682.079
per godimento di beni di terzi	1.361.213	1.219.727	141.486
per il personale	22.116.886	21.028.607	1.088.279
- di cui: salari e stipendi	16.682.188	15.846.127	836.061
- di cui: oneri sociali	4.265.111	4.090.621	174.490
- di cui: trattamento di fine rapporto	1.169.587	1.091.859	77.728
- di cui: altri costi	0	0	0
ammortamenti e svalutazioni	2.194.248	1.578.321	615.927
- di cui: ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	118.714	174.858	-56.144
- di cui: ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.275.534	1.303.463	-27.929
- di cui: svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	800.000	100.000	700.000
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.715	-27.305	43.020
accantonamenti per rischi	0	60.000	-60.000
altri accantonamenti	106.432	71.400	35.032
oneri diversi di gestione	376.499	342.212	34.287
Totale	34.701.185	33.379.229	1.321.956

Il dettaglio dei Costi di produzione distinto tra categorie di attività è riportato nelle successive tabelle, con il totale delle voci confrontato con i valori dell'esercizio precedente.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per l'acquisto di beni presentano il seguente dettaglio, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Generi alimentari	1.085.416	0	0	0	0	1.085.416	1.074.150	11.266
Materiali igienici	360.372	0	0	0	0	360.372	333.332	27.040
Medicinali e materiale sanitario	647.242	0	0	0	0	647.242	597.438	49.804
Detersivi e disinfettanti	80.498	0	0	0	0	80.498	76.704	3.794
Cancelleria	92.775	0	0	0	0	92.775	110.307	-17.532
Materiali per manutenzioni	137.516	0	0	0	0	137.516	128.034	9.482
Beni diversi	266.062	0	88.044	0	0	354.106	331.956	22.150
Totale	2.669.881	0	88.044	0	0	2.757.925	2.651.921	106.004



COSTI PER SERVIZI

Presentano i seguenti dettagli, imputazione e variazione rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Incarichi professionali socio sanitari	1.003.375	0	0	0	0	1.003.375	1.194.083	-190.708
Lavoro interinale	31.731	0	0	0	0	31.731	0	31.731
Servizi socio assistenziali appaltati	0	0	0	0	0	0	394.332	-394.332
Attività integranti	155.990	22.408	0	0	0	178.398	165.788	12.610
Servizio animazione anziani	47.250	0	0	0	0	47.250	45.022	2.228
Servizio di barbiere - parrucchiere	84.555	0	0	0	0	84.555	76.611	7.944
Servizio di pulizia e trasporto interno	83.110	0	0	0	0	83.110	64.708	18.402
Ristorazione	198.785	0	0	0	0	198.785	44.109	154.676
Soggiorni estivi per gli ospiti	48.418	0	0	0	0	48.418	43.987	4.431
Trasporto infermi/ospiti	43.867	0	0	0	0	43.867	53.756	-9.889
Ticket sanitari	59.189	0	0	0	0	59.189	55.003	4.186
Acqua	157.580	0	0	0	0	157.580	128.329	29.251
Combustibile per riscaldamento	100.557	0	0	0	0	100.557	136.808	-36.251
Energia termica da teleriscaldamento	367.381	0	0	0	0	367.381	414.800	-47.419
Energia elettrica	429.311	0	0	0	0	429.311	689.436	-260.125
Spese telefoniche	76.776	0	0	0	0	76.776	54.784	21.992
Altre utenze	11.419	0	0	0	0	11.419	4.071	7.348
Pulizia, sanificazione, disinfestazioni	862.473	0	0	0	0	862.473	776.165	86.308
Smaltimento rifiuti speciali	30.742	0	0	0	0	30.742	21.332	9.410
Logistica	149.328	0	0	0	0	149.328	149.328	0
Protezione e prevenzione rischi	28.321	0	0	0	0	28.321	38.256	-9.935
Assistenza software/hardware	69.533	0	0	0	0	69.533	59.373	10.160
Manutenzioni	583.563	0	0	0	0	583.563	585.505	-1.942
Spese legali	0	0	0	0	142.602	142.602	118.379	24.223
Consulenti	131.735	0	0	0	0	131.735	314.931	-183.196
Consiglio di amministrazione	0	0	0	0	91.103	91.103	82.996	8.107
Revisore	0	0	0	0	21.497	21.497	23.833	-2.336

Pag. 74 di 86 Bilancio d'esercizio al 31-12-2017



Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Organismo di Vigilanza / Nuclei di valutazione	0	0	0	0	9.579	9.579	13.525	-3.946
Collaboratori, tirocinanti e occasionali	34.540	0	29.476	0	169.936	233.952	255.168	-21.216
Pubblicazioni e inserzioni sulla stampa	20.740	0	0	0	0	20.740	26.213	-5.473
Convegni	0	0	38.225	0	0	38.225	35.280	2.945
Spese bancarie	0	0	0	0	64.541	64.541	56.489	8.052
Assicurazioni	0	0	0	0	109.192	109.192	94.334	14.858
Spese gestione immobile Toscolano Maderno	0	0	0	22.291	0	22.291	20.283	2.008
Servizi amministrativi	0	0	0	0	17.820	17.820	15.047	2.773
Spese postali e valori bollati	0	0	0	0	13.139	13.139	15.678	-2.539
Componenti straordinari diversi	1.452	0	0	0	0	1.452	0	1.452
Altre spese per servizi	104.777	0	0	0	103.960	208.737	186.604	22.133
Totale	4.916.498	22.408	67.701	22.291	743.369	5.772.267	6.454.346	-682.079

Le spese per energia elettrica comprendono l'accantonamento per l'adeguamento del rischio di rivalsa dell'IVA (per le annualità ancora accertabili) sulle forniture di energia elettrica, prudentemente stanziato a seguito della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 8/E del 19-01-2017 avente oggetto i contratti di fornitura di energia elettrica stipulati con ONLUS che gestiscono residenze sanitarie assistenziali, in contrasto con la prassi assunta sino a quel momento.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Presentano i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Affitto immobile RSD Brescia	122.000	0	0	0	0	122.000	20.389	101.611
Affitto immobile RSD Bedizzole	29.973	0	0	0	0	29.973	7.500	22.473
Canone noleggio lavanderia	978.703	0	0	0	0	978.703	1.035.116	-56.413
Canone noleggio attrezzatura sanitaria	25.493	0	0	0	0	25.493	24.291	1.202
Canone noleggio attrezzatura varia	113.369	0	0	0	0	113.369	95.002	18.367
Canone noleggio automezzi	91.675	0	0	0	0	91.675	37.429	54.246
Totale	1.361.213	0	0	0	0	1.361.213	1.219.727	141.486



COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'accantonamento al Fondo rinnovo contrattuale è stato iscritto nella voce a) salari e stipendi dei costi per il personale.

Il costo del personale comprende anche gli oneri sociali e il TFR maturato nell'anno che, al netto della rivalutazione, è stato versato ai fondi pensione e di tesoreria INPS, come illustrato nella tabella seguente.

Dettaglio del trattamento di fine rapporto	Importo
Accantonamento (rivalutazione – imposta sostituiva)	34.113
Versamento ai fondi pensione	148.800
Versamento al fondo tesoreria INPS	978.177
Altre voci	8.497
Totale	1.169.587

I costi per il personale dipendente presentano i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Salari e stipendi	16.682.188	0	0	0	0	16.682.188	15.846.127	836.061
Oneri sociali	4.125.256	0	0	0	139.855	4.265.111	4.090.621	174.490
Trattamento di fine rapporto	1.108.073	0	0	0	61.514	1.169.587	1.091.859	77.728
Totale	21.915.517	0	0	0	201.369	22.116.886	21.028.607	1.088.279

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al costo del personale delle strutture di Brescia e Bedizzole, con attività a pieno regime e, in misura minore, all'assunzione di nuovo personale.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il valore esposto è al lordo della quota di ricavo pluriennale dei contributi a fondo perduto ricevuti per la realizzazione degli immobili denominati "S. Bertilla" e "Sant'Antonio" e "San Giovanni Bosco". Si rilevano i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	118.714	0	0	0	0	118.714	174.858	-56.144
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.275.534	0	0	0	0	1.275.534	1.303.463	-27.929
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	800.000	0	0	0	0	800.000	100.000	700.000
Totale	2.194.248	0	0	0	0	2.194.248	1.578.321	615.927



ACCANTONAMENTI

Ai sensi del p.c. OIC n. 31, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12. e B13 del Conto Economico.

Presentano i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi		Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	60.000	-60.000
Altri accantonamenti	106.432	0	0	0	0	106.432	71.400	35.032
Totale	106.432	0	0	0	0	106.432	131.400	-24.968

Gli altri accantonamenti sono rappresentati dagli stanziamenti, sia per l'esercizio corrente che per quello precedente, per le spese per il progetto "Bambini delle Fate" a fronte dei quali sono già stati iscritti in bilancio i contributi ricevuti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B).

Il contenuto della voce B14, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, può essere così schematizzato:

- minusvalenze di natura non finanziaria;
- sopravvenienze e insussistenze passive, incluso le rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura in altre voci;
- perdite realizzate su crediti, per la parte che eccede l'importo del credito già svalutato;
- imposte indirette, tasse e contributi (l'IVA costituisce onere accessorio di acquisto dei beni e servizi a motivo della sua indetraibilità totale per la fattura pressoché esclusiva di attività "esenti");
- costi ed oneri diversi di natura non finanziaria e non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B. La voce presenta i seguenti dettagli, imputazione e differenza rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio	Oneri da attività tipiche	Oneri promozionali e di raccolta fondi	Oneri da attività accessorie	Oneri finanziari e patrimoniali	Oneri di supporto generale	Totale Esercizio corrente	Totale Esercizio precedente	Differenza
TARI	113.280	0	0	0	0	113.280	103.817	9.463
TASI	7.645	0	0	0	0	7.645	7.623	22
IMU	51.023	0	0	0	0	51.023	50.957	66
Liberalità Museo Arte Irregolare	0	0	0	0	0	0	30.000	-30.000
Contributo Parrocchia San Siro	0	25.000	0	0	0	25.000	25.000	0
Imposta di bollo	19.664	0	0	0	0	19.664	20.723	-1.059
Spese missione e volontari servizio civile	0	0	0	0	0	0	46.291	-46.291
Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	38.562	-38.562
Altri	158.228	0	0	0	1.659	159.887	19.239	140.648
Totale	349.840	25.000	0	0	1.659	376.499	342.212	34.287



PROVENTI FINANZIARI

La Fondazione non ha proventi da partecipazioni.

Il dettaglio delle voci che compongono gli altri proventi finanziari è illustrato nella tabella seguente.

Dettaglio degli altri proventi finanziari	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (altri)			
Interessi impliciti per anticipo lavori di ristrutturazione immobile "Leonardo Arvedi"	24.561	4.129	20.432
- proventi diversi dai precedenti (altri)			
Interessi su giacenze di liquidità in conti correnti bancari e postali	30	105	-75
Interessi attivi su titoli non immobilizzati	432	0	432
Interessi di mora per rette	22.941	876	22.065
Totale	47.964	5.110	42.854

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce è generata esclusivamente da debiti verso "altri".

Il dettaglio delle voci che compongono gli oneri finanziari è illustrato nella tabella seguente.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
- verso banche			
Mutui	138.733	148.724	-9.991
Affidamenti con utilizzo su conto corrente	28.537	31.592	-3.055
- verso altri			
Finanziamenti agevolati (FRISL)	1.070	3.196	-2.126
Altri	2.851	1.324	1.527
Totale	171.191	184.836	-13.645

Nel corso dell'esercizio non sono state iscritte in bilancio svalutazioni da valutazione titoli.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La Fondazione è assoggettata alle seguenti imposte sul reddito:

- IRES
- IRAP

Entrambe le imposte sono state rilevate per competenza, conteggiando gli effetti della cosiddetta "fiscalità differita" che nasce dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito imponibile.

L'IRES è conteggiata con la riduzione del 50% prevista dall'art. 6, co. 1, del DPR n. 601/1973, applicabile in quanto l'ente persegue finalità di assistenza socio-sanitaria.

La Fondazione con la qualifica di ONLUS ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997 gode dell'esenzione IRAP prevista da Regione Lombardia.

In bilancio non sono state rilevate imposte differite o anticipate, in quanto non ci sono differenze temporanee e non ci sono perdite fiscali da riportare agli esercizi successivi. In bilancio non sono state iscritte imposte differite per riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile



per la società, non occorrendo alla Fondazione tale previsione, e nemmeno sono state accreditate o addebitate imposte differite al patrimonio netto.

Il dettaglio delle le imposte sul reddito è illustrato nella tabella seguente.

Dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Imposte correnti	16.141	20.627	-4.486
Imposte relative a esercizi precedenti	-6.059	0	-6.059
Totale	10.082	20.627	-10.545

RICAVI O COSTI ECCEZIONALI

L'indicazione dei ricavi o costi eccezionali dell'esercizio è data con l'obiettivo di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Delocalizzazione di posti di RSD in provincia di Brescia

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati delocalizzati complessivamente 56 posti di RSD (40 posti letto a Brescia e 16 posti letto a Bedizzole).

Il completamento dell'operazione di delocalizzazione di posti di RSD a Brescia e Bedizzole, ha permesso la realizzazione di una nuova unità d'offerta sociale denominata "Alloggi protetti per anziani" allocata nella palazzina S. Teresina – 1° piano, già adibita a RSD. Sono stati realizzati 15 alloggi protetti per un totale di 20 posti. L'operazione ha consentito di dimettere un gruppo di ospiti "storici" dalla RSD trasferendoli negli alloggi protetti, a rette inferiori, e di sostituirli con nuovi ingressi.

L'attività nell'esercizio ha assunto carattere regolare.

Posti letto di RSA dislocati presso l'Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata portata a termine l'operazione di affitto (fino ad ottobre 2018) del ramo d'azienda denominato "RSA B" (di 40 posti letto) all'Azienda Speciale Comunale "CREMONA SOLIDALE", che prima la gestiva in appalto.

L'attività nell'esercizio ha assunto carattere regolare.

Decontribuzione del costo del lavoro

Per l'esercizio corrente la Fondazione usufruisce della decontribuzione del costo del lavoro dipendente in ragione della stabilizzazione del personale dipendente avvenuta nel 2015 e nel 2016. Il beneficio è stato di euro 593 mila circa per l'esercizio corrente ed è stimato in euro 520 mila circa per il 2018. Il beneficio si azzererà nel 2019.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

In relazione alle crescenti difficoltà economiche dell'utenza, all'anzianità di alcune posizioni a credito ed anche al recente orientamento assunto dalla giurisprudenza in caso di contenziosi legali che coinvolgono gli Enti locali e le Aziende sanitarie a cui si chiede il rimborso delle rette degli ospiti insolventi, il criterio della prudenza nella valutazione dei crediti scaduti verso i clienti ha imposto un significativo accantonamento nell'esercizio corrente.

Alla voce 10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide del Conto Economico è stato iscritto un importo di euro 800.000 per rettificare il valore nominale dei crediti scaduti, pari a euro 1.944.468 (di cui euro 1.179.293 in contenzioso) al valore di presumibile realizzo.

Il fondo svalutazione crediti, comprensivo di quelle effettuate nei precedenti esercizi, alla fine dell'esercizio corrente ammonta a euro 1.454.414.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti scaduti (alcuni molto datati e/o in contenzioso da molti anni) iscritti in bilancio è quindi pari a euro 490.054.

<u>Altre componenti eccezionali</u>

Il risultato d'esercizio non è influenzato da altre componenti eccezionali non segnalate nella presente Nota, in particolare:

- picchi non ripetibili di ricavi da prestazioni di servizi;
- altre liberalità o contributi eccezionali;
- cessioni di attività immobilizzate;
- ristrutturazioni aziendali;
- operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti di aziende o di rami d'azienda, ecc.).

Lascito Dolera Ernestino Stefano

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha acquisito il lascito dell'ex ospite Dolera Ernestino Stefano che, con delibera n. 53 del 30-06-2016 del Consiglio di Amministrazione, era stato accettato con beneficio di

La Fondazione dopo avere concluso la procedura successoria, ha acquisito un incremento patrimoniale complessivo di euro 393.628 (per titoli B.T.P. e liquidità su conti bancari) iscritto come contropartita nella voce 5) altri ricavi e proventi del Conto Economico.

ALTRE INFORMAZIONI

Vengono di seguito fornite altre informazioni complementari richieste da norme di legge, dai principi contabili a comunque ritenute utili al fine di rappresentare con chiarezza in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Al fine di poter beneficiare dell'esonero contributivo triennale previsto dalla normativa vigente in tema di nuove assunzioni, negli ultimi giorni dell'esercizio 2015 è iniziato un processo volto a stabilizzare 10 contratti libero professionali dell'ambulatorio minori disabili e di reinternalizzazione dei servizi socio assistenziali, socio sanitari ed educativi appaltati alla "Passo A Due Cooperativa Sociale Onlus" che è stato completato il 1° aprile 2016.

Nel prospetto seguente si riporta l'organico medio aziendale, ripartito per categoria, e la variazione rispetto al precedente esercizio del personale dipendente.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale esercizio corrente	Totale esercizio precedente	Differenza
Personale amministrativo	2		32	5	39	39	0
Personale medico	15				15	15	0
Personale infermieristico			68		68	64	4
Personale non medico comp.sanità			2		2	2	0
Personale riabilitativo			17		17	18	-1
Personale educativo			131		131	119	12
Animatori			3		3	3	0
Personale ausiliario (OTA-OSS)				398	398	401	-3
Personale servizi generali			2	17	19	20	-1
Personale cucina				28	28	28	0
Personale guardaroba				8	8	8	0
Personale ausiliario (pulizie)				23	23	23	0
Totale	17	0	255	479	751	740	11



I contratti di lavoro applicati sono quello del Settore sanità pubblica e, per le assunzioni effettuate dal 1° gennaio 2014, il C.C.N.L. Uneba.

RAPPORTI CON AMMINISTRATORI

Nella successiva tabella sono illustrati l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e degli impegni assunti per loro conto	Importo
Compensi	77.223
Anticipazioni	-
Crediti	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-

I corrispettivi per i compensi sono relativi al compenso lordo di competenza dell'esercizio corrente, escluso i costi accessori per l'ente. Il costo totale è indicato nella precedente sezione Costi per servizi.

Non sono stati concessi, rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia crediti agli amministratori durante l'esercizio.

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE

Nella successiva tabella sono illustrati l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore per la revisione dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e degli impegni assunti per loro conto	Importo
Revisione dei conti annuali	16.206
Corrispettivi di competenza per altri servizi di verifica	-
Corrispettivi di competenza per servizi di consulenza fiscale	-
Corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile	-

I corrispettivi per la revisione dei conti annuali sono relativi al compenso lordo di competenza dell'esercizio corrente, escluso i costi accessori per l'ente. Il costo totale è indicato nella precedente sezione Costi per servizi.

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E ACCORDI **FUORI BILANCIO**

L'importo complessivo alla fine dell'esercizio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è riportato nel seguente prospetto.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	Importo
Impegni	-
di cui nei confronti di enti controllati	-
Garanzie	-
di cui reali	
Passività potenziali	-



Come meglio specificato nel seguito della presente sezione, non risultano impegni, garanzie e passività potenziali alla fine dell'esercizio corrente.

Impegni

In questa sezione della Nota Integrativa si danno le informazioni degli impegni (per il loro valore nominale che si desume dalla relativa documentazione) non risultanti dallo Stato Patrimoniale e per obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

La categoria comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. Viene inoltre data l'informativa di quegli impegni non quantificabili (es.: lettere di patronage, contratti in corso sottoposti a condizioni sospensive, incentivi ricevuti in base a leggi speciali che prevedano vincoli sulle immobilizzazioni materiali).

Non viene data informativa di quei contratti la cui stipula non influisce né sulla composizione del patrimonio né sul risultato economico, bensì di quegli impegni significativi assunti dalla Fondazione in termini di grado di rischio e di natura eccezionale o anomala rispetto al normale andamento della gestione. Si evidenzia che la Fondazione partecipa al fondo di dotazione della Fondazione di partecipazione "Museo dell'Arte Irregolare (MAI)" ONLUS.

Il Consiglio di Amministrazione alla fine dell'esercizio non aveva deliberato alcun impegno finanziario a favore della Fondazione MAI.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, cioè sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui.

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Alla fine dell'esercizio non ci sono garanzie rilasciate dalla Fondazione a favore di terzi, oltre a quelle reali concesse per ipoteca alle banche erogatrici dei mutui indicati nella precedente sezione Debiti della presente Nota.

Passività potenziali

Formano oggetto della presente sezione della Nota Integrativa le passività ritenute potenziali ma non probabili e quelle probabili ma di cui non può essere determinato l'ammontare se non in modo aleatorio ed arbitrario, ad esclusione di quelle ritenute remote.

Le informazioni sulle passività potenziali rilevanti riguardano: la situazione d'incertezza che procurerebbe la perdita; l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato; altri possibili effetti se non evidenti; l'indicazione del parere della direzione, dei consulenti legali e di altri esperti, ove disponibili.

Non si è a conoscenza dell'esistenza di significative passività potenziali a cui La Fondazione ha la possibilità di incorrere alla fine dell'esercizio.

Le informazioni relative alle cause in corso ed altre passività potenziali sono illustrate nella Relazione di Missione.

Si evidenzia che le coperture assicurative in corso sono ritenute congrue e la Fondazione non incorre nel rischio di sostenere perdite connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati ovvero per indisponibilità di assicurazione.

Accordi fuori bilancio

Gli accordi fuori bilancio sono accordi, od altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre l'ente a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'ente, nonché del gruppo di eventuale appartenenza.

Relativamente a ciò si evidenzia che la Fondazione non incorre in disposizioni per la ripartizione dei rischi e dei benefici od obblighi derivanti da contratti di factoring "pro-solvendo", non ha stipulato accordi combinati di vendita e riacquisto né accordi particolari in merito al deposito di merci o acquisti con obbligo di pagare un corrispettivo a prescindere dal ritiro o meno della merce.

La Fondazione non ha intestazioni patrimoniali tramite società fiduciarie e trust.

I contratti di outsourcing (servizi esternalizzati) riguardano operazioni di normale impiego nel settore di assistenza socio-sanitario, in particolare il servizio animativo e il servizio pulizie.



I beni impegnati a favore di terzi, sono stati indicati precedentemente nella sezione Immobilizzazioni materiali della presente Nota.

La Fondazione non ha ricevuto liberalità condizionate e promesse di contribuzione imputate nel Rendiconto Gestionale, in particolare liberalità condizionate di importo rilevante per le quali fornire le condizioni risolutive previste dai relativi contratti.

PARTI CORRELATE

Le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" nel documento dell'11 febbraio 2009 approvato dal consiglio dell'Agenzia per le ONLUS, dispone che, ove siano significativi, la nota integrativa deve indicare "ogni transazione effettuata nel corso dell'esercizio con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi, denominati parti correlate nel mondo non profit (ogni amministratore dell'ente; ogni persona o ente che abbia il potere di nominare o rimuovere una porzione significativa degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni o che ha il potere di dare direttive agli amministratori in ordine all'assunzione delle loro decisioni; ogni società, impresa o ente che sia controllato dall'ente ed ogni amministratore di tale società, impresa o ente; ogni dipendente o volontario dell'ente che ha l'autorità o la responsabilità di dirigere o controllare le attività principali e le risorse dell'ente) specificando per ciascuna transazione: la denominazione della parte correlata; la descrizione della relazione fra l'ente e la parte correlata; la descrizione della transazione; l'ammontare della transazione; una sintesi, alla data di redazione del bilancio di esercizio, dell'insieme delle attività e della passività – inclusi eventuali fondi rischi – degli oneri e dei ricavi/proventi conseguenti alle avvenute transazioni con ciascuna singola parte correlata; ogni altro elemento che si ritiene utile a meglio comprendere l'effetto delle transazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato gestionale dell'ente.

Formano oggetto della presente sezione le operazioni realizzate con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni sono aggregate secondo la loro natura.

In tal senso, si specifica che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni significative, non concluse a normali condizioni di mercato, con soggetti parti correlate.

Si evidenzia che i contributi (liberalità) dati a favore di terzi ed illustrati nella successiva sezione Donazioni e liberalità in favore di altri enti possono risultare effettuati in favore di enti parti correlate in quanto il "Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS" è stata costituito dalla Fondazione ed il suo organo amministrativo coincide con quello della Fondazione.

Inoltre la Parrocchia S. Siro di Sospiro ricade nella Diocesi di Cremona il cui Vescovo nomina un membro del Consiglio di Amministrazione.

Le liberalità erogate sono in linea con quelli concessi negli esercizi precedenti (cfr. ultima tabella della presente Nota).

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATESI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'informazione non è significativa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Fondazione non ha sottoscritto contratti inerenti derivati nell'esercizio corrente e nemmeno detiene strumenti finanziari derivati alla fine dell'esercizio.

RACCOLTA FONDI

La Fondazione persegue un grande progetto sociale costruito intorno alle idee di persona, famiglia, casa, società e territorio quale premessa per un servizio in continuo miglioramento, ricercando alleanze forti nella società e nel territorio avendo scelto uno stile di servizio che punta sul "benessere" e sulla "qualità della vita" delle persone.

La raccolta fondi viene effettuata per donazioni su progetti e tramite contribuzione del cosiddetto "5 per mille".

Nei successivi prospetti sono riportate le informazioni relative ai contributi e proventi ricevuti e ai corrispondenti oneri sostenuti nelle manifestazioni e iniziative di raccolta fondi, la cui elaborazione risponde alle imposizioni di natura illustrativa previste, per ciascuna manifestazione, dal disposto del comma 2 dell'art. 20 del D.P.R. n. 600/1973 in merito alla rendicontazione delle attività di raccolta dei fondi.

Rendiconto della raccolta fondi	Calendario Fondazione Sospiro 2018			
Relazione illustrativa dell'attività effettuata	Il Calendario di Fondazione Sospiro è un progetto decennale che mira a veicolare i valori di solidarietà dell'Istituto. La partecipazione all'iniziativa coinvolge personalità dello sport, della musica, dello spettacolo, della società in genere che a titolo gratuito posano con ospiti della struttura per la realizzazione delle immagini che vengono utilizzate per il calendario. Il realizzazione del calendario, oltre a promuovere i valori dell'Istituto, è occasione di raccolta fondi per liberalità.			
Entrate	Importo	Spese	Importo	
Liberalità da parte di aziende	5.000,00	Stampa calendari (Fantigrafica S.r.l.)	10.675,00	
Liberalità da parte di privati	3.950,00 Spese laboratorio generale Gianluca Rossi 6.112,9			
		Affitto auditorium Museo Del Violino (Fondazione Antonio Stradivari Museo del Violino)	2.440,00	
		Ingaggio Ospiti Famosi	2.750,00	
		Spese varie (hotel, fiori e altre minute)	430,00	
Totale	8.950,00	Totale	22.407,93	

LIBERALITÀ E DONAZIONI

Le donazioni verso la Fondazione Onlus effettuate dalle persone fisiche non in regime d'impresa possono usufruire alternativamente della detrazione d'imposta del 26% prevista dall'art. 15 comma 1.1 del TUIR (per importo non superiore a 30.000 euro annui) oppure della deduzione dal reddito complessivo nel limite del 10% (per un importo complessivo massimo di euro 70.000 annui) ai sensi dell'art. 14 del Decreto-legge del 14-03-2005 n. 35.

Le persone fisiche, ai sensi dell'art. 1 commi 337/340 della Legge 266/2005, possono destinare il 5 per mille dell'imposta dovuta alla Fondazione Onlus in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi riportando il codice fiscale della Fondazione 80004030195.

Le donazioni verso la Fondazione Onlus effettuate dalle persone giuridiche possono usufruire alternativamente della deduzione dalla base imponibile di un importo non superiore a 30.000 euro o al 2 per cento del reddito d'impresa dichiarato prevista dall'art. 100 comma 1 lettera h) oppure della deduzione dal reddito complessivo nel limite del 10% (per un importo complessivo massimo di euro 70.000 annui) ai sensi dell'art. 14 del Decreto-legge del 14-03-2005 n. 35.

Inoltre le persone giuridiche ai sensi dall'art. 100 comma 1 lettera i) possono dedurre le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti, assunti a tempo indeterminato, utilizzati per prestazioni di servizi erogate a favore di ONLUS, nel limite del cinque per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente, così come risultano dalla dichiarazione dei redditi.

I contributi da incassare per domande in corso e le liberalità non sono iscritti in bilancio se non per competenza al momento in cui è maturato il diritto o perfezionato il titolo giuridico per la proprietà.

Il legislatore nazionale ha provveduto, in attuazione della legge delega 6 giugno 2016, n. 106 (la cosiddetta "Riforma del Terzo Settore"), ad emanare, tra l'altro il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111 (Disciplina del 5x1000), entrato in vigore il 19 luglio 2017, ed il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), entrato in vigore il 3 agosto 2017.

Pag. 84 di 86



Il d.lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo settore") intende riordinare, semplificare e rivedere in modo organico, coerente e sistematico le disposizioni vigenti in materia di enti non lucrativi, incluso le norme fiscali.

Il primo comma dell'art. 83 del d.lgs. 117/2017, istituisce una detrazione IRPEF pari al 30% degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni in denaro (poste in essere con modalità tracciabili) o in natura, per un importo complessivo non superiore a 30.000 euro in ciascun periodo d'imposta.

Il secondo comma del medesimo art. 83 prevede una deduzione, dal reddito complessivo netto del soggetto erogante (persone fisiche, enti o società) nei limiti del 10% del reddito complessivo dichiarato. Entrambi i regimi dei detrazione/deduzione non sono cumulabili con altre analoghe agevolazioni fiscali, previste a fronte delle medesime erogazioni liberali.

Le agevolazioni fiscali abrogate con la riforma, fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano ad applicarsi ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri ONLUS.

Nella presente Nota si evidenzia, quando l'evento è probabile, l'esistenza di attività potenziali, natura e fattori d'incertezza che hanno effetto sul verificarsi delle stesse, la stima dell'ammontare se attendibile e l'impatto sul bilancio tenendo conto degli effetti fiscali.

Nello specifico si evidenzia che la Fondazione, con delibera n. 53 del 30-06-2016, aveva accettato con beneficio di inventario la disposizione testamentaria in suo favore da parte dell'ex ospite Dolera Ernestino Stefano. Trattasi di fedecommesso (art 692 c.c.) in favore dell'Istituto che si è preso cura del Sig. Dolera.

La Fondazione nel 2017 ha concluso la procedura successoria dichiarando un patrimonio mobiliare del Sig. Dolera, alla data del 28-02-2017, pari ad euro 366.501, quale controvalore in titoli, oltre ad euro 26.561 presenti su conto corrente bancario, a fronte di un insoluto per le rette di degenza pari ad euro 2.760 ed alle spese per esequie e tumulo, delle quali Fondazione si è presa carico, per la somma di euro 4.052. Non sono stati accettati altri lasciti testamentari nel corso dell'esercizio.

APPORTI E VOLONTARIATO

La Fondazione nell'esercizio corrente non ha ricevuto beni a titolo gratuito per la successiva distribuzione gratuita o vendita.

La Fondazione nell'esercizio corrente non ha ricevuto apporto di lavoro volontario rilevante.

CONTRATTI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus è regolarmente accreditata e remunerata dalla Regione Lombardia per tutte le sue unità d'offerta.

Unità d'offerta	Numero	Delibera di Giunta Regionale / Decreti del Direttore Generale
Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA)	200 posti letto	D.G.R. n. 3283 del 18-04-2012
Centro Diurno Integrato Alzheimer (CDI)	20 posti	D.G.R. n. 249 del 14-07-2010
Riabilitazione e Ambulatorio minori disabili Spinadesco (CR)	37 posti letto Cure Intermedie 20 posti CDC 12.000 prestazioni ambulatoriali (2.000 geriatriche, 10.000 minori)	D.D.G. n. 8969 del 07-10-2013
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospiro (A)	298 posti letto	Decreto ATS VAL PADANA n. 170 del 15-12-2006
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Sospiro (B)	54 posti letto	Decreto ATS VAL PADANA n. 171 del 15-12-2006
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Brescia	40 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 378 del 23-09-2016
Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili (RSD) Bedizzole (BS)	16 posti letto	Decreto ATS Brescia n. 377 del 23-09-2016



Unità d'offerta	Numero	Delibera di Giunta Regionale / Decreti del Direttore Generale
Alloggi protetti per anziani Sospiro	20 posti letto	Comunicazione Preventiva per l'esercizio del 27-10-2016 e nulla osta ATS Val Padana del 5-12-2016

Non ci sono altri contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni per l'erogazione di servizi istituzionali di assistenza sociale e socio sanitaria. In base alle clausole delle convenzioni stipulate con gli enti pubblici, nessuna risorsa ricevuta da questi è stata imputata come liberalità connesse all'attività istituzionale anziché come proventi operativi dell'attività istituzionale.

DONAZIONI E LIBERALITÀ IN FAVORE DI ALTRI ENTI

Nel seguente prospetto si riporta il dettaglio relativamente alle sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante l'esercizio.

Denominazione dell'ente sovvenzionato	Motivazioni della sovvenzione	Valore
Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS	Sostegno all'arte creata da soggetti con disabilità	0
Contributo Parrocchia S. Siro di Sospiro	Sostegno alle attività svolte a favore dei disabili ospiti della Fondazione	25.000

Nel corso dell'esercizio il "Museo dell'Arte Irregolare (MAI) ONLUS" non ha ricevuto contributi.

PROGETTI

Non ci sono altri progetti di particolare rilevanza da segnalare.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nell'elaborazione del Conto Economico è stato tenuto conto di tutti gli oneri di competenza dell'esercizio anche se la conoscenza della loro esistenza è avvenuta in un momento successivo alla chiusura dell'esercizio stesso.

L'organo amministrativo non è a conoscenza di nessun altro fatto di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, in particolare fatti che possano inficiare il risultato dell'esercizio corrente.

RISULTATO GESTIONALE

La Fondazione ha realizzato nell'esercizio un risultato gestionale positivo pari a euro 545.093,63 che si propone di portare ad incremento del Fondo riserva disponibile.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale (a cui è allegato il Conto Economico), Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sospiro, 30 aprile 2018

M° Francesco BOCCALI PRESIDENTE

Sig. Giovanni SCOTTI VICE PRESIDENTE

Dott. Claudio Romeo BODINI CONSIGLIERE

Dott.ssa Liana BOLDORI CONSIGLIERE

Dott.ssa Francesca SCUDELLARI CONSIGLIERE